

# 2008



















## **BILANCIO SOCIALE**

Enti Pubblici territoriali soci: Unione di Comuni Terre di Castelli, Comunità montana Appennino Modena Est e i Comuni di: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

#### **INDICE**

INDICE CENTRALE	
INDICE GENERALE	
PARTE PRIMA	
PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
OGGETTO	PAG.
1.1) COS'È E A COSA SERVE IL BILANCIO SOCIALE	5
1.2) COM'È REDATTO IL BILANCIO SOCIALE DALL'ASP "GIORGIO GASPARINI	5
DA DEEL CECCONEDA	
PARTE SECONDA	
I VALORI DI RIFERIMENTO E L'IDENTITA' AZIENDALE	
OGGETTO	PAG.
2.1) L'IDENTITÀ DELL'AZIENDA	7
2.2) LA MISSIONE DELL'AZIENDA	8
2.3) I VALORI DELL'AZIENDA	8
2.4) L'AVVIO DELL'AZIENDA ED IL RAPPORTO CON GLI ENTI SOCI: IL CONTRATTO DI SERVIZIO	9
2.5) IL CONTESTO DEMOGRAFICO	9
2.6) I PORTATORI DI INTERESSI	14
2.7) L'ASSETTO ISTITUZIONALE E L'ORGANIZZAZIONE	15
PARTE TERZA	
I SERVIZI E LE PRESTAZIONI RESI	
OGGETTO	PAG.
3) NOTA INTRODUTTIVA	18
3.1) AREA D'INTERVENTO 1: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE:	20
3.1.1) Il Servizio sociale professionale Area Minori e Famiglia	21
3.1.2) Il Servizio sociale professionale Area Adulti/Anziani	24
3.2) AREA D'INTERVENTO 2: MINORI E FAMIGLIA	27
3.2.1) Assistenza economica "Minori e Famiglia"	27
3.2.2) Assistenza domiciliare "Minori e Famiglia"	30
3.2.3) Interventi educativi "Minori e Famiglia"	31
3.2.4) Integrazione lavorativa disagio sociale "Minori e Famiglia"	32
3.2.5) Progetti finalizzati "Minori e Famiglia"	33
3.2.6) Interventi di tutela "Minori e Famiglia"	34
3.3) AREA D'INTERVENTO 3: ADULTI	36
3.3.1) Assistenza economica "Adulti"	37
3.3.2) Assistenza domiciliare "Adulti"	38
3.3.3) Interventi educativi "Adulti"	40
3.3.4) Integrazione lavorativa disagio sociale "Adulti"	40
3.3.5) Progetti finalizzati "Adulti"	40
3.4) AREA D'INTERVENTO 4: DISABILI	41
3.4.1) Assistenza economica "Disabili"	42
3.4.2) Assistenza domiciliare "Disabili"	44
3.4.3) Interventi educativi "Disabili"	45
3.4.4) Integrazione lavorativa "Disabili"	46
3.4.5) Assistenza semiresidenziale "Disabili"	52
3.4.6) Assistenza residenziale "Disabili"	57
3.4.7) Progetti finalizzati "Disabili"	57
3.5) AREA D'INTERVENTO 5: ANZIANI	60
3.5.1) Assistenza economica "Anziani"	61
3.5.2) Assistenza domiciliare "Anziani"	62
3.5.3) Progetti finalizzati "Anziani"	63
3.5.4) Assistenza semiresidenziale "Anziani"	68
3.5.5) Assistenza residenziale "Anziani"	73
3.5.6) Il Servizio Assistenza Anziani (SAA)	78

3.5.6) Il Servizio Assistenza Anziani (SAA)

#### PARTE OUARTA LE COMPLESSIVE RISORSE IMPIEGATE PAG. 4.1) LE RISORSE FINANZIARIE 80 4.2) LE RISORSE UMANE 83 4.2.1) Il personale dipendente 83 4.2.2) I Fornitori di servizi socio-assistenziali/socio-educativi 88 4.3) IL RAPPORTO COL VOLONTARIATO 89 4.4) IL RAPPORTO CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI DI FORMAZIONE 92 **INDICE TABELLE OGGETTO** PAG. Tabella 2.4.a) Conferimenti attraverso Contratti di servizio 10 Tabella 2.5.a) Totale popolazione residente Tabella 2.5.b) Totale minori residenti 10 Tabella 2.5.c) Totale adulti residenti 11 Tabella 2.5.d) Totale anziani residenti 11 Tabella 2.5.e) Totale stranieri residenti 12 Tabella 2.5.f) Confronto totale residenti italiani/stranieri 12 Tabella 2.5.g) Confronto minori residenti italiani/stranieri 13 Tabella 2.7.a) Assemblea dei soci: Rappresentanza 15 Tabella 2.7.b) Consiglio di amministrazione 15 Tabella 2.7.c) Struttura organizzativa 16 19 Tabella 3.a) Accesso al sistema: Luogo del primo contatto - anni 2007/2008 Tabella 3.b) Accesso al sistema: Competenza per Area del Servizio sociale professionale - anni 2007/2008 19 Tabella 3.c) Accesso al sistema: Rispetto dei tempi di contatto dell'Assistente sociale - anni 2007/2008 20 Tabella 3.1.1.a) Servizio sociale professionale: utenti minori in carico - anni 2007/2008 22 23 Tabella 3.1.1.b) Servizio sociale professionale: nuclei familiari con minori in carico - anni 2007/2008 Tabella 3.1.1.c) Servizio sociale professionale: nuclei familiari e minori italiani/stranieri in carico - anni 2007/2008 23 Tabella 3.1.2.a) Servizio sociale professionale: utenti adulti in carico - anni 2007/2008 25 Tabella 3.1.2.b) Servizio sociale professionale: utenti anziani in carico - anni 2007/2008 26 Tabella 3.2.1.a) Nuclei familiari con minori che hanno presentato richiesta economica - anni 2007/2008 29 Tabella 3.2.1.b) Nuclei familiari con minori: esito istruttoria richiesta economica - anni 2007/2008 29 Tabella 3.2.1.c) Nuclei familiari con minori: tipologia di contributi economici erogati 30 Tabella 3.2.3.a) Interventi educativi - anni 2007/2008 32 Tabella 3.2.6.a) Interventi di tutela "Minori e Famiglia": Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - anni 2007/2008 35 Tabella 3.2.6.b) Interventi di tutela "Minori e Famiglia": interventi di tutela - anni 2007/2008 35 Tabella 3.2.6.c) Interventi di tutela "Minori e Famiglia": Adozione - anni 2007/2008 36 Tabella 3.3.1.a) Utenti del Servizio Dipendenze Patologiche contributi economici - anni 2007/2008 37 Tabella 3.3.1.b) Interventi economici ad adulti in condizione di disagio sociale - anni 2007/2008 38 Tabella 3.3.2.a) Adulti assistiti a domicilio - anni 2007/2008 40 Tabella 3.4.1.a) Assegni di cura e sostegno disabili liquidati - anni 2007/2008 43 Tabella 3.4.1.b) Interventi di integrazione per pagamento rette in struttura di utenti disabili adulti – anni 2007-2008 43 Tabella 3.4.2.a) Adulti disabili assistiti a domicilio - anni 2007/2008 44 Tabella 3.4.2.b) Adulti disabili assistiti a domicilio: motivazione delle dimissioni - anni 2007/2008 45 Tabella 3.4.3.a) Interventi di sostegno educativo domiciliare a favore di adulti disabili 46 Tabella 3.4.4.a) SIL: Utenza attività - anni 2007/2008 47 Tabella 3.4.4.b) SIL - Coordinamento per l'integrazione lavorativa: Utenza attività - anni 2007/2008 48 Tabella 3.4.4.c) SIL - Coordinamento per l'integrazione lavorativa: Utenza per età 48 Tabella 3.4.4.d) SIL - Coordinamento per l'integrazione lavorativa: Utenza per servizio inviante 49 Tabella 3.4.4.e) SIL - Coordinamento per l'integrazione lavorativa: Utenza per specifica situazione 49 Tabella 3.4.4.f) SIL - Assunzioni - anni 2007/2008 50 Tabella 3.4.4.g) SIL - Utenza attività istruttoria e Commissione L. 68/99 - anni 2007/2008 50 Tabella 3.4.4.h) Laboratorio "cASPita" – Utenza - anni 2007/2008 51 Tabella 3.4.5.a) CSRD "I Portici" - Utenza frequentante - anni 2007/2008 53

Tabella 3.4.5.b) CSRD "I Tigli" - Utenza frequentante - anni 2007/2008

54

Tabella 3.4.5.d) CSRD "Alecrim" "Il Melograno" – Utenza frequentante - anni 2007/2008	56
Tabella 3.4.7.a) Contributi art 9 – 10 LR 29/97 – Contributi - anni 2007/2008	57
Tabella 3.4.7.b) Sportello territoriale CAAD – Attività - anni 2007/2008: interventi all'utenza	58
Tabella 3.4.7.c) Sportello territoriale CAAD – Attività - anni 2007/2008: tipologia degli interventi	58
Tabella 3.4.7.d) Utenza della Commissione Medica prevista dalla L. 104/1992 - anni 2007/2008	59
Tabella 3.5.1.a) Anziani assistiti economicamente - anni 2007/2008	61
Tabella 3.5.1.b) Contributi per il pagamento di rette in strutture per anziani	62
Tabella 3.5.2.a) Anziani assistiti al domicilio suddivisi in base alla condizione di autosufficienza o non autosufficienza - anni 2007/2008	62
Tabella 3.5.2.b) Anziani assistiti al domicilio: motivazione delle dimissioni - anni 2007/2008	63
Tabella 3.5.3.a) Dimissioni protette di anziani - anni 2007/2008	64
Tabella 3.5.3.b) Amministrazione di sostegno, tutele e curatele - anni 2007/2008	65
Tabella 3.5.3.c) Sportello Orientamento e Informazione per le famiglie e le Assistenti familiari - anni 2007/2008	66
Tabella 3.5.3.d) Progetto di "Qualificazione del lavoro di cura" – Attività formativa - anni 2007/2008	66
Tabella 3.5.3.e) Anziani utenti dei Laboratori educativi - anni 2007/2008	67
Tabella 3.5.3.f )Anziani utenti del progetto emergenze climatiche - anni 2007/2008	68
Tabella 3.5.4.a) Centro diurno Roncati di Spilamberto: Presenza ospiti - anni 2007/2008	69
Tabella 3.5.4.b) Centro diurno di Vignola: Presenza ospiti - anni 2007/2008	70
Tabella 3.5.4.c) Centro diurno Roncati di Spilamberto: Copertura capacità ricettiva - anni 2007/2008	70
Tabella 3.5.4.d) Centro diurno di Vignola: Copertura capacità ricettiva - anni 2007/2008	70
Tabella 3.5.4.e) Centro diurno Roncati di Spilamberto: Flessibilità della frequenza - anni 2007/2008	71
Tabella 3.5.4.f) Centro diurno di Vignola: Flessibilità della frequenza - anni 2007/2008	71
Tabella 3.5.4.g) Centro diurno Roncati di Spilamberto e Centro diurno di Vignola: Trasporti - anni 2007/2008	72
Tabella 3.5.4.h) Trasporto centri diurni: % di utilizzo rispetto al totale ospiti per centro diurno nel 2008	72
Tabella 3.5.4.i) Trasporto centri diurni: confronto - anni 2007/2008	72
Tabella 3.5.5.a) Casa protetta Roncati di Spilamberto: Presenza ospiti - anni 2007/2008	74
Tabella 3.5.5.b) Casa protetta/RSA di Vignola: Presenza ospiti - anni 2007/2008	75
Tabella 3.5.5.c) Casa protetta Roncati di Spilamberto: Copertura capacità ricettiva - anni 2006/2008	76
Tabella 3.5.5.d) Casa protetta/RSA di Vignola: Copertura capacità ricettiva - anni 2007/2008	76
Tabella 3.5.5.e) Casa protetta Roncati di Spilamberto: Tempo medio di ingresso - anni 2007/2008	76
Tabella 3.5.5.f) Casa protetta/RSA di Vignola: Tempo medio di ingresso - anni 2007/2008	77
Tabella 3.5.5 g) Comunità alloggio: presenza ospiti - anni 2007/2008	78
Tabella 3.5.6.a) Progetti Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) - anni 2007/2008	79
Tabella 4.2.1.a) Presenza di personale al 31 dicembre - anni 2006/2008	85
Tabella 4.2.1.b) Ruolo nell'Azienda del personale presente al 31 dicembre - anni 2006/2008	86
Tabella 4.3.a) Organizzazioni di volontariato che hanno collaborato nel 2008 con l'Azienda	90
Tabella 4.3.b) I volontari singoli al 31 dicembre - anni 2006/2008	91
INDICE PROSPETTI CONTABILI	
OGGETTO	PAG.
Prospetto contabile 3.1.a) Area d'intervento 1: Servizio sociale professionale	21
Prospetto contabile 3.2.a) Area d'intervento 2: Minori e famiglia	27
Prospetto contabile 3.3.a) Area d'intervento 3: Adulti	36
Prospetto contabile 3.4.a) Area d'intervento 4: Disabili	41
Prospetto contabile 3.4.b) Area d'intervento 4: Disabili - Somma fra Bilancio ASP e pagamenti diretti AUSL	42

55

60

80

81

82

Tabella 3.4.5.c) CSRD "Le Querce" – Utenza frequentante - anni 2007/2008

Prospetto contabile 3.5.a) Area d'intervento 5: Anziani

Prospetto contabile 4.1.b): Totale somma fra Bilancio ASP e pagamenti diretti AUSL

Prospetto contabile 4.1.c): Totale Bilancio ASP per Area d'intervento

Prospetto contabile 4.1.a): Totale Bilancio ASP



#### PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

### 1.1 cos'e' e a cosa serve il bilancio sociale

Se è vero che ogni pubblica amministrazione ha nei confronti della società in cui agisce una "responsabilità sociale", ciò vale sicuramente in massimo grado per una ASP (Azienda pubblica di Servizi alla Persona), che produce servizi e prestazioni socio-assistenziali e socio-educativi per la popolazione del proprio territorio.

Un'azienda di questo tipo riceve dagli enti locali territoriali, dalla sanità e dai cittadini risorse per raggiungere un determinato risultato in termini di soddisfazione di bisogni, trasforma queste risorse in prestazioni e servizi per la propria popolazione ed è tenuta a valutare quale impatto e quali conseguenze per la comunità ha avuto tale processo.

Questa valutazione si riferisce in primo luogo al livello di efficienza raggiunto, che è dato dal rapporto fra le risorse ricevute/utilizzate ed i risultati prodotti. Si riferisce poi anche al livello di efficacia, che può essere distinto in efficacia tecnica, che è data dal rapporto fra gli obiettivi attesi ed i risultati conseguiti, ed in efficacia sociale, che è data dal rapporto fra obiettivi attesi e conseguenze che la propria azione ha avuto per la comunità.

La rendicontazione sociale che si realizza con la redazione del "Bilancio sociale" pone la propria attenzione soprattutto all'aspetto dell'efficacia sociale dell'azione dell'amministrazione. E' uno strumento per migliorare la "responsabilità sociale" dell'azienda attraverso l'affinamento del processo di definizione, misurazione e comunicazione delle azioni realizzate e dei risultati conseguiti.

Usando le parole della specifica Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17/02/2006, il "Bilancio sociale" è quindi definibile come il "documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi."

## 1.2 com'e' redatto il bilancio sociale dell'asp "giorgio gasparini"

Il Bilancio sociale 2008 è il secondo che l'ASP "Giorgio Gasparini" redige. Vi è quindi finalmente la possibilità di effettuare una delle analisi più importanti che la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17/02/2006 prevede siano realizzate in un bilancio sociale: la possibilità di confrontare ciclicamente, attraverso una redazione periodica omogenea, gli obiettivi programmati con i risultati raggiunti. Ciò è reso possibile dal confronto dei dati del 2008 con quelli del precedente anno 2007; in tal senso sono state impostate tutte le tabelle riportate.

Il documento 2008 è strutturato nel rispetto delle indicazioni della Direttiva; dopo una prima parte introduttiva si occupa infatti nella seconda parte dei valori di riferimento e dell'identità azie ndale, nella terza parte delle politiche e dei servizi resi e, infine, nella quarta parte delle risorse disponibili ed utilizzate.

Per illustrare le politiche e i servizi resi ci si è posti il problema di come strutturare la rendicontazione. Si è fatta la scelta di prescindere dalla struttura organizzativa dell'Azienda, cioè dall'individuazione dell'unità operativa che eroga la prestazione o il servizio, per privilegiare il punto di vista dell'utente e delle sue problematiche. In questa logica si è distinta la fase dell'accesso (dal primo contatto alla presa in carico) dalla fase erogativa; per quest'ultima si è stabilito di suddividere la rendicontazione, sempre dal punto di vista dell'utenza, nelle quattro seguenti macro Aree di intervento:

- 1) Minori e famiglia (Cap. 3.2);
- 2) Adulti (Cap. 3.3);
- 3) Disabili (Cap. 3.4);

#### 4) Anziani (cap. 3.5).

All'interno di ciascuna delle quattro macro Aree suddette, si è poi deciso di rendicontare sulla base della tipologia dell'intervento (assistenza economica – assistenza domiciliare – assistenza semiresidenziale – assistenza residenziale – progetti finalizzati – ecc.).

Si è ritenuto opportuno inserire un numero rilevante di informazioni quantitative relativamente alle prestazioni ed ai servizi resi, per dare un quadro esaustivo della mole di attività dell'Azienda. Si è sempre cercato, quando possibile, di evidenziare all'interno di tali informazioni gli interventi usufruiti dai cittadini residenti nei diversi Comuni e nei due Enti associativi che li ricomprendono (Unione Terre di Castelli e Comunità Montana Appennino Modena Est), ponendo anche di volta in volta l'accento sulla percentuale rispetto al totale da ciascuno rappresentata; si è infatti considerato di fondamentale importanza fornire un quadro territoriale dettagliato delle problematiche socio-assistenziali affrontate.

Per quanto concerne le risorse finanziarie ed umane utilizzate, si è stabilito di procedere anche, oltre ad una complessiva rendicontazione nella quarta parte del documento, ad inserire un'indicazione nella terza parte all'inizio di ogni area di intervento (risorse finanziarie) o delle diverse tipologie di interventi (risorse umane). Ciò ha consentito di rilevare, oltre alle complessive risorse utilizzate dall'Azienda, anche quanto più specificamente destinato ai diversi servizi e prestazioni resi.





#### I VALORI DI RIFERIMENTO E L'IDENTITA' AZIENDALE

## 2.1 l'identita' dell'azienda

L'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Giorgio Gasparini" di Vignola ha avviato la propria attività a partire dal 01 gennaio 2007.

Tale Azienda nasce dalla trasformazione e fusione in un'unica organizzazione, obbligatoria ai sensi della vigente normativa regionale, delle due Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) "Opera Pia Casa Protetta per Anziani", che fino al 31 dicembre 2006 ha gestito la casa protetta/RSA ed il centro diurno per anziani siti a Vignola in Via Libertà n. 871, e "Casa Protetta Francesco Roncati", che fino al 31 dicembre 2006 ha gestito la casa protetta ed il centro diurno per anziani siti a Spilamberto in Via Bianca Rangoni n. 4.

L'Unione Terre di Castelli (costituita dai Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola) ed i Comuni della Comunità Montana Appennino Modena Est (Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Montese e Zocca) hanno poi anche deciso, per semplificare il quadro istituzionale dei soggetti pubblici erogatori di servizi socio-assistenziali presenti nel Distretto, di conferire a tale Azienda i servizi e le attività che, a partire dal 01/04/1997, erano stati via via dai medesimi Enti locali affidati al Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (Co.I.S.S.) di Vignola. Tale Consorzio è stato perciò disciolto in data 31 dicembre 2006.

La creazione dell'ASP "Giorgio Gasparini" si è venuta a collocare in un contesto in cui molto forte era sempre stata, ormai da decenni, la volontà politica dei nove Comuni del Distretto/Zona sociale di Vignola di gestire assieme le loro competenze nel settore socio-assistenziale e socio-educativo; infatti già prima dell'entrata in funzione del Co.I.S.S. il 01/04/1997 tali Comuni avevano delegato all'Azienda U.S.L. di Modena, oltre a tutte le funzioni previste dalla normativa regionale allora vigente (art. 22 della L.R. 2/1985) in materia di minori/famiglia ed handicap, anche quelle relative all'inserimento lavorativo dei disabili e quelle relative agli interventi di consulenza, coordinamento e presa in carico, propri di figure professionali altamente qualificate quali l'Assistente sociale e l'Educatore professionale. Le varie Amministrazioni non prevedevano perciò nelle loro dotazioni organiche tali figure professionali, che all'occorrenza venivano assunte dall'AUSL nella pianta organica dell'Associazione dei Comuni. I risultati conseguiti con tale particolare modalità organizzativa erano considerati positivi e si era così consolidata negli enti una forte tradizione di gestione associata, che il decennio di attività del Co.I.S.S. ha provveduto a rinsaldare.

I Comuni hanno così deciso di approfittare dell'opportunità offerta dalla normativa regionale in materia di trasformazione delle IPAB e di creazione delle ASP, in particolare della possibilità di costituire ASP multiservizi, per operare la razionalizzazione e semplificazione della materia cui sopra si faceva cenno.

Infine alcune informazioni sulla natura ed il ruolo delle ASP in Emilia-Romagna. I principi fondamentali che ispirano il "Piano sociale e sanitario regionale 2008 – 2010" approvato dall'Assemblea Legislativa regionale con delibera n. 175/2008 prevedono fra l'altro "la separazione delle funzioni pubbliche di governo (programmazione, regolazione, verifica dei risultati) da quella di produzione dei servizi e delle prestazioni". All'ASP non competono naturalmente le funzioni pubbliche di governo, riservate agli Enti locali territoriali ed all'Azienda USL attraverso il Comitato di Distretto e con il supporto dello strumento tecnico costituito dal "Nuovo Ufficio di Piano". L'ASP è ivi individuata come principale elemento "della componente pubblica del sistema di produzione dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario", si configura come "azienda dei comuni associati in un ambito territoriale definito, distrettuale o subdistrettuale" e deve "normalmente caratterizzarsi come azienda multiservizi per garantire economicità e qualità

degli interventi". E' quindi evidente che l'ASP è un ente gestore, autonomo nelle scelte organizzative ma non negli indirizzi; ne consegue che non ha perciò la responsabilità delle politiche socio-assistenziali del territorio, ma bensì soltanto del migliore utilizzo, in termini di efficienza-efficacia-economicità-qualità del servizio, delle risorse che le vengono assegnate per la gestione delle competenze conferite.

### 2.2 LA MISSIONE DELL'AZIENDA

L'obiettivo strategico fondamentale, per il cui conseguimento gli Enti pubblici territoriali della Zona sociale di Vignola hanno deciso di procedere alla creazione di una ASP multiservizi, era già contenuto nel "PROGRAMMA DELLE TRASFORMAZIONI AZIENDALI DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA AVENTI SEDE NELLA ZONA SOCIALE DI VIGNOLA" allegato al "Piano di Zona per il Sociale 2005/2007", approvato ad inizio estate 2005. Le principali valutazioni di sostenibilità economica e convenienza organizzativa in tale sede rappresentate costituiscono a pieno titolo quella che possiamo definire la "missione" della nuova Azienda, così riassumibili:

- unicità dell'interlocutore pubblico e rafforzamento della rete dei servizi e delle prestazioni nelle sue diverse espressioni (domiciliare, semiresidenziale e residenziale), con facilitazione dell'interazione e quindi del passaggio dell'utente da una risposta assistenziale all'altra, assicurandone l'appropriatezza e la continuità;
- realizzazione di un soggetto aziendale di dimensione idonea a garantire un adeguato ambito di azione quanto a volumi di bilancio ed a risorse umane impiegate, sia nei servizi a gestione diretta che in quelli appaltati, con prospettiva di conseguimento, a regime, di maggiore economicità d'azione;
- uniformità erogativa su area vasta delle attività e dei servizi conferiti;
- concentrazione dell'intera gestione del socio-sanitario integrato in un unico soggetto, che si rapporti con il Distretto sanitario conseguendo obiettivi di semplificazione e pariteticità di relazione.

### 2.3 I VALORI DELL'AZIENDA

I valori ai quali si ispira l'attività dell'Azienda sono illustrati con molta chiarezza dall'art. 4 dello Statuto:

- a) pone al centro del proprio agire il rispetto della dignità della persona e garantisce la riservatezza degli interventi;
- b) riconosce il valore ed il ruolo delle famiglie quali ambiti di relazioni significative per la crescita, lo sviluppo e la cura della persona e favorisce le iniziative di reciprocità e di auto-aiuto delle persone e delle famiglie;
- c) favorisce l'autonomia e la vita indipendente, con particolare riferimento al sostegno alle scelte di permanenza al proprio domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza o con limitate autonomie;
- d) favorisce il diritto all'educazione ed all'armonico sviluppo psico-fisico dei minori, nel rispetto del diritto alla partecipazione alle scelte che li riguardano;
- e) rispetta le diverse identità e culture dei cittadini stranieri;
- f) persegue la flessibilità e l'adeguatezza delle risposte ai bisogni dei cittadini;
- g) favorisce la promozione di iniziative di mutualità, tese allo sviluppo della solidarietà, della convivenza e dell'integrazione sociale;
- h) favorisce uno sviluppo attivo del ruolo del volontariato e del privato-sociale, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi;
- i) consolida l'integrazione territoriale a livello intercomunale per evitare duplicazioni, ottimizzare le risorse finanziarie, strumentali ed umane e pervenire ad una omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento al loro potenziamento nell'area montana;
- j) si coordina ed integra con gli interventi sanitari, educativi, dell'istruzione e delle politiche abitative, nonché con le attività di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro;
- k) si confronta con le Organizzazioni Sindacali della Zona Sociale in relazione alla gestione dei servizi ed attività rivolti all'utenza.

## 2.4 L'AVVIO DELL'AZIENDA ED IL RAPPORTO CON GLI ENTI SOCI:IL CONTRATTO DI SERVIZIO

L'Azienda è stata costituita con delibera della Giunta regionale n. 1815 del 18/12/2006. Tale delibera indica chiaramente che la costituzione decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del provvedimento. L'Azienda, che ha avviato la propria attività di erogazione di servizi e prestazioni il 01/01/2007, esiste quindi giuridicamente dal 19/12/2006.

La normativa regionale prevede che i Comuni che si avvalgono dei servizi dell'Azienda regolino i rapporti attraverso Contratti di servizio, individuando assieme all'ASP ed all'AUSL strumenti tecnici congiunti. Compito del contratto di servizio è quello di disciplinare i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie rispettivamente assunti, la durata dell'affidamento, l'individuazione degli standards qualitativi e quantitativi del servizio e le modalità della revoca del servizio medesimo da parte degli Enti pubblici territoriali.

Il 29/12/2006 l'Assemblea dei soci ha provveduto ad approvare i Contratti di servizio con gli Enti soci per il periodo 01/01/2007 – 31/12/2009. Relativamente a tale periodo sono stati sottoscritti dall'Azienda 5 contratti di servizio con 'Unione Terre di Castelli e con i Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Montese e Zocca. Si compongono di una parte generale, nella quale vengono disciplinati alcuni aspetti più complessivi, e di 13 schede tecniche, redatte tenendo conto dei settori di intervento socio-assistenziale e socio-educativo affidati dai diversi Enti locali territoriali all'ASP; tali affidamenti non sono uguali per tutti. La situazione nell'anno 2008 è stata la seguente:

Tabella 2.4.a) Conferimenti attraverso Contratti di servizio

	EN	TE LOCA CON	LE TERR IFERENT	_	E
OGGETTO DELLA SCHEDA TECNICA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	COMUNE DI GUIGLIA	COMUNE DI MARANO	COMUNE DI MONTESE	COMUNE DI ZOCCA
A: "Servizio sociale professionale (compresi interventi educativi)"	Х	Х	Х	Х	Х
B: "Assistenza Domiciliare"	Χ	Х	Х	Х	Х
C: "Case protette per anziani/RSA"	Х	Х	Х		Х
D: "Comunità alloggio per anziani"	Χ		Х	Х	X
E: "Centri diurni per anziani"	Х	Χ	Χ		Х
F: "Centri semiresidenziali handicap"	Χ	Χ	Χ		Χ
G: "Servizio Inserimento Lavorativo"	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ
H "Servizio Assistenza Anziani (SAA)"	Χ	Х	Х	Х	X
I: "Assistenza economica di Area Minori"	Χ	Х	X	Х	Χ
J: "Assistenza economica di Area Adulti e di Area Anziani"	Х	Χ	Х	Х	X
<b>K</b> : "Contributi per il pagamento di rette per l'ospitalità in strutture residenziali di Area Adulti e per l'ospitalità in Case protette/RSA, Case di riposo e Centri diurni di Area Anziani"	X	Х	Х		Х
L: "Contributi per il pagamento di rette per l'ospitalità in Comunità Alloggio di Area Anziani"	х		Х	Х	Х
M: "Ulteriori interventi per la non autosufficienza e diversi"	x	Х	Х	Х	Х

### 2.5 IL CONTESTO DEMOGRAFICO

Il territorio sul quale l'ASP effettua le sue prestazioni ed i suoi servizi presenta, complessivamente, un costante e significativo aumento demografico. Il fenomeno interessa, in modo più o meno marcato, tutti i Comuni. Per meglio dettagliare la situazione sono state costruite alcune tabelle riferite al medio periodo (un arco temporale di nove anni) ed alle diverse fasce d'età; le si riporta evidenziando gli aspetti più significativi.

Tabella 2.5.a) Totale popolazione residente

Tabella 2.3.a) Totale popu	nazione iv	Sidelite					• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	TO	TALE P	OPOLA	ZIONE		1998 - 2	2007			
			,			<del>.</del>		·····	A 1 1 1 A	
COMUNE	AL 31/12/1998		A 31/12		A 31/12		A 31/12		AUMENTO 1998 - 2007	
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	11.225	15,17%	12.081	15,59%	12.724	15,64%	13.563	15,90%	2.338	20,83%
CASTELVETRO	9.073	12,26%	9.620	12,41%	10.278	12,63%	10.698	12,54%	1.625	17,91%
SAVIGNANO S.P.	8.191	11,07%	8.371	10,80%	8.746	10,75%	9.197	10,78%	1.006	12,28%
SPILAMBERTO	10.595	14,32%	10.952	14,13%	11.376	13,98%	11.644	13,65%	1.049	9,90%
VIGNOLA	20.439	27,62%	21.276	27,45%	22.351	27,47%	23.419	27,45%	2.980	14,58%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	59.523	80,43%	62.300	80,39%	65.475	80,48%	68.521	80,31%	8.998	15,12%
GUIGLIA	3.475	4,70%	3.709	4,79%	4.017	4,94%	4.110	4,82%	635	18,27%
MARANO S.P.	3.471	4,69%	3.684	4,75%	3.870	4,76%	4.363	5,11%	892	25,70%
MONTESE	3.159	4,27%	3.178	4,10%	3.280	4,03%	3.380	3,96%	221	7,00%
ZOCCA	4.381	5,92%	4.631	5,98%	4.716	5,80%	4.942	5,79%	561	12,81%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	14.486	19,57%	15.202	19,61%	15.883	19,52%	16.795	19,69%	2.309	15,94%
TOTALE	74.009	100,00%	77.502	100,00%	81.358	100,00%	85.316	100,00%	11.307	15,28%

La tabella evidenzia un aumento complessivo della popolazione sostanzialmente omogeneo fra la pianura e la montagna. Significativi gli scostamenti interni alle aree territoriali, che evidenziano per i Comuni di Castelnuovo Rangone e Castelvetro di Modena nella pianura e per i Comuni di Guiglia e Marano sul Panaro nella montagna aumenti più marcati, mentre i Comuni di Spilamberto e Montese presentano il fenomeno più attenuato.

Tabella 2.5.b) Totale minori residenti

	POPOL	AZIONE	Ξ (	0 - 17 A	INN	1998	3 - 2007			
COMUNE	A 31/12	L /1998		AL 2/2001	•	AL 2/2004		AL 2/2007	AUME 1998 -	
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	1.670	16,08%	1.948	17,02%	2.127	16,84%	2.426	17,30%	756	45,27%
CASTELVETRO	1.492	14,37%	1.612	14,09%	1.796	14,22%	1.874	13,37%	382	25,60%
SAVIGNANO S.P.	1.147	11,05%	1.207	10,55%	1.349	10,68%	1.518	10,83%	371	32,35 %
SPILAMBERTO	1.418	13,66%	1.531	13,38%	1.661	13,15%	1.750	12,48%	332	23,41%
VIGNOLA	2.721	26,20%	3.034	26,51%	3.436	27,20%	3.925	28,00%	1.204	44,25%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	8.448	81,36%	9.332	81,55%	10.369	82,08%	11.493	81,98%	3.045	36,04%
GUIGLIA	495	4,77%	553	4,83%	622	4,92%	653	4,66%	158	31,92%
MARANO S.P.	454	4,37%	500	4,37%	562	4,45%	713	5,09%	259	57,05%
MONTESE	384	3,70%	378	3,30%	404	3,20%	433	3,09%	49	12,76%
ZOCCA	603	5,81%	680	5,94%	676	5,35%	728	5,19%	125	20,73%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1.936	18,64%	2.111	18,45%	2.264	17,92%	2.527	18,02%	591	30,53%
TOTALE	10.384	100,00%	11.443	100,00%	12.633	100,00%	14.020	100,00%	3.636	35,02%

La tabella evidenzia come l'aumento della popolazione minorile sia molto più alto rispetto al totale; la successiva tabella 2.5.f) metterà in luce come tale fenomeno sia dovuto in buona misura all'aumento dei minori stranieri presenti. Significativi anche per i minori gli scostamenti interni alle aree territoriali, che evidenziano per i Comuni di Castelnuovo R. e Vignola nella pianura e per i Comuni di Guiglia e Marano s.P. nella montagna aumenti più marcati.

Tabella 2.5.c) Totale adulti residenti

	POPOLAZI	ONE	18	- 64 Al	NNI	1998	- 2007		······································	
COMUNE	AL 31/12/19	998	AL 31/12/2		AL 31/12/2	•	AI 31/12/	-	AUME 1998 -	
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	7.609	15,77%	8.074	16,21%	8.367	16,23%	8.694	16,25%	1.085	14,26%
CASTELVETRO	6.083	12,61%	6.373	12,80%	6.711	13,02%	6.953	13,00%	870	14,30%
SAVIGNANO S.P.	5.487	11,37%	5.471	10,99%	5.613	10,89%	5.826	10,89%	339	6,18%
SPILAMBERTO	6.900	14,30%	6.976	14,01%	7.201	13,97%	7.282	13,61%	382	5,54%
VIGNOLA	13.273	27,51%	13.592	27,30%	14.017	27,18%	14.492	27,09%	1.219	9,18%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	39.352	81,56%	40.486	81,31%	41.909	81,28%	43.247	80,85%	3.895	9,90%
GUIGLIA	2.150	4,46%	2.300	4,62%	2.473	4,80%	2.507	4,69%	357	16,60%
MARANO S.P.	2.253	4,67%	2.383	4,79%	2.461	4,77%	2.782	5,20%	529	23,48%
MONTESE	1.868	3,87%	1.843	3,70%	1.871	3,63%	1.947	3,64%	79	4,23%
ZOCCA	2.626	5,44%	2.782	5,59%	2.848	5,52%	3.007	5,62%	381	14,51%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	8.897	18,44%	9.308	18,69%	9.653	18,72%	10.243	19,15%	1.346	15,13%
TOTALE	48.249	100,00%	49.794	100,00%	51.562	100,00%	53.490	100,00%	5.241	10,86%

La tabella evidenzia come la popolazione adulta sia quella che, nel medio periodo, aumenta meno rispetto al totale; evidentemente è questa fascia d'età che assorbe in negativo l'aumento molto più marcato della popolazione minorile.

Tabella 2.5.d) Totale anziani residenti

F	OPOLA	ZIONE	64 /	ANNI -	OLTRE	1998	3 - 2007	,		
COMUNE	31/12	\L 2/1998	<del>.</del>	/2001	31/12	AL 2/2003		/2006	1997	ENTO - 2007
CASTELNUOVO R	NR 1.946	% 12,66%	NR 2.059	% 12.66%	NR 2.230	% 12.99%	NR 2.443	% 13,72%	NR 497	% 25,54%
CASTELVETRO	1.498	9,74%	1.635	10,05%	1.771	10,32%	1.871	10,51%	373	24,90%
SAVIGNANO S.P.	1.557	10,13%	1.693	10,41%	1.784	10,39%	1.853	10,41%	296	19,01%
SPILAMBERTO	2.277	14,81%	2.445	15,03%	2.514	14,65%	2.612	14,67%	335	14,71%
VIGNOLA	4.445	28,91%	4.650	28,59%	4.898	28,54%	5.002	28,09%	557	12,53%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	11.723	76,24%	12.482	76,74%	13.197	76,89%	13.781	77,40%	2.058	17,56%
GUIGLIA	830	5,40%	856	5,26%	922	5,37%	950	5,34%	120	14,46%
MARANO S.P.	764	4,97%	801	4,92%	847	4,94%	868	4,87%	104	13,61%
MONTESE	907	5,90%	957	5,88%	1.005	5,86%	1.000	5,62%	93	10,25%
ZOCCA	1.152	7,49%	1.169	7,19%	1.192	6,95%	1.207	6,78%	55	4,77%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	3.653	23,76%	3.783	23,26%	3.966	23,11%	4.025	22,60%	372	10,18%
TOTALE	15.376	100,00%	16.265	100,00%	17.163	100,00%	17.806	100,00%	2.430	15,80%

La tabella evidenzia come l'aumento della popolazione anziana sia sostanzialmente in linea con l'aumento della popolazione nel suo complesso. Evidenzia anche come l'aumento sia maggiore nella pianura rispetto alla montagna. La più logica conclusione che se ne può trarre è che il fenomeno immigratorio, sicuramente molto più intenso per la popolazione minorenne e, in parte, anche adulta, compensi il fenomeno del naturale invecchiamento.

Tabella 2.5.e) Totale stranieri residenti

	٦	OTALE	STRA	NIERI	19	98 - 200		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
COMUNE	31/1	AL 2/1998	31/1	AL 2/2001	31/1	AL 2/2004	31/1	AL 2/2007	199	MENTO 8 - 2007
CASTELNUOVO R	NR 290	% 16,93%	NR 557	% 14,86%	NR 852	% 13,17%	NR 1.197	13,08%	NR 907	% 312,76%
CASTELVETRO	177	10,33%	397	10,59%	731	11,30%	925	10,10%	48	422,60%
SAVIGNANO S.P.	122	7,12%	334	8,91%	685	10,59%	1.034	11,30%	912	747,54%
SPILAMBERTO	283	16,52%	561	14,97%	985	15,23%	1.465	16,00%	1.182	417,67%
VIGNOLA	421	24,58%	962	25,67%	1802	27,86%	2.788	30,46%	2.367	562,23%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	1.293	75,48%	2811	75,00%	5055	78,15%	7.409	80,94%	6.116	473,01%
GUIGLIA	170	9,92%	340	9,07%	498	7,70%	426	4,65%	256	150,59%
MARANO S.P.	50	2,92%	131	3,50%	247	3,82%	407	4,45%	357	714,00%
MONTESE	56	3,27%	108	2,88%	195	3,01%	279	3,05%	223	398,21%
ZOCCA	144	8,41%	358	9,55%	473	7,31%	633	6,92%	489	339,58%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	420	24,52%	937	25,00%	1413	21,85%	1.745	19,06%	1.325	315,48%
TOTALE	1.713	100,00%	3748	100,00%	6468	100,00%	9.154	100,00%	7.441	434,38%

Tabella 2.5.f) Confronto totale residenti italiani/stranieri

	TOT	TALE I	TALIAI	NI/ST	RANIE	RI	1997	' – 200	)7			
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	AL 31/1	2/1997	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		AL 31/12/2007					
COMUNE	ITALI	ANI	STRAN	IIERI	тот	ALE	ITALI	ANI	STRAI	NIERI	TOTA	ALE
	NR	%	NR	%		%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	10.698	97,36%	290	2,64%	10.988	100,00%	12.366	91,17%	1.197	8,83%	13.563	100,00%
CASTELVETRO	8.697	98,01%	177	1,99%	8.874	100,00%	9.773	91,35%	925	8,65%	10.698	100,00%
SAVIGNANO S.P.	7.917	98,48%	122	1,52%	8.039	100,00%	8.163	88,76%	1.034	11,24%	9.197	100,00%
SPILAMBERTO	10.247	97,31%	283	2,69%	10.530	100,00%	10.179	87,42%	1.465	12,58%	11.644	100,00%
VIGNOLA	19.836	97,92%	421	2,08%	20.257	100,00%	20.631	88,10%	2.788	11,90%	23.419	100,00%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	57.395	97,80%	1.293	2,20%	58.688	100,00%	61.112	89,19%	7.409	10,81%	68.521	100,00%
GUIGLIA	3.217	94,98%	170	5,02%	3.387	100,00%	3.684	89,64%	426	10,36%	4.110	100,00%
MARANO S.P.	3.391	98,55%	50	1,45%	3.441	100,00%	3.956	90,67%	407	9,33%	4.363	100,00%
MONTESE	3.099	98,23%	56	1,77%	3.155	100,00%	3.101	91,75%	279	8,25%	3.380	100,00%
ZOCCA	4.262	96,73%	144	3,27%	4.406	100,00%	4.309	87,19%	633	12,81%	4.942	100,00%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	13.969	97,08%	420	2,92%	14.389	100,00%	15.050	89,61%	1.745	10,39%	16.795	100,00%
TOTALE	71.364	97,66%	1.713	2,34%	73.077	100,00%	76.162	89,27%	9.154	10,73%	85.316	100,00%

Le due tabelle dimostrano come nel periodo considerato vi sia stato un forte fenomeno di immigrazione straniera. Gli stranieri aumentano del 434,38% (da 1.713 a 9.154) e passano dal 2.34% al 10,73% della popolazione complessiva.

Tabella 2.5.g) Confronto minori residenti italiani/stranieri

٦	ΓΟΤΑL	E MIN	IORI I	TALIA	NI/STI	RANIEI	RI	1997	- 2007	7		
		······································	AL 31	/12/1997		:			AL 31	/12/2006		
COMUNE		IANI	STRA		TOT		ITAL		STRAI		TOT	
	NR	%	NR	% :		%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	1.552	95,92%	66	4,08%	1.618	100,00%	2.094	86,31%	332	13,69%	2.426	100,00%
CASTELVETRO	1.447	97,51%	37	2,49%	1.484	100,00%	1.634	87,19%	240	12,81%	1.874	100,00%
SAVIGNANO S.P.	1.039	96,74%	35	3,26%	1.074	100,00%	1.200	79,05%	318	20,95%	1.518	100,00%
SPILAMBERTO	1.322	94,77%	73	5,23%	1.395	100,00%	1.365	78,00%	385	22,00%	1.750	100,00%
VIGNOLA	2.578	97,14%	76	2,86%	2.654	100,00%	3.157	80,43%	768	19,57%	3.925	100,00%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	7.938	96,51%	287	3,49%	8.225	100,00%	9.450	82,22%	2.043	17,78%	11.493	100,00%
GUIGLIA	431	89,79%	49	10,21%	480	100,00%	545	83,46%	108	16,54%	653	100,00%
MARANO S.P.	448	97,39%	12	2,61%	460	100,00%	584	81,91%	129	18,09%	713	100,00%
MONTESE	366	94,82%	20	5,18%	386	100,00%	369	85,22%	64	14,78%	433	100,00%
ZOCCA	559	92,40%	46	7,60%	605	100,00%	561	77,06%	167	22,94%	728	100,00%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1.804	93,42%	127	6,58%	1.931	100,00%	2.059	81,48%	468	18,52%	2.527	100,00%
TOTALE	9.742	95,92%	414	4,08%	10.156	100,00%	11.509	82,09%	2.511	17,91%	14.020	100,00%

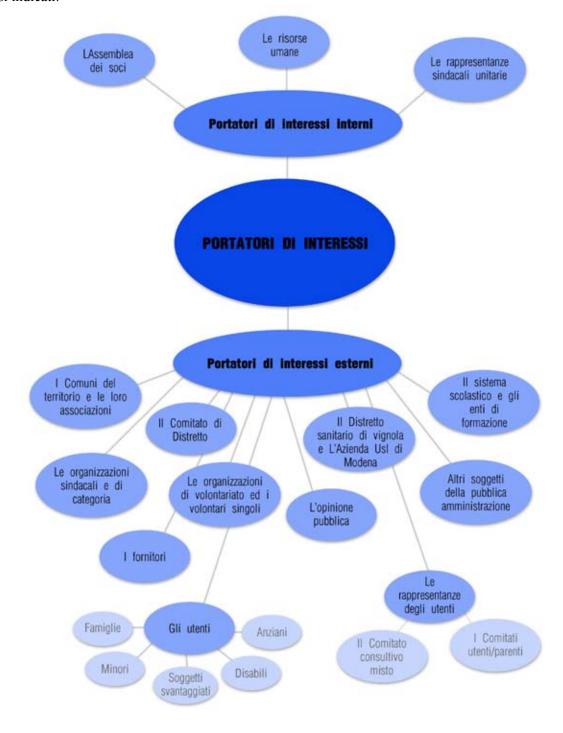
La tabella dimostra come, a seguito sia dei ricongiungimenti familiari sia, soprattutto, di una maggiore natalità, i minori stranieri siano a fine 2007 il 17,91% del totale, a fronte di una complessiva popolazione straniera pari al 10,73% del totale.



### 2.6 I PORTATORI DI INTERESSI

I portatori di interessi (usando una terminologia tecnica anglosassone gli "stakeholder") di una pubblica amministrazione possono essere definiti come i destinatari ultimi dell'azione dell'amministrazione stessa, vale a dire il sistema degli attori sociali del proprio contesto di riferimento.

Assolutamente indispensabile è quindi, quale elemento prioritario di un processo di rendicontazione sociale, l'individuazione dei portatori d'interesse rispetto ai quali si ritiene di voler costruire un dialogo e un miglior sistema di relazioni. Diversi sono i criteri che sono stati finora utilizzati dalle amministrazioni per individuare le varie categorie di portatori di interessi: uno dei più ricorrenti è quello che li distingue fra "portatori di interessi interni" e "portatori di interessi esterni". Su questa base i portatori di interessi con i quali l'Azienda si è rapportata nell'anno 2008 possono essere così indicati:



## 2.7 l'assetto istituzionale e l'organizzazione

La normativa regionale e lo Statuto dell'Azienda prevedono che la stessa abbia un organo di indirizzo e vigilanza composto da rappresentanti degli Enti locali territoriali: l'Assemblea dei soci. Essa è composta dal Presidente/Sindaco di ciascun Ente pubblico territoriale socio, o da loro delegati; questi ultimi possono ricevere delega a tempo indeterminato o anche limitata ad una o più sedute.

Nel corso dell'anno 2008 l'Assemblea dei soci ha approvato, con delibera n. 7 del 28/03/2008 l'ammissione della "Comunità Montana Appennino Modena Est" quale nuovo socio. Sono state anche riapprovate, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione costitutiva dell'ASP sottoscritta fra gli Enti soci in data 01/12/2006, le seguenti quote di rappresentanza degli Enti pubblici territoriali nell'Assemblea dei soci dell'ASP per la restante parte dell'anno 2008.

Tabella 2.7.a) Assemblea dei soci: Rappresentanza

	QUOTA DI	PRESIDENTE/		DELEGATO	
ENTE TERRITORIALE SOCIO	RAPPRESENTANZA	SINDACO	NOMINATIVO	TEMPO INDETERMINATO	TEMPORANEO
1 Unione di Comuni TERRE DI CASTELLI	41,30%	Adani Roberto	Giliberti Giovanni	X	
2 Comune di CASTELNUOVO RANGONE	7,91%	Alperoli Roberto	:		
3 Comune di CASTELVETRO DI MODENA	6,31%	Maleti Roberto	Venturelli Fabio	X	
4 Comune di GUIGLIA	4,91%	Pasini Angelo			
5 Comune di MARANO S.P.	2,45%	Salici Mauro	Muratori Emilia	X	
6 Comune di MONTESE	1,99%	Castagnoli Carlo	Mazza Luciano	X	
7 Comune di SAVIGNANO S.P.	5,37%	Fornari Katia	Piccinini Maurizio	X	
8 Comune di SPILAMBERTO	6,89%	Lamandini Francesco			
9 Comune di VIGNOLA	13,76%	Adani Roberto	Mazzei Isabella	X	
10 Comune di ZOCCA	2,88%	Leonelli Carlo	:		
11 Comunità Montana APPENNINO MODENA EST	8,70%	Castagnoli Carlo	Salici Mauro	X	

Le sedute dell'Assemblea dei soci nell'anno 2008 sono state 6 (5 nel 2007).

Sempre la normativa regionale e lo Statuto dell'Azienda prevedono poi anche che l'ASP sia amministrata da un Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, che elegge al suo interno un Presidente ed un Vice Presidente. Il Presidente può affidare a ciascun Consigliere, su delega, il compito di seguire specifici affari amministrativi.

La situazione nell'anno 2008 è stata la seguente:

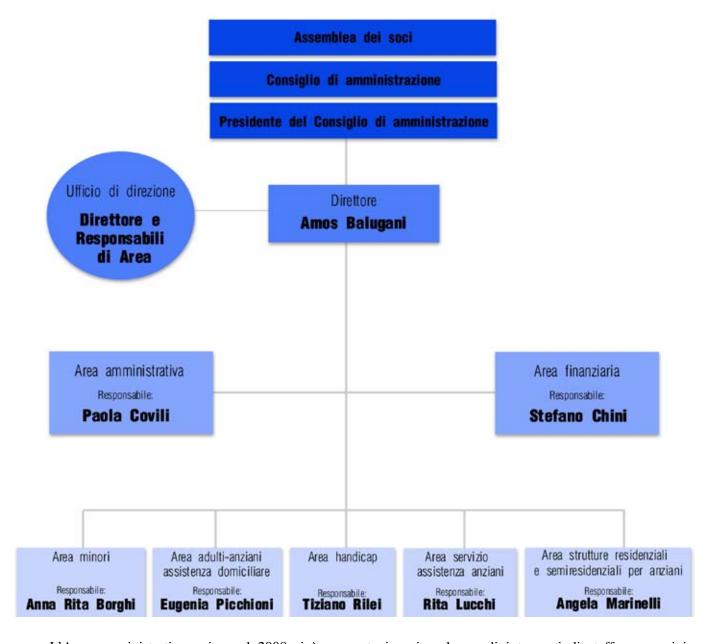
Tabella 2.7.b) Consiglio di amministrazione

NOMINATIVO	FUNZIONE	AFFARI AMMINISTATIVI AFFIDATI
Bernardi Carolina	PRESIDENTE	AFFARI AMIMINIS IATIVI AFFIDATI
Azzani Franco	VICE PRESIDENTE	Area Handicap
Bertoni Natale	CONSIGLIERE	Casa protetta/RSA/Centro diurno anziani di Vignola Patrimonio e manutezioni
Pini Graziano	CONSIGLIERE	
Vecchi Barbara	CONSIGLIERE	Casa protetta/Centro diurno anziani di Spilamberto Comunicazione esterna

Le sedute del Consiglio di amministrazione nell'anno 2008 sono state 22 (26 nel 2007).

Fin dall'avvio dell'attività, come si diceva, l'Azienda si è strutturata su sette Aree, due delle quali incaricate dei compiti di staff e le altre cinque dell'erogazione dei servizi e degli interventi. Si evidenzia la situazione nella seguente tabella

Tabella 2.7.c) Struttura organizzativa



L'Area amministrativa unica nel 2008 si è occupata in primo luogo di interventi di staff, connessi in particolare:

- alla gestione del personale;
- all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- agli adempimenti attuativi della vigente normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- alla pianificazione, sviluppo e gestione (con collaboratori esterni professionalmente competenti) del sistema rete e fonia e, più in generale, del sistema informativo aziendale;
- all'assistenza agli organi, alla segreteria ed agli affari generali.

Si è poi anche occupata di fornire supporto alle altre Aree incaricate dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni, garantendo loro i necessari adempimenti di natura amministrativa.

L'Area finanziaria ha assicurato gli adempimenti di ragioneria; la figura di Ragioniere è stata assicurata tramite una convenzione con il Comune di Vignola.

L'Area minori si è occupata, nel settore "minori e famiglia", sia della gestione del Servizio sociale professionale che delle prestazioni e servizi erogati.

L'Area adulti/anziani/assistenza domiciliare si è occupata della gestione del Servizio sociale professionale nei settori adulti ed anziani, di tutte le prestazioni e servizi del settore adulti (con la sola esclusione degli interventi di integrazione lavorativa disagio sociale realizzati dall'Area handicap), di tutti gli interventi di assistenza domiciliare erogati dall'Azienda, degli interventi di assistenza economica nei settori adulti/anziani/disabili, degli interventi educativi nei settori adulti/anziani e del sostegno educativo domiciliare disabili.

Per quanto concerne l'Area servizio assistenza anziani, si rimanda a quanto illustrato al punto 3.5.6).

L'Area handicap si è occupata di tutti gli interventi del settore disabili e anche degli altri interventi di integrazione lavorativa disagio sociale del settore adulti.

L'Area strutture residenziali e semiresidenziali per anziani si è occupata della gestione delle due strutture protette per anziani di Vignola e Roncati di Spilamberto (incluso trasporto ai due centri diurni) e della comunità alloggio per anziani di Vignola.

Come anche evidenziato al successivo punto 4.2.1), si è conclusa nel 2008 la realizzazione di un "Progetto di ricerca-formazione per l'Azienda pubblica di servizi alla persona 'Giorgio Gasparini' di Vignola" affidato ad "IRS – Istituto per la ricerca sociale"; dagli esiti dell'analisi effettuata è emerso un **complessivo programma di reenginering che impegnerà l'Azienda nell'anno 2009 ad una profonda riorganizzazione.** 

Di fondamentale importanza per assicurare omogeneità gestionale e condivisione delle responsabilità è stata nell'anno 2008 la realizzazione, prevista dal "Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi", di numerosi incontri dell'Ufficio di direzione, composto dal Direttore e dai Responsabili di Area, cui il Ragioniere ha partecipato quando vi erano all'ordine del giorno questioni di carattere finanziario. L'Ufficio di direzione si è riunito nel 2008 mediamente una volta ogni due settimane.





#### I SERVIZI E LE PRESTAZIONI RESI

#### 3) NOTA INTRODUTTIVA

E' possibile, come già si diceva, valutare i dati del 2008 in termini comparativi con quelli del 2007, primo anno di attività dell'Azienda.

Per illustrare i servizi e le prestazioni resi, è opportuno premettere che il percorso che effettua un cittadino che presenta un bisogno socio-assistenziale si articola in due fasi:

#### Fase 1°: L'Accesso al sistema

Il primo momento di questa fase è quello che potremmo definire del **"primo contatto"**, nel quale il cittadino si rivolge alla pubblica amministrazione locale per segnalare la sua necessità. E' il momento nel quale tale cittadino, come chiaramente indicato anche negli ultimi indirizzi contenuti nel "Piano sociale e sanitario regionale 2008 – 2010" approvato dall'Assemblea Legislativa regionale con delibera n. 175/2008, riceve quanto gli serve per avviare il percorso di aiuto a risolvere il suo problema.

Ha funzionato nel nostro territorio anche nell'anno 2008 un sistema unico di accesso coordinato dal Nuovo Ufficio di Piano che prevede, per quanto riguarda il "primo contatto" di chi presenta un bisogno, la possibilità di rivolgersi alla pubblica amministrazione locale in luoghi diversi (Uffici territoriali dell'Unione Terre di Castelli e Uffici assistenza dei Comuni Montani – Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ASP – Servizio Assistenza Anziani – Assistenti sociali dell'ASP – Ospedali per le dimissioni protette).

In questi luoghi i cittadini che non necessitano di proseguire il loro percorso attraverso il successivo momento della "presa in carico" che illustreremo in seguito, ricevono le informazioni che sono loro necessarie e vengono orientati, con opportune azioni di accompagnamento, a rivolgersi presso chi è in grado di fornire la risposta al loro bisogno. Se, per fare un esempio, il cittadino presenta la necessità di richiedere un contributo per pagare la retta di un proprio congiunto anziano inserito in una casa protetta, viene indirizzato all'Ufficio amministrativo dell'ASP che se ne occupa, senza necessità che intervenga un'Assistente sociale a "prenderlo in carico".

Se il bisogno che viene presentato è più complesso e richiede di essere valutato più approfonditamente da uno specialista (Assistente sociale) in grado di elaborare e condividere con il cittadino e la sua famiglia un progetto individualizzato che preveda l'attivazione dei servizi e delle prestazioni necessarie, l'Operatore del luogo presso cui avviene il "primo contatto" compila una scheda informatizzata. Tale scheda, quale che sia il luogo in cui viene compilata, perviene in tempo reale all'Assistente sociale competente, consentendole di avviare velocemente il successivo momento della "presa in carico". Si tratta di un sistema, progettato nel 2002 dal disciolto Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (Co.I.S.S.), che, pur necessitando oggi di un aggiornamento e di un adeguamento, negli ultimi anni ha consentito di ottenere significativi risultati in questo settore.

Per quanto concerne l'attività di informazione ed orientamento che non si traduce nella compilazione di una scheda informatizzata da inoltrare all'Assistente sociale, non esiste per il momento una rilevazione che ci consenta di quantificare gli interventi effettuati; uno specifico progetto in materia di "Sportello sociale", finanziato dalla Regione nel 2008 ed in avanzata fase di definizione, dovrebbe consentire all'Ufficio di Piano, competente a realizzarlo, di avviare importanti azioni di qualificazione in materia.

Quando invece durante il "primo contatto" è stata compilata nel 2008 la scheda informatizzata da inoltrare all'Assistente sociale, siamo in possesso di importanti informazioni sui risultati, che vengono illustrate nelle due seguenti tabelle.

Tabella 3.a) Accesso al sistema: Luogo del primo contatto - anni 2007/2008

			•	L	UC	GO	DE	LΡ	RIMO	) C	NC	TATT	О	-	2007	'-20	80			•••••		•
TERRITORIO COMUNALE DI		SSISTE SOCIA			SERVI SSISTI ANZIA	ENZA			LAZIONE ICO ASP		DIMISS PROTE SPEDA	TTE		CIO ASS	SISTENZA NALE		ALTR	0		TOTAL	E	% 2008 SUL
RIFERIMENTO	2007	2	2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	TOTALE DEL TERRITORIO
	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	<u></u> %	NR	NR	%	
CASTELNUOVO R	39	31	10,49%	14	10	3,37%	48	55	18,35%	28	40	13,48%	156	162	54,31%	0	0	0,00%	285	298	100,00%	12,08%
CASTELVETRO	34	47	18,71%	5	1	0,43%	59	92	36,17%	18	17	6,81%	129	95	37,45%	0	1	0,43%	245	253	100,00%	10,26%
SAVIGNANO S.P.	37	79	27,07%	16	3	1,13%	61	105	36,09%	20	35	12,03%	71	67	22,93%	0	2	0,75%	205	291	100,00%	11,80%
SPILAMBERTO	39	60	19,64%	28	4	1,45%	80	76	24,36%	26	44	14,18%	134	122	39,64%	1	2	0,73%	308	308	100,00%	12,49%
VIGNOLA	131	251	31,55%	77	21	2,61%	322	337	42,39%	54	82	10,29%	21	102	12,89%	1	2	0,27%	605	795	100,00%	32,24%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	280	468	24,06%	140	39	2,01%	570	665	34,19%	146	218	11,21%	511	548	28,17%	2	7	0,36%	1648	1945	100,00%	78,87%
GUIGLIA	16	19	16,19%	10	1	0,95%	37	33	28,57%	12	24	20,95%	28	38	32,39%	0	1	0,95%	103	116	100,00%	4,70%
MARANO S.P.	15	15	14,61%	10	2	2,25%	30	44	42,70%	6	12	12,36%	29	27	26,96%	1	1	1,12%	89	101	100,00%	4,10%
MONTESE	8	17	18,39%	23	1	1,15%	11	24	25,29%	14	21	22,99%	17	29	31,03%	0	1	1,15%	73	93	100,00%	3,78%
ZOCCA	29	28	19,83%	12	6	4,13%	38	39	27,27%	11	22	15,70%	43	47	33,07%	0	0	0,00%	133	142	100,00%	5,76%
COMUNITA'  MONTANA  APPENNINO  MODENA EST	68	79	17,42%	55	10	2,28%	116	140	30,97%	43	79	17,47%	117	141	31,19%	1	3	0,66%	398	452	100,00%	18,33%
ALTRO	8	3	4,76%	1	0	0,00%	29	38	55,56%	11	17	23,81%	4	7	9,52%	3	4	6,35%	55	69	100,00%	2,81%
TOTALE	356	550	22,40%	196	49	2,01%	715	843	34,15%	200	314	12,74%	632	696	28,07%	6	14	0,63%	2101	2466	100,00%	100,00%
AUMENTO 2007/2008 DIMINUZIONE 2007/2008		+ 54,44	1%		-74,84	1%		+ 17,9	0%		+ 57,0	0%		+ 10,1	3%		· 139,6	9%		+ 17,37	7%	

La tabella evidenzia come una parte significativa dei primi contatti da parte dei cittadini continui ad avvenire nei diversi "luoghi" con il quali l'Azienda ha collaborato nel 2008 al funzionamento del complessivo sistema (Ufficio Relazioni con il Pubblico ASP – Dimissioni Protette Ospedaliere - Assistente Sociale). Si registra nel 2008 (69,29%) più o meno la stessa percentuale sul totale del 2007 (69,82%), nonostante non vi sia più presso l'ASP il Servizio Assistenza Anziani, che nel 2007 aveva contribuito alla percentuale complessiva dell'Azienda con il proprio 9,26%.

Tabella 3.b) Accesso al sistema: Competenza per Area del Servizio sociale professionale - anni 2007/2008

			ACC	ESS	O PE	ER ARI	ΞΑ	- 20	007-200	08			•••••
TERRITORIO DI	AREA	•	MINORI	AREA		ADULTI	AREA		ANZIANI		TOTALE	Ξ	% 2008
RIFERIMENTO	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	SUL TOTALE DEL TERRITORIO
CASTELNUOVO R	NR 95	NR 83	27,85%	NR 32	NR 54	% 18,12%	NR 158	NR 161	% 54,03%	NR 285	NR 298	% 100,00%	12,08%
CASTELVETRO	93	77	30,43%		51	20,16%	103	125	49,41%	245	253	100,00%	10,26%
SAVIGNANO S.P.	53	80	27,49%		52	17,87%	113	159	54,64%	205	291	100,00%	11,80%
SPILAMBERTO	87	62	20.13%			14,94%	179	200	64.94%	308	308	100.00%	12,49%
VIGNOLA	159	208	26.16%	92	160	20,13%	354	427	53,71%	605	795	100,00%	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	487	510	26,22%	254	363	18,66%	907	1072	55,12%	1.648	1.945	100,00%	78,87%
GUIGLIA	25	21	18,10%	16	23	19,83%	62	72	62,07%	103	116	100,00%	4,70%
MARANO S.P.	32	44	43,56%	10	12	11,88%	47	45	44,55%	89	101	100,00%	4,10%
MONTESE	9	4	4,30%	2	10	10,75%	62	79	84,95%	73	93	100,00%	3,77%
ZOCCA	30	32	22,54%	30	27	19,01%	73	83	58,45%	133	142	100,00%	5,76%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	96	101	22,35%	58	72	15,93%	244	279	61,73%	398	452	100,00%	18,33%
ALTRO	8	15	21,74%	19	13	18,84%	28	41	59,42%	55	69	100,00%	2,80%
TOTALE	591	626	25,39%	331	448	18,17%	1179	1392	56,45%	2101	2466	100,00%	100,00%
AUMENTO 2007/2008  DIMINUZIONE 2007/2008		+ 5,92%	6		+ 35,35	%		+ 18,07	<b>.</b> %		+ 17,379	%	

La tabella evidenzia in primo luogo come le richieste di aiuto da parte della popolazione anziana abbiano costituito anche nel 2008 la maggior parte di quelle che sono state inoltrate, in particolare per quanto concerne il territorio montano. Evidenzia poi anche un significativo incremento degli accessi (+ 17,37%), in particolare riferito all'Area Adulti (+ 35,35%)

Il momento dell'accesso al sistema successivo al primo contatto consiste nella telefonata con la quale l'Assistente sociale del Servizio sociale professionale dell'ASP avvia il percorso di aiuto con il cittadino che ha segnalato il proprio bisogno, e cioè il percorso della "presa in carico".

Naturalmente quando il primo contatto ha avuto luogo direttamente presso l'Assistente sociale i due momenti coincidono. In tutti i casi in cui il primo contatto è avvenuto diversamente, esiste un regolamento che prevede tempi certi entro i quali l'Assistente sociale competente deve telefonare all'utente che ha effettuato il primo contatto (entro 24 ore nelle situazioni definibili "urgenti" – entro 48 ore nelle "dimissioni protette" – entro cinque giorni in tutte le altre situazioni).

Come dimostra la tabella che si riporta, i risultati ottenuti nel 2008 confermano sostanzialmente quelli del 2007 e continuano ad essere significativi dal punto di vista dell'obiettivo principale che ci si poneva, e cioè quello di assicurare ai cittadini tempi certi di avvio del percorso con l'Assistente sociale.

			Т	EMPI I	DI C	ONTA	TTC	) PER	ARE	A -	200	7-200	8			
	ARE	A		MINORI	Al	REA		ADULTI	ARE	A	F	NZIANI		TO <sup>-</sup>	TALE	
TEMPO DEL PRIMO		2007		2008		2007		2008	2	:007	2	2008		2007		2008
CONTATTO	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CONTATTO ENTRO 5 GIORNI	570	96,45%	602	96,17%	316	95,47%	426	95,09%	1.145	97,12%	1.341	96,34%	2.031	96,67%	2.369	96,07%
CONTATTO 6/10 GIORNI	17	2,88%	24	3,83%	14	4,23%	21	4,69%	31	2,63%	49	3,52%	62	2,95%	94	3,81%
CONTATTO 11 GIORNI E OLTRE	4	0,67%	0	0,00%	1	0,30%	1	0,22%	3	0,25%	2	0,14%	8	0,38%	3	0,12%
TOTALE	591	100,00%	626	100,00%	331	100,00%	448	100,00%	.179	100,00%	1.392	100,00%	2.101	100,00%	2.466	100,009

Tabella 3.c) Accesso al sistema: Rispetto dei tempi di contatto dell'Assistente sociale - anni 2007/2008

Con l'incontro fra l'Assistente sociale ed il cittadino si avvia il successivo momento dell'accesso al sistema, che gli indirizzi regionali definiscono "presa in carico" e che individuano come percorso di valutazione del bisogno, di elaborazione e condivisione di un progetto individualizzato e di attivazione dei servizi e delle prestazioni conseguenti. I risultati di questa attività, che nell'anno 2008 è stata interamente di competenza dell'ASP costituendone la prima Area d'intervento, sono illustrati al successivo punto 3.1).

#### Fase 2: L'erogazione dei servizi e delle prestazioni

Come si diceva, il percorso di "presa in carico" del cittadino che presenta un bisogno socio-assistenziale si conclude con l'attivazione dei servizi e delle prestazioni di cui necessita. L'Azienda nel 2008 ha provveduto ad erogare, in attuazione dei "contratti di servizio" (illustrati al punto 2.4) con i quali gli Enti locali del territorio conferivano la gestione, la maggior parte di servizi ed attività realizzati dalle pubbliche amministrazioni della Zona sociale. I risultati di questa attività, che nell'anno 2008 è stata prevalentemente conferita all'ASP costituendone le ulteriori quattro Aree d'intervento, sono illustrati ai successivi punti 3.2), 3.3), 3.4) e 3.5).

## 3.1 AREA D'INTERVENTO 1: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Le risorse finanziarie utilizzate dall'Azienda per il Servizio Sociale Professionale sono state nell'anno 2008 quelle indicate nella tabella che si riporta, che evidenzia la provenienza dei ricavi e la destinazione dei costi e pone in risalto il confronto fra gli anni 2007 e 2008:

Prospetto contabile 3.1.a) Area d'intervento 1: Servizio sociale professionale

Area d'intervento 1: SERVIZIO SOCIAL	E PROFESS	IONALE	<b>=</b>	
RICAVI	2007		2008	
RICAVI	Importo €	%	Importo €	%
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	0,00	0,00%	0,00	0,00%
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	155.844,45	14,96%	163.097,21	15,19%
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	11.195,77	1,08%	31.418,42	2,93%
c) Ricavi propri diversi	71.494,27	6,87%	66.430,38	6,19%
d) Finanziamento dai Comuni	802.634,04	77,09%	812.641,88	75,69%
TOTALE RICAVI	1.041.168,53	100,00%	1.073.587,88	100,00%
COSTI	2007		2008	
COSTI	Importo €	%	Importo €	%
a) Personale dipendente	816.517,75	77,87%	833.405,07	77,63%
b) Acquisto Beni	5.472,83	0,52%	5.106,46	0,48%
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio-assistenziali/socio-educativi appaltati	0,00	0,00%	0,00	0,00%
c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	96.190,65	9,17%	101.988,13	9,50%
d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	0,00	0,00%	0,00	0,00%
d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	0,00	0,00%	0,00	0,00%
e) Quota spese generali	120.213,91	11,46%	122.170,03	11,38%
f) Altri costi	10.243,08	0,98%	10.918,19	1,02%
TOTALE COSTI	1.048.638,22	100,00%	1.073.587,88	100,00%

La tabella evidenzia due elementi fondamentali. Per quanto concerne i ricavi di questo settore d'intervento, dove non esistono tariffe e dove la sanità contribuisce in misura limitata, si evidenzia come il finanziamento dei Comuni abbia costituito di gran lunga il principale ricavo (77,09% del totale nel 2007 e 75,69% nel 2008). Per quanto concerne i costi occorre rilevare come, essendo stata effettuata la scelta di operare unicamente con personale dipendente, gli oneri ad esso riferiti abbiano costituito di gran lunga il principale costo (77,87% del totale nel 2007 e 77,63% nel 2008).

La comparazione 2007/2008 mette in evidenza la sostanziale continuità sotto tutti gli aspetti, sia per quanto concerne le percentuali delle diverse componenti sia per quanto concerne un aumento dei costi e dei ricavi sostanzialmente collegato al fenomeno inflattivo.

## 3.1.1 IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE AREA MINORI E FAMIGLIA

Il Servizio sociale professionale Area Minori e Famiglia ha svolto la sua attività nella sede distaccata di Via Resistenza n. 170 a Vignola nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e i pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 18,00; il sabato solo su appuntamento.

Le attività del Servizio sociale professionale sono state realizzate dalla figura professionale dell'Assistente sociale. Nell'Area Minori nel corso del 2008 sono stati presenti in servizio n. 7 Assistenti sociali, di cui:

- n. 1 Assistente sociale dipendente a tempo indeterminato con funzioni di coordinamento;
- n. 6 Assistenti sociali dipendenti a tempo indeterminato, di cui 3 a part time (e 1 sostituite per maternità);
- n. 1 Assistente sociale con contratto a tempo determinato, stabilizzata a dicembre 2008.

Nel Servizio è stato presente un Responsabile per 24 ore, mentre per le restanti 12 ore ha svolto il ruolo di Figura di sistema presso il Nuovo Ufficio di Piano.

Il Servizio sociale professionale viene attivato successivamente al momento dell'accesso e si occupa nello specifico della presa in carico dei minori di età compresa tra 0 e 17 anni ( in casi particolari previsti dalla Direttiva Regionale 846/07 anche fino ai 21 anni di età), delle famiglie con figli minori e delle donne gravide. Le finalità degli interventi sono di prevenzione, trattamento e superamento delle situazioni a rischio di emarginazione e delle condizioni di disagio, disadattamento e devianza. Gli obiettivi che si sono perseguiti sono stati di natura sociale, educativa ed assistenziale.

Nel corso del 2008 sono stati presi in carico complessivamente n. 1.906 minori e n. 1.137 nuclei familiari. Gli utenti presi in carico e i loro nuclei, come si evince dalle tabelle sotto riportate, sono stati all'incirca coincidenti con quelli seguiti nel corso del 2007; le differenze in aumento sono minimali. Emerge come sia diminuito in modo proporzionale il numero di nuclei e minori di origine italiana a fronte di un aumento di nuclei e minori di origine straniera (Tab 3.1.1 c)

Tabella 3.1.1.a) Servizio sociale professionale: utenti minori in carico - anni 2007/2008

	:	•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•		MINORI				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
RESIDENZA MINORI	O	UTENTI 1 GENN			MISSIONI 2008		ISSIONI 2008	3′	UTENTI 1 DICEM		ا	UTENT NELL'AN	
	2007		800	NR	%	NR	%	2007		800	2007		800
	NR	NR	%		0.050/			NR	NR	%	NR	NR	%
CASTELNUOVO R.	184	172	14,39%	70	9,85%	76	9,39%	172	166	15,13%	286	242	12,70%
CASTELVETRO	125	152	12,72%	94	13,22%	127	15,70%	152	119	10,85%	225	246	12,91%
SAVIGNANO S. P.	113	111	9,29%	118	16,60%	75	9,27%	111	154	14,04%	177	229	12,01%
SPILAMBERTO	161	196	16,40%	62	8,72%	120	14,83%	196	138	12,58%	288	258	13,54%
VIGNOLA	346	376	31,46%	266	37,41%	306	37,82%	376	336	30,63%	604	642	33,68%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	929	1.007	84,27%	610	85,79%	704	87,02%	1.007	913	83,23%	1.580	1.617	84,84%
GUIGLIA	57	39	3,26%	25	3,52%	23	2,84%	39	41	3,74%	89	64	3,36%
MARANO S.P.	49	56	4,69%	35	4,92%	43	5,32%	56	48	4,38%	87	91	4,77%
MONTESE	14	13	1,09%	4	0,56%	2	0,25%	13	15	1,37%	24	17	0,89%
ZOCCA	77	80	6,69%	37	5,20%	37	4,57%	80	80	7,29%	117	117	6,14%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	197	188	15,73%	101	14,21%	105	12,98%	188	184	16,77%	317	289	15,16%
TOTALE	1.126	1.195	100,00%	711	100,00%	809	100,00%	1.195	1.097	100,00%	1.897	1.906	100,00%

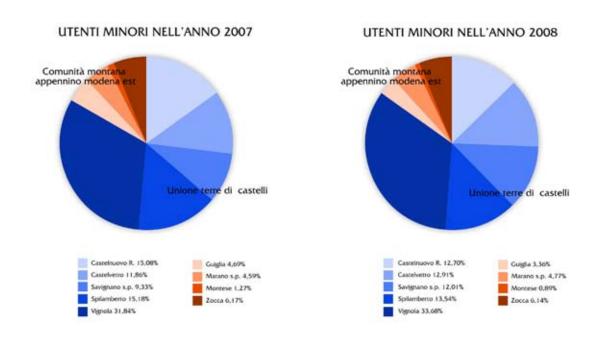


Tabella 3.1.1.b) Servizio sociale professionale: nuclei familiari con minori in carico - anni 2007/2008

				••••	N	JCLEI FA	MILIARI MINO	ORI 2007-	2008		•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••	•••••••••••	,
RESIDENZA MINORI		UTENT 01 GENI		AM	MISSIONI 2008		IISSIONI 2008	3	UTENT 31 DICEN			UTENT NELL'ANI	
	2007		2008	NR	%	NR	%	2007		2008	2007		8008
CASTELNUOVO R.	NR 95	NR 105	% 15,33%	44	9,73%	51	10,71%	NR 105	NR 98	% 14,83%	NR 160	NR 149	% 13,10%
CASTELVETRO	78	80	11,68%	69	15,27%	70	14,71%	80	79	11,95%	136	149	13,10%
SAVIGNANO S. P.	65	70	10,22%	68	15,04%	45	9,45%	70	93	14,07%	109	138	12,14%
SPILAMBERTO	87	104	15,18%	45	9,96%	66	13,87%	104	83	12,56%	154	149	13,10%
VIGNOLA	189	211	30,80%	161	35,62%	177	37,18%	211	195	29,50%	339	372	32,72%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	514	570	83,21%	387	85,62%	409	85,92%	570	548	82,90%	898	957	84,17%
GUIGLIA	30	25	3,65%	17	3,76%	14	2,94%	25	28	4,24%	49	42	3,69%
MARANO S.P.	27	32	4,67%	26	5,75%	27	5,67%	32	31	4,69%	49	58	5,10%
MONTESE	8	7	1,02%	3	0,66%	2	0,42%	7	8	1,21%	14	10	0,88%
ZOCCA	48	51	7,45%	19	4,20%	24	5,04%	51	46	6,96%	73	70	6,16%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	113	115	16,79%	65	14,38%	67	14,08%	115	113	17,10%	185	180	15,83%
TOTALE	627	685	100,00%	452	100,00%	476	100,00%	685	661	100,00%	1.083	1.137	100,00%

Tabella 3.1.1.c) Servizio sociale professionale: nuclei familiari e minori italiani/stranieri in carico - anni 2007/2008

		•					NUCLE	I FAMILIA	RI E MINORI	ITALIANI/S	STRANIE	ERI 2007-200	3					
		• · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•	NL	ICLEI FA	MILIARI								MINO	RI			
RESIDENZA NUCLEI FAMILIARI E MINORI	NU	CLEI ITA	ALIANI	NUC	LEI STR	ANIERI	TO <sup>*</sup>	TALE NU	CLEI	MIN	NORI ITA	ALIANI	MIN	ORI STRA	ANIERI	TO	TALE MIN	IORI
	2007		2008	2007		2008	2007	2	800	2007		2008	2007	2	2008	2007	2	2008
	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%
CASTELNUOVO R.	78	75	15,00%	82	74	14,56%	160	149	14,77%	118	102	14,73%	168	140	15,33%	286	242	15,08%
CASTELVETRO	78	84	15,00%	58	65	10,30%	136	149	12,56%	112	132	13,98%	113	114	10,31%	225	246	11,86%
SAVIGNANO S. P.	48	54	9,23%	61	84	10,83%	109	138	10,06%	75	73	9,36%	102	156	9,31%	177	229	9,33%
SPILAMBERTO	72	62	13,85%	82	87	14,56%	154	149	14,22%	111	94	13,86%	177	164	16,15%	288	258	15,18%
VIGNOLA	147	144	28,27%	192	228	34,10%	339	372	31,30%	234	224	29,21%	370	418	33,76%	604	642	31,84%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	423	419	81,35%	475	538	84,37%	898	957	82,92%	650	625	81,15%	930	992	84,85%	1.580	1617	83,29%
GUIGLIA	19	15	3,65%	30	27	5,33%	49	42	4,52%	28	22	3,50%	61	42	5,57%	89	64	4,69%
MARANO S.P.	23	29	4,42%	26	29	4,62%	49	58	4,52%	41	43	5,12%	46	48	4,20%	87	91	4,59%
MONTESE	11	8	2,12%	3	2	0,53%	14	10	1,29%	17	13	2,12%	7	4	0,64%	24	17	1,27%
ZOCCA	44	31	8,46%	29	39	5,15%	73	70	6,74%	65	47	8,11%	52	70	4,74%	117	117	6,17%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	97	83	18,65%	88	97	15,63%	185	180	17,08%	151	125	18,85%	166	164	15,15%	317	289	16,71%
TOTALE	520	502	100,00%	563	635	100,00%	1.083	1137	100,00%	801	750	100,00%	1.096	1156	100,00%	1.897	1906	100,00%
PERCENTUALE SUL TOTALE	48,0%	4	44,2%	52,0%	ţ	55,8%	100,0%	10	0,0%	42,2%	5	39,3%	57,8%	6	0,7%	100,0%	10	00,0%







## 3.1.2 IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE AREA ADULTI/ANZIANI

Il Servizio sociale professionale Area Adulti/Anziani ha svolto la sua attività nella sede di via Libertà n. 799 a Vignola nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e i pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 18,00; il sabato solo su appuntamento.

Le attività del Servizio sociale professionale sono state realizzate dalla figura professionale dell'Assistente Sociale. E' stato previsto il ruolo del Responsabile di Area, che nell'anno 2008 ha dedicato a questo compito mediamente 21 ore settimanali.

Nell'Area Adulti nel corso del 2008 sono stati presenti in servizio 4 Assistenti sociali, di cui:

- 1 Assistente sociale dipendente a tempo indeterminato part-time con funzioni di coordinamento per il mese di gennaio poi trasferita all'Area organizzativa Strutture residenziali e semi residenziali per anziani come Coordinatore; le funzioni di coordinamento dell'Area Adulti sono quindi state trasferite all'Assistente Sociale che già realizzava il coordinamento per l'Area Anziani diventando quindi Coordinatore a tempo pieno per tutte e due le Aree;
- 1 Assistente sociale dipendente a tempo indeterminato, assente per maternità e sostituita fino a settembre, momento in cui è rientrata con un orario part-time a 25 ore;
- 2 Assistenti Sociali con contratto a tempo pieno e indeterminato, una presente per 12 mesi l'altra assunta a febbraio 2008 e presente quindi per 11 mesi
- 1 Assistente Sociale con contratto a tempo pieno e determinato.

Nell'Area Anziani nel corso del 2008 sono stati presenti in servizio 9 Assistenti sociali, di cui:

- 1 Assistente sociale dipendente a tempo indeterminato con funzioni di coordinamento al 50% sull'Area Adulti;
- 6 Assistenti sociali dipendenti a tempo indeterminato, di cui 1 part-time a 30 ore;
- 2 Assistenti sociali con contratto a tempo pieno e determinato.

Si specifica che per quanto riguarda i 2 assistenti sociali a tempo determinato uno per chiamata da graduatoria è diventato a tempo indeterminato da dicembre 2008, mentre l'altro è rimasto a casa per maternità ad ottobre(cessando di fatto il previsto servizio), ma essendo il ruolo ricoperto da quest'ultimo ormai consolidato si è proceduto ad assumente un operatore a tempo indeterminato alla metà di novembre 2008.

Il Servizio sociale professionale si è attivato a favore degli utenti successivamente al momento del primo contatto e si è occupato nello specifico della presa in carico di adulti di età compresa tra 18 e 64 anni e di anziani di età superiore ai 65 anni. Il Servizio sociale professionale, nell'offrire un sostegno alla persona ed alla sua famiglia, si è proposto come spazio di ascolto, di consulenza e di presa in carico. Nel corso del 2008 sono stati presi in carico complessivamente 679 Adulti, con un incremento del 9,52% rispetto al 2007 e 1.646 Anziani con un incremento del 13,20% rispetto al 2007 come specificato nelle tabelle seguenti:







Tabella 3.1.2.a) Servizio sociale professionale: utenti adulti in carico - anni 2007/2008

				······································		ADULTI						
RESIDENZA	UTENTI NEI 2007			ENTI AL .12.07	AMM	ESSI	DI	MESSI		ENTI AL 12.2008		NELL'ANNO 1008
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	60	9,68%	44	10,26%	33	13,20%	24	10,43%	53	11,80%	77	11,34%
CASTELVETRO	80	12,90%	56	13,05%	30	12,00%	43	18,70%	43	9,58%	86	12,67%
SAVIGNANO S.P.	79	12,74%	50	11,66%	30	12,00%	18	7,83%	62	13,81%	80	11,78%
SPILAMBERTO	106	17,10%	71	16,55%	27	10,80%	10	4,35%	88	19,60%	98	14,43%
VIGNOLA	170	27,42%	125	29,14%	75	30,00%	88	38,26%	112	24,94%	200	29,46%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	495	79,84%	346	80,65%	195	78,00%	183	79,57%	358	79,73%	541	79,68%
GUIGLIA	23	3,71%	21	4,90%	15	6,00%	16	6,96%	20	4,45%	36	5,30%
MARANO S.P.	17	2,74%	12	2,80%	10	4,00%	5	2,17%	17	3,79%	22	3,24%
MONTESE	24	3,87%	21	4,90%	6	2,40%	4	1,74%	23	5,12%	27	3,98%
ZOCCA	44	7,10%	27	6,29%	14	5,60%	15	6,52%	26	5,79%	41	6,04%
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	108	17,42%	81	18,88%	45	18,00%	40	17,39%	86	19,15%	126	18,56%
NESSUNA RESIDENZA	2	0,32%	1	0,23%	4	1,60%	2	0,87%	3	0,67%	5	0,74%
ALTRA RESIDENZA	15	2,42%	1	0,23%	6	2,40%	5	2,17%	2	0,45%	7	1,03%
TOTALE	620	100,00%	429	100,00%	250	100,00%	230	100,00%	449	100,00%	679	100,00%
Aumento 2007/2008						+ 9.52%						
Riduzione 2007/2008						0,027						

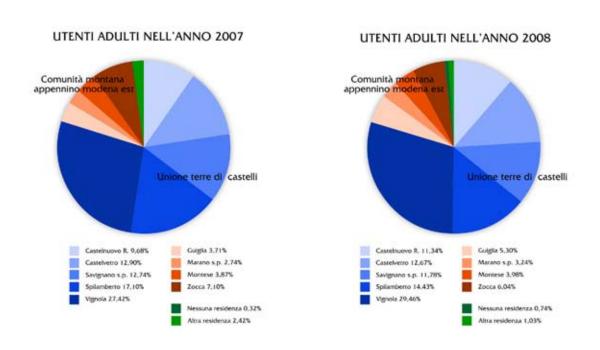
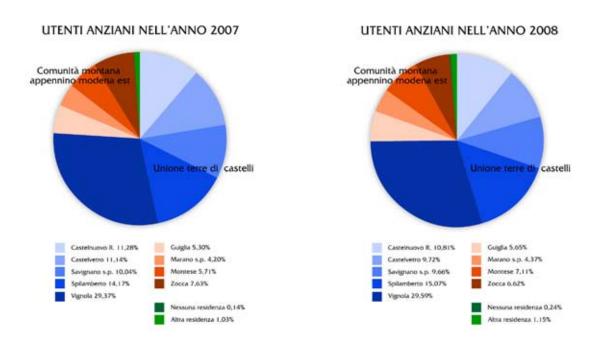


Tabella 3.1.2.b) Servizio sociale professionale: utenti anziani in carico - anni 2007/2008

	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					ANZ	IANI				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
RESIDENZA	UTENTI NE 200			ENTI AL 12.2007	AM	MESSI	DIN	MESSI		NTI AL 2.2008	UTENTI N 20	ELL'ANNO 08
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	164	11,28%	84	9,74%	94	11,99%	86	12,43%	92	9,64%	178	10,81%
CASTELVETRO	162	11,14%	104	12,06%	56	7,14%	71	10,26%	89	9,33%	160	9,72%
SAVIGNANO S.P.	146	10,04%	86	9,98%	73	9,31%	67	9,68%	92	9,64%	159	9,66%
SPILAMBERTO	206	14,17%	109	12,65%	139	17,73%	120	17,34%	128	13,42%	248	15,07%
VIGNOLA	427	29,37%	267	30,97%	220	28,06%	176	25,43%	311	32,60%	487	29,59%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	1105	76,00%	650	75,41%	582	74,23%	520	75,14%	712	74,63%	1232	74,85%
GUIGLIA	77	5,30%	52	6,03%	41	5,23%	39	5,64%	54	5,66%	93	5,65%
MARANO S.P.	61	4,20%	44	5,10%	28	3,57%	29	4,19%	43	4,51%	72	4,37%
MONTESE	83	5,71%	55	6,38%	62	7,91%	42	6,07%	75	7,86%	117	7,11%
ZOCCA	111	7,63%	61	7,08%	48	6,12%	41	5,92%	68	7,13%	109	6,62%
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	332	22,83%	212	24,59%	179	22,83%	151	21,82%	240	25,16%	391	23,75%
NESSUNA RESIDENZA	2	0,14%	0	0,00%	4	0,51%	4	0,58%	0	0,00%	4	0,24%
ALTRA RESIDENZA	15	1,03%	0	0,00%	19	2,42%	17	2,46%	2	0,21%	19	1,15%
TOTALE	1454	100,00%	862	100,00%	784	100,00%	692	100,00%	954	100,00%	1646	100,00%
Aumento 2007/2008						+ 13,	20%					
Riduzione 2007/2008						. 10,	20 /0					



## 3.2 AREA D'INTERVENTO 2: MINORI E FAMIGLIA

Le risorse finanziarie utilizzate per servizi ed interventi resi dall'Azienda alle famiglie con minori sono state nell'anno 2008 quelle indicate nella tabella che si riporta, che evidenzia la provenienza dei ricavi e la destinazione dei costi e pone in risalto il confronto fra gli anni 2007 e 2008:

Prospetto contabile 3.2.a) Area d'intervento 2: Minori e famiglia

Area d'intervento 2: MINORI E	FAMIGLIA			
DIONA	2007		2008	3
RICAVI	Importo €	%	Importo €	%
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	-	0,00%	0,00	0,00%
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	-	0,00%	0,00	0,00%
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	11.061,72	1,23%	11.322,82	1,07%
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	-	0,00%	0,00	0,00%
c) Ricavi propri diversi	67.575,83	7,48%	82.836,09	7,84%
d) Finanziamento dai Comuni	824.222,14	91,29%	961.808,10	91,08%
TOTALE RICAVI	902.859,69	100,00%	1.055.967,01	100,00%
COSTI	2007		2008	3
00011	Importo €	%	Importo €	%
a) Personale dipendente	55.308,61	6,08%	76.900,24	7,28%
b) Acquisto Beni	-	0,00%	0,00	0,00%
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio-assistenziali/socio-educativi appaltati	15.070,10	1,66%	3.610,36	0,34%
c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	-	0,00%	0,00	0,00%
d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	400.802,02	44,04%	463.688,03	43,91%
d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	341.497,32	37,52%	384.454,38	36,41%
e) Quota spese generali	77.424,99	8,51%	87.643,00	8,30%
		0.000/	20 674 00	3,76%
f) Altri costi	20.000,00	2,20%	39.671,00	3,7070

La tabella evidenzia come in questo settore di intervento, dove non esistono tariffe e dove la sanità interviene in misura limitata, il ricavo di gran lunga più rilevante (91,29% del totale nel 2007 e 91,08% del totale nel 2008) sia costituito dal finanziamento dei Comuni. Per quanto concerne i costi, si evidenzia come gli interventi più rilevanti siano quelli di carattere economico, sia erogati direttamente all'utenza (37,52% del totale nel 2007 e 36,41% del totale nel 2008) sia nella forma del pagamento di rette per l'accoglienza di minori in comunità educative (44,04% del totale nel 2007 e 43,91% del totale nel 2008)

La comparazione 2007/2008 mette in evidenza alcuni aspetti:

- 1) la sostanziale continuità per quanto concerne le percentuali delle diverse componenti;
- 2) il significativo aumento delle spese di personale dipendente collegato alla forte diminuzione dell'acquisto di servizi socio-assistenziali/socio-educativi appaltati: è la diretta conseguenza del completamento del percorso di internalizzazione degli interventi di sostegno educativo;
- 3) un significativo aumento dei costi legati agli interventi di carattere economico, sia erogati direttamente all'utenza sia legati al pagamento di rette per l'accoglienza di minori in comunità educative.

### $3.2.1\,$ assistenza economica "minori e famiglia"

L'assistenza economica a famiglie con minori è risultata essere anche nell'anno 2008 l'attività prioritaria dell'Area Minori, interessando il 74,00 % dei minori (nel 2007 = 76,00%) e il 69,22% dei nuclei (nel 2007 = 69,34%) seguiti dal Servizio. In particolare, a partire dal mese di settembre 2008, si è avuto un aumento di richiesta di aiuto economico, preludio agli effetti della crisi economica che ha investito l'intero Paese e che si è andata manifestando in termini molto più preoccupanti nel corso del 2009. Le ragioni che hanno portato a situazioni di difficoltà e indigenza

sono prioritariamente la precarietà lavorativa e/o la perdita del lavoro e gli oneri molto elevati relativi all'affitto e alle utenze. Per queste ragioni il percorso istruttorio e il conseguente progetto di intervento non si è limitato all'erogazione di un contributo ma ha previsto, dove possibile, anche l'attivazione di percorsi che hanno portato al superamento del problema lavorativo e/o abitativo attraverso la collaborazione con il Centro per l'impiego e gli Uffici che gestiscono le politiche abitative nell'Unione Terre di Castelli e nei Comuni Montani.

Per accedere ai contributi erogati dall'Azienda i nuclei familiari devono essere temporaneamente privi di risorse economiche o con risorse economiche insufficienti a garantire la tutela dei soggetti interessati. Competente a svolgere l'istruttoria è l'Assistente sociale dell'Area Minori dell'Azienda. L'erogazione del contributo economico ha come obiettivo la concreta prospettiva del superamento in tempi medio/brevi della situazione di difficoltà e quindi della necessità di ricevere il contributo medesimo. Per favorire la realizzazione di tale obiettivo si mettono in atto strategie di intervento che pongono al centro la persona con le sue capacità e risorse personali e, dove lo si ritiene utile, si concretizzano anche con la sottoscrizione di un impegno/contratto tra l'utente e l'Azienda.

Le tipologie di contributi erogati direttamente dall'Azienda a favore di nuclei con minori in difficoltà economica nell'anno 2008 sono stati:

- a. Contributi a fondo perduto oppure contributi sotto forma di prestito;
- b. Contributi ad erogazione diretta oppure contributi consistenti nel pagamento di servizi e/o utenze;
- c. Contributi in denaro oppure contributi in buoni acquisto;
- d. Contributi ordinari, oppure contributi d'urgenza, oppure contributi immediati;
- e. Contributi "Una tantum" oppure contributi ad andamento periodico (assegnazione per più mensilità);
- f. Contributi indiretti (ammissione ad agevolazione scolastica concordata con le singole Amministrazioni Unionale /Comunali).

Il primo adempimento di un'istruttoria del procedimento di assegnazione di un contributo economico a favore di nucleo familiare con minori è stata l'acquisizione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido alla data della domanda d'intervento. Ai fini della valutazione della situazione per il periodo 01.01.2008/31.12.2008 è stato fissato, come previsto dal regolamento allegato ai Contratti di servizio, in € 5.586,00 l'ISEE minimo che in condizioni di normalità un nucleo familiare con minori doveva raggiungere per poter provvedere alle esigenze di vita.

Di norma non si è previsto di assegnare contributi economici diversi dal contributo sotto forma di prestito a nuclei familiari che:

- a) presentassero patrimonio immobiliare diverso dalla casa adibita ad abitazione principale;
- b) presentassero patrimonio mobiliare superiore ad € 2.600,00.

La proposta dell'assegnazione di un contributo è sempre stata adeguatamente motivata sulla base degli elementi di valutazione che sono elencati nell'apposito Regolamento allegato ai Contratti di servizio (esiti di visita domiciliare, altri interventi delle Amministrazioni comunali, ecc.).

Dopo la conclusione del procedimento l'Assistente sociale responsabile del caso ha comunicato per iscritto all'utente interessato gli esiti del procedimento medesimo (erogazione o diniego).

In merito alle prestazioni di erogazione di contributi economici è stata posta in essere una stretta collaborazione con alcuni servizi dei Comuni e dell'Unione Terre di Castelli, quali Uffici anagrafe, tributi, scuola, sociale, politiche abitative e Centro stranieri, per acquisire documentazione e informazioni. Vi è stata inoltre una collaborazione con Enti quali INPS, ENEL, META, HERA, ACER per l'acquisizione di documentazione e per concordare percorsi di agevolazione al pagamento di utenze. Ha continuato ad essere applicato un accordo, sottoscritto dal disciolto Co.I.S.S., con diversi supermercati, negozi e farmacie che hanno accolto i buoni acquisto emessi dall'Azienda. Si è stretta inoltre una forte collaborazione con organizzazioni di volontariato della zona che hanno erogato generi di prima necessità ( Parrocchie, Banco alimentare, Centri di ascolto Charitas, ecc.); tali interventi hanno costituito un importante supporto per alcune situazioni di particolare complessità.

L'Azienda, anche nel 2008, si è occupata della raccolta delle domande per usufruire dell'Assegno di Maternità (art. 66 della L.448/98- art. 49 della L.488/99) e dell'Assegno al Nucleo Familiare (art. 65 della L.448/98 – art.80 della L.388/2000), contributi erogati direttamente dall'INPS

Tabella 3.2.1.a) Nuclei familiari con minori che hanno presentato richiesta economica - anni 2007/2008

i i i i i i i i i i i i i i i i i i i			т Р						
	<u>:</u>	NU	CLEI CHE HA	NNO FATTO	UNA RICI	HIESTA ECON	OMICA 2007-2	800	
RESIDENZA NUCLEI FAMILIARI	:	Italiani			Stranier	i		Totale	
RESIDENZA NOCLEI FAWIILIARI	2007	2	2008	2007	2	2008	2007	2	008
	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%
CASTELNUOVO R.	45	46	15,81%	74	67	13,51%	119	113	14,36%
CASTELVETRO	45	50	17,18%	48	48	9,68%	93	98	12,45%
SAVIGNANO S. P.	31	28	9,62%	48	64	12,90%	79	92	11,69%
SPILAMBERTO	40	34	11,68%	68	70	14,11%	108	104	13,21%
VIGNOLA	89	92	31,62%	149	175	35,28%	238	267	33,93%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	250	250	85,91%	387	424	85,48%	637	674	85,64%
GUIGLIA	8	7	2,41%	24	19	3,83%	32	26	3,30%
MARANO S.P.	16	19	6,53%	20	20	4,03%	36	39	4,96%
MONTESE	3	3	1,03%	3	2	0,40%	6	5	0,64%
ZOCCA	20	12	4,12%	20	31	6,25%	40	43	5,46%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	47	41	14,09%	67	72	14,52%	114	113	14,36%
TOTALE	297	291	100,00%	454	496	100,00%	751	787	100,00%
PERCENTUALE SUL TOTALE	39,5%	3	7,0%	60,5%	6	3,0%	100,0%	10	0,0%

Dai dati emerge che nel corso del 2008 si è verificato un lieve aumento (63,00% a fronte del 60,50% del 2007) dei nuclei di origine straniera che si sono rivolti al Servizio per un bisogno di natura economica, mentre si è verificata una lieve flessione da parte dei nuclei di origine italiana (37,00% a fronte del 39,55% del 2007).

Tabella 3.2.1.b) Nuclei familiari con minori: esito istruttoria richiesta economica - anni 2007/2008

			Νl	JCL	EI:	ESI	TO	IST	RU	TTC	)RI/	۱RI	CHI	ES	TA E	CO	NO	MIC	CA 2	2007	<b>7-20</b>	80		•
RESIDENZA NUCLEI FAMILIARI	Istr	uttoria	a in co	orso	Istru	uttoria da u	interr tente	otta		sito n dell'ist				ati di	econo ettam ASP		Res	tituzio in co	ne pro	estiti	Coi	ntribu	ti indii	retti
	ITAL	IANI	STRA	NIERI	ITAL	IANI	STRA	NIERI	ITAL	IANI	STRA	NIERI	ITAL	IANI	STRA	NIERI	ITAL	IANI	STRA	NIERI	ITAL	IANI	STRA	NIERI
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
CASTELNUOVO R.	5	3	6	3	3	1	1	1	8	2	27	8	11	14	27	29	5	5	5	6	13	21	8	20
CASTELVETRO	6	1	5	2	/	4	4	5	6	7	17	8	16	15	8	12	2	4	2	1	15	21	12	18
SAVIGNANO S. P.	1	2	3	6	1	1	1	5	6	1	10	7	6	13	16	25	6	4	4	5	11	6	14	17
SPILAMBERTO	4	0	5	1	3	2	15	12	5	4	11	15	11	12	13	22	7	4	10	5	10	11	14	16
VIGNOLA	9	4	12	9	1	15	2	25	12	14	43	53	26	32	41	57	14	8	9	8	28	16	42	26
UNIONE TERRE DI CASTELLI	25	10	31	21	7	23	23	48	37	28	108	91	70	86	105	145	34	25	30	25	77	75	90	97
GUIGLIA	/	0	1	3	2	0	6	2	3	1	4	4	1	6	8	1	1	0	1	2	3	1	5	6
MARANO S.P.	2	0	7	0	1	1	1	1	2	4	3	5	3	4	3	6	1	1	1	0	8	7	7	10
MONTESE	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1	3	3	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1
ZOCCA	2	0	2	1	5	0	2	5	6	1	5	4	6	10	8	14	1	0	1	1	1	1	2	6
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	4	0	10	4	7	1	8	8	11	6	13	14	12	23	20	21	2	1	1	3	12	9	14	23
TOTALE	29	10	41	25	14	24	31	56	48	34	121	105	82	109	125	166	36	26	31	28	89	84	104	120

Nella tabella si è riportato il dettaglio dell'esito dell'istruttoria avviata dall'Assistente sociale per valutare il bisogno economico espresso. Sono state individuate 6 tipologie di esito:

- 1 Istruttoria in corso: sono ricompresi i nuclei che hanno fatto domanda negli ultimi mesi del 2008 e la cui risposta è stata data nel corso del 2009; come si può notare, rispetto al 2007, grazie anche ad una maggiore stabilità del personale, le istruttorie in corso sono nel 2008 il 50% in meno;
- 2 Istruttoria interrotta dall'utente: sono ricompresi i nuclei che dopo il primo colloquio non hanno sottoscritto la domanda e non hanno prodotto i documenti richiesti per la valutazione, non presentandosi più al servizio; rispetto al 2007 vi è stato un aumento di quasi il 50% dei casi nel 2008;
- 3 Esito negativo: ricomprende i nuclei per i quali l'istruttoria ha dato esito negativo, ma anche i nuclei che hanno fatto domanda e non si sono mai presentati agli appuntamenti fissati; nel corso del 2008 sono stati meno i nuclei con esito negativo (n. 30) rispetto al 2007;
- 4 Contributi erogati direttamente dall'ASP: sono i nuclei che hanno usufruito di almeno una tipologia di contributo;

nel corso del 2008 ne hanno usufruito n. 68 nuclei in più rispetto al 2007;

- 5 Restituzione prestiti: sono considerati i nuclei per i quali è stato erogato anche in anni precedenti un contributo sotto forma di prestito e che hanno iniziato la restituzione; risultano un numero inferiore di nuclei (n. 54) nel 2008 rispetto al 2007 (n. 68), poiché nel corso del 2008 è stata avviata una verifica che ha portato alla trasformazione in contributo senza restituzione di alcuni prestiti, e all'attivazione della procedura di riscossione coattiva (ingiunzione e pignoramento) nei confronti di altri;
- 6 Contributi indiretti: sono considerati tutti i nuclei per i quali a fronte di una richiesta economica si è proposto un intervento di aiuto da parte di altri Enti/servizi (es. esenzione/rateizzazione servizi scolastici, esenzione Tarsu, progetto affitto sicuro, SIL, ecc).

Come emerge dalla tabella, gli interventi erogati direttamente dall'ASP sono rimasti, anche nel corso del 2008, i prioritari, ma permane importante anche la risposta fornita indirettamente attraverso altri servizi e il numero delle risposte negative.

Tabella 3.2.1.c) Nuclei familiari con minori: tipologia di contributi economici erogati

							Νl	JCLE	I FAM	IILIAF	RI: Tip	ologi	e di c	ontrib	uti ed	conon	nici e	ogati	2007	-200	8					
RESIDENZA NUCLEI FAMILIARI E MINORI	:		IBUT IARO		:	PRE: JLL'C					RIBU TENZ ITTO			BUO ACQL 'URG	JISTO		,	BU( ACQL		)			то	TALE		
	ITAL		<b>.</b>	ANIERI	ITAL		•	NIERI	ITAL		STRA	• • • • • • • •	ITAL		STRA		ITAL	<b>.</b>	STRA	• • • • • • •	<b>.</b>	IANI	STRA	NIERI	COMPL	ESSIVO
<u>.</u>	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
CASTELNUOVO R.	3	7	6	9	4	2	6	8	7	6	10	12	1	2	5	5	1	2	8	8	16	19	35	42	51	61
CASTELVETRO	4	5	3	1	6	7	1	5	8	9	8	8	5	1	1	1	7	3	3	4	30	25	16	19	46	44
SAVIGNANO S. P.	2	5	2	8	1	3	4	1	3	7	9	15	3	4	2	4	1	5	6	11	10	24	23	39	33	63
SPILAMBERTO	3	4	2	3	3	1	3	2	7	5	4	8	2	1	5	6	2	1	6	8	17	12	20	27	37	39
VIGNOLA	12	13	14	19	7	7	5	9	7	10	11	22	4	6	7	4	7	4	20	19	37	40	57	73	94	113
UNIONE TERRE DI CASTELLI	24	34	27	40	21	20	19	25	32	37	42	65	15	14	20	20	18	15	43	50	110	120	151	200	261	320
GUIGLIA	/	4	2	0	1	2	2	1	1	0	3	1	1	0	1	0	1	0	/	1	0	6	7	3	7	9
MARANO S.P.	3	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	5	1	1	1	3	1	0	2	3	4	5	5	14	9	19
MONTESE	1	2	1	0	1	0	/	0	2	0	/	0	1	0	1	0	1	0	/	0	5	2	1	0	6	2
ZOCCA	3	5	4	2	1	0	2	2	2	4	4	6	1	0	3	3	1	1	3	9	7	10	16	22	23	32
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	7	13	8	4	1	3	4	4	5	5	8	12	2	1	4	6	1	1	5	13	16	23	29	39	45	62
TOTALE	31	47	35	44	22	23	23	29	37	42	50	77	17	15	24	26	19	16	48	63	126	143	180	239	306	382

Nella tabella è riportato il dato rispetto alla tipologia dei contributi erogati dall'Azienda; si specifica che ad alcuni nuclei sono stati erogati contributi economici di diversa tipologia (es. buoni e contributo in denaro). La tabella riporta come anche nel 2008 gli interventi maggiori sono stati fatti per sostenere i nuclei nelle spese relative alle utenze e all'affitto.

## 3.2.2 assistenza domiciliare "minori e famiglia"

L'Assistenza Domiciliare a favore di minori è un'attività realizzata solo nel caso in cui il minore disabile, in età adolescenziale, abbia uno sviluppo fisico ormai paragonabile all'età adulta.

La proposta dell'Assistente sociale deve essere esaminata ed approvata dall'Unità di Valutazione delle Abilità Residue (UVAR), allargata per l'occasione alla presenza di un componente del Servizio sanitario di Neuropsichiatria Infantile (NPIA).

Gli interventi vengono effettuati dal Servizio di assistenza domiciliare aziendale e la spesa relativa al personale impiegato viene ripartita al 50% tra bilancio sociale e bilancio sanitario.

Nel 2008 non è stato attivato nessun progetto di assistenza domiciliare a favore di minori.

Per l'illustrazione complessiva del Servizio di assistenza domiciliare si rimanda al punto 3.3.2.

## 3.2.3 interventi educativi "minori e famiglia"

Gli interventi educativi sono stati realizzati dalla figura dell'Educatore professionale. Nell'Area Minori a partire dal mese di maggio 2008 sono stati presenti in organico n. 3 Educatori professionali, potenziamento di una unità, rispetto all'anno precedente, legato alla scelta di internalizzazione completa dell'attività educativa. Tale scelta ha permesso di qualificare gli interventi educativi, in particolare i progetti legati ad azioni di tutela, quali affido o inserimenti in Comunità, ma soprattutto ha permesso di intervenire, in termini preventivi, con progetti di sostegno al minore e al nucleo che hanno limitato, in parte, anche il ricorso all'Autorità Giudiziaria, con conseguente riduzione di provvedimenti giudiziari a carico di minori ( vedi Tab. 3.2.6 a ).

La scelta di gestione diretta degli interventi educativi ha anche permesso di riorganizzare alcune attività del servizio, tanto che ogni Educatore oltre a gestire direttamente gli interventi educativi e gli incontri vigilati, a partecipare all'equipe dando il proprio contributo professionale, oltre a mantenere i rapporti e incontri periodici di confronto e verifica con le associazioni del territorio che operano direttamente con i minori (Momo, Faro), e con gli operatori delle politiche giovanili , è stato individuato/specializzato per attività specifiche quali: rapporti con le scuole, equipe abuso e maltrattamento, rapporti con il Centro per l'impiego e rapporti con le Comunità. Agli Educatori è stato anche affidato il compito di svolgere le verifiche sui minori per i quali l'ASP risulta protutore.

Entrando nel merito di quelle che sono attività specifiche degli Educatori, si ricorda che per interventi di **Sostegno educativo** si intendono interventi educativi diretti a prevenire stati di abbandono e favorire il mantenimento o il reinserimento dei minori nel proprio nucleo familiare. L'attività ha previsto sia interventi diretti con il minore sia un lavoro con le famiglie per il recupero delle loro capacità educative. Tutti gli interventi sono stati programmati assieme all' Assistente sociale responsabile del caso, con la quale è stato condiviso il progetto individualizzato. Sono stati effettuati il monitoraggio del progetto e una verifica periodica, anche assieme alle altre figura professionali coinvolte, quali psicologi, insegnanti, ecc.. E' importante specificare che tale servizio viene attivato solo in seguito a una valutazione dell'Assistente sociale, non su richiesta dell'utente.

Gli **Incontri vigilati**, sono invece una attività realizzata in seguito a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro tra il minore e uno o entrambi i genitori necessita della mediazione dell'Educatore professionale.

Fondamentale per agire in termini di prevenzione è il **rapporto con le scuole** di ogni ordine e grado, per questo è stato individuato un Educatore professionale quale primo referente dei rapporti con tale Istituzione. Nel corso dell'anno scolastico 2007/2008, come previsto anche dall'Accordo di programma distrettuale, l'Educatore professionale ha incontrato almeno due volte ogni Dirigente scolastico per le situazioni a rischio seguite dall'Azienda; ha svolto n. 36 incontri con gli insegnanti referenti di casi complessi; ha fornito una consulenza sulle diverse situazioni, anche non conosciute, e ha fornito indicazioni su percorsi esistenti e condivisi per la segnalazione di situazioni di pregiudizio. Complessivamente i casi seguiti in collaborazione con le scuole sono stati n. 208.



Tabella 3.2.3 a) Interventi educativi - anni 2007/2008

140 <b>c</b> 114 5.2.5 4)		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			• • • • • •											• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	• • • • •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			
RESIDENZA							MIN	URI	CON IN	IERV	-NT	I EDUC	ATIVI 2	2007-	2008						
NUCLEI FAMILIARI	(	SOS	TEGNO I	EDUCA	TIV	0		INC	ONTRI V	/IGILA	ΤI					TOTA	LE	MINORI			
E MINORI	i	italiar	ni	st	rani	ieri	it	aliar	ni	st	rani	eri		italia	ni	S	tran	ieri	COM	PLES	SIVO
	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008
CASTELNUOVO R.	5	5	17,24%	1	0	0,00%	3	1	4,35%	0	0	0,00%	8	8	16,00%	1	0	0,00%	9	8	13,79%
CASTELVETRO	3	6	20,69%	0	0	0,00%	4	3	13,04%	0	0	0,00%	7	10	20,00%	0	0	0,00%	7	10	17,24%
SAVIGNANO S.P.	1	0	0,00%	0	2	25,00%	3	6	26,09%	0	0	0,00%	4	3	6,00%	0	2	25,00%	4	5	8,62%
SPILAMBERTO	7	4	13,79%	5	3	37,50%	3	3	13,04%	0	0	0,00%	10	7	14,00%	5	3	37,50%	15	10	17,24%
VIGNOLA	5	9	31,03%	1	1	12,50%	3	3	13,04%	0	0	0,00%	8	12	24,00%	1	1	12,50%	9	13	22,41%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	21	24	82,76%	7	6	75,00%	16	16	69,57%	0	0	0,00%	37	40	80,00%	7	6	75,00%	44	46	79,31%
GUIGLIA	2	1	3,45%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	2	1	2,00%	0	0	0,00%	2	1	1,72%
MARANO S.P.	0	0	0,00%	0	1	12,50%	3	3	13,04%	0	0	0,00%	3	3	6,00%	0	1	12,50%	3	4	6,90%
MONTESE	1	1	3,45%	0	0	0,00%	0	1	4,35%	0	0	0,00%	1	1	2,00%	0	0	0,00%	1	1	1,72%
ZOCCA	1	3	10,34%	2	1	12,50%	2	3	13,04%	0	0	0,00%	3	5	10,00%	2	1	12,50%	5	6	10,34%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	4	5	17,24%	2	2	25,00%	5	7	30,43%	0	0	0,00%	9	10	20,00%	2	2	25,00%	11	12	20,69%
TOTALE	25	29	100,00%	9	8	100,00%	21	23	100,00%	0	0	0,00%	46	50	100,00%	9	8	100,00%	55	58	100,00%
PERCENTUALE SUL TOTALE	73,5%	7	78,4%	26,5%		21,6%	100,0%	1	100,0%	0,0%		0,0%	83,6%		36,2%	16,4%		13,8%	100,0%	1	00,0%

Dalla tabella emerge come risulti un lieve aumento di casi seguiti per interventi educativi e incontri vigilati, ma continua a confermarsi il dato che questa tipologia di interventi, anche nel 2008, è stata rivolta prioritariamente a favore di minori di origine italiana, per il 86,7% (nel 2007 = 83,64%).

## 3.2.4 integrazione lavorativa disagio sociale "minori e famiglia"

Per favorire e orientare, attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro, le scelte professionali di minorenni che, pur avendo assolto l'obbligo scolastico, vivono condizioni di disagio sociale/familiare tali da impedire loro di compiere le scelte formative e/o lavorative adeguate per un positivo inserimento nel mondo del lavoro, si è realizzata una stretta collaborazione con il Centro per l'impiego, che ha previsto l'ingresso del minore nel circuito di risorse e opportunità già esistenti e attive sul territorio quali l'apprendistato o i tirocini formativi e di orientamento ai sensi della legge n.196/97 (sulla base di convenzioni stipulate fra Centro per l'Impiego e Ditte o Aziende del territorio).

Nei casi in cui si è ritenuto necessario un percorso maggiormente tutelante per il minore, data la complessità e la criticità del disagio in cui si trovava, è stata attivata una "borsa di tirocinio" a carico dell'ASP, oltre alla copertura assicurativa INAIL e RCT. Si è proceduto, in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego:

- all'individuazione della più opportuna sede di tirocinio (soggetto ospitante);
- alla stipula della convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento, in linea con quanto previsto dalla D.M. 142/98 e dalla L. 196/97;
- alla compilazione del progetto formativo e di orientamento.

Per attivare tale servizio l'Assistente sociale, in sede di equipe sociale, ha proposto i casi candidati ad una progettazione individualizzata per l'accesso al mondo del lavoro. L'Educatore professionale del servizio ha collaborato direttamente con il Centro per l'Impiego per la definizione del progetto individualizzato e, se previsto nel progetto stesso, ha assunto il ruolo di tutoraggio dell'attività di tirocinio, garantendo anche la partecipazione ai momenti di verifica programmati.

Il Centro per l'Impiego ha condotto i primi colloqui di orientamento e ha coadiuvato il servizio nell'individuazione dei possibili percorsi d'attività considerando la normativa di riferimento. Inoltre ha collaborato con l'Educatore professionale dell'ASP nella formulazione del progetto individualizzato ed ha garantito la fondamentale assistenza nell'individuazione delle sedi di tirocinio.

Nel corso del 2008 sono stati seguiti 9 minori; solo per 4 è stato necessario realizzare una borsa lavoro a carico dell'Area, gli altri sono stati inseriti direttamente in percorsi di tirocinio, poi sfociati in contratti di apprendistato direttamente a carico delle Aziende. L'Educatore professionale referente dei percorsi di orientamento lavorativo

per minori ha collaborato nella primavera del 2008 alla realizzazione di un progetto promosso dall'Unione Terre di Castelli, che ha visto il coinvolgimento delle Scuole Superiori e del Centro per l'impiego, per la realizzazione di progetti di borsa di studio per formazione lavoro di minori che, pur inseriti in un percorso scolastico, appartenevano a nuclei con svantaggio sociale e avevano difficoltà scolastiche; tale attività ha coinvolto 27 minori.

E' continuata anche nel 2008 l' attività rivolta ad adulti con figli minori che si trovavano in situazione di svantaggio sociale ed avevano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Le Assistenti sociali hanno partecipano a questa attività con il compito prioritario di individuare le situazioni e segnalarle al Nucleo Operativo coordinato dal Responsabile Area Handicap, come previsto nel programma finalizzato dei Piani di Zona 2005/2007 "Promozione di una funzione di coordinamento per favorire l'integrazione lavorativa di persone in situazione di handicap e svantaggio sociale". Per i risultati si rimanda al punto 3.4.4).

Il Coordinatore dell'Area Minori ha anche partecipato al Progetto PARI, che ha permesso l'assunzione a tempo indeterminato di due mamme.

## 3.2.5 progetti finalizzati "minori e famiglia"

Gli operatori dell'Area minori hanno partecipato nel 2008 alla realizzazione di progetti finalizzati; alcuni sono stati gestiti e coordinati direttamente, in altri è stato svolto il ruolo di componenti/sostenitori. I principali sono stati:

- Promozione e sostegno all'Affidamento familiare: è un'attività gestita direttamente dall'Azienda e vede prioritariamente il coinvolgimento dell' Assistente Sociale coordinatore e del Responsabile di Area. La scelta dell'Azienda è stata quella di non fare campagne di promozione su larga scala, ma bensì di incontrare soggetti in parte già interessati a progetti di solidarietà e accoglienza, quali Associazioni di volontariato, Parrocchie, genitori, ecc.. Nel corso del 2008, in seguito all'attività di promozione, si sono realizzate le istruttorie di conoscenza nei confronti di n. 17 famiglie, di cui 6 si sono rese disponibili per progetti di affido a tempo pieno e 11 per progetti di affido part-time.
- b) "Famiglie e solidarietà": è un progetto avviato nel 2004 e realizzato in collaborazione con il Centro per le Famiglie, il Centro Servizi Volontariato, le Organizzazioni di Volontariato, le Parrocchie e si pone come obiettivi prioritari quelli di : 1) consolidare, potenziare e coordinare le diverse esperienze delle realtà di volontariato rivolte alle famiglie; 2) progettare congiuntamente fra soggetti istituzionali e terzo settore. Nel 2008 si è individuato il Comune di Savignano, quale territorio di sperimentazione, per realizzare dei focus group, interviste, e questionari rivolti prioritariamente a famiglie di neo residenti con l'obiettivo di rilevare i bisogni da loro vissuti come emergenti. Dall'esito di tale lavoro si è cercato di individuare, progettare e di conseguenza promuovere forme di cittadinanza attiva per favorire il sorgere di una comunità accogliente.
- c) "Essere al mondo, mettere al mondo: una rete che accoglie": l'Area Minori è uno dei componenti della rete, coordinata dal Consultorio Familiare, che si pone l'obiettivo di sostenere e accompagnare le famiglie e nel contempo di essere in grado di rilevare e gestire situazioni a rischio di sviluppare sindromi depressive del post partum.
- d) "SISAM": è il sistema informatico predisposto dalla Regione e utilizzato dall'Area Minori per la registrazione delle cartelle relative ai singoli utenti; tale sistema oltre ad essere una risorsa per un monitoraggio locale dell'utenza, permette una raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale.
- e) "Mediazione familiare": è un servizio coordinato dal Centro per le famiglie che vede anche il coinvolgimento di un'Assistente Sociale dell'ASP, con il titolo di mediatore familiare, e di uno psicologo del Settore di Psicologia dell'AUSL. Tale servizio è rivolto a coppie in via di separazione, separate con figli minori, genitori singoli all'interno della vicenda separativa. Nel corso del 2008 tale servizio è andato radicandosi con un conseguente aumento degli accessi.
- f) "Mediazione culturale": nel corso del 2008, in seguito al modificarsi della convenzione in essere tra Unione Terre di Castelli e Overseas, l'ASP ha attivato due contratti occasionali con mediatrici culturali, una di origine marocchina l'altra ghanese, e un rapporto a prestazione con la Coop. Integra, riconoscendo l'importanza del supporto di tali figure nella gestione di alcuni casi complessi. Il coordinamento dell'attività di mediazione è stato gestito dall'Area minori, ma gli interventi sono stati attivati a favore di tutti gli utenti dell'Ente per i quali se ne valutava la necessità.

## 3.2.6 Interventi di tutela "minori e famiglia"

Tra le attività realizzate dall'Area Minori vi sono state quelle relative ad azioni di Tutela dei diritti dei minori, che hanno comportato una stretta collaborazione con le Forze dell'ordine e l'Autorità Giudiziaria minorile e ordinaria (Tribunale per i Minorenni di Bologna, Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare, Procura presso il Tribunale per i Minorenni: civile e penale). Per questa ragione l'Azienda ha fatto la scelta di supportare il lavoro degli Operatori, anche per il 2008, con la figura professionale dell'Esperto giuridico, avvocato specializzato in diritto minorile in seguito ad una formazione regionale.

La prima attività svolta dagli Operatori in questo contesto è stata prevalentemente di tipo peritale, sia in caso di segnalazione di una situazione di possibile pregiudizio per il minore, sia su richiesta dell'Autorità Giudiziaria stessa. In seguito a quest'attività l'Autorità Giudiziaria ha emesso provvedimenti sia di vigilanza sia di attivazione di azioni a protezione e tutela del minore. Nel caso in cui sia stato disposto dall'Autorità giudiziaria un provvedimento che abbia previsto la collocazione eterofamiliare del minore, gli operatori, in base alla situazione, hanno individuano quale possibile risposta un progetto di affido familiare o la collocazione in una Comunità.

Nel caso in cui sia stato possibile attivare un progetto di affido, l'Assistente sociale responsabile del caso ha individuato, in collaborazione con l'Assistente sociale referente per l'affido, la coppia o persona singola, inserita nella "banca dati" del servizio, che poteva essere più idonea a farsi carico del minore. E' stato presentato dall'Assistente sociale il caso alla coppia e, se questa ha accettato, è stato sottoscritto dall'Azienda e dalla coppia il progetto individualizzato, dove sono stati specificati i tempi, i compiti di tutte le parti coinvolte e il contributo erogato direttamente alla famiglia affidataria in base alle indicazioni definite periodicamente dalla Giunta Regionale; è stata inoltre attivata una copertura assicurativa da parte dell'Azienda a favore della famiglia affidataria.

Nei casi in cui non sia stato possibile realizzare un progetto di affido, l'Assistente sociale ha individuato, in collaborazione con l'Educatore referente per le strutture, la Comunità più idonea ad accogliere il minore. E' stato predisposto dall'Assistente sociale, dall'educatore e dagli Operatori della Comunità un progetto in cui sono stati specificati gli obiettivi e i tempi. L'Azienda ha pagato quanto dovuto in seguito ad emissione di fattura da parte delle comunità.

E' importante sottolineare che per una corretta gestione di questi casi complessi è stata fondamentale la collaborazione che si è costruita, oltre che con l'Autorità Giudiziaria, anche con le Istituzioni scolastiche e con i servizi sanitari (Neuropsichiatria infantile, Psicologia, Servizio Dipendenze Patologiche, Centro Salute Mentale, Unità Pediatrica di Distretto, Medici di Medicina Generale, Consultorio familiare) con i quali sono stati predisposti dei Protocolli d'Intesa.

Fra le situazioni complesse che hanno necessitano di interventi di tutela sono rientrati anche i casi di abuso e maltrattamento all'infanzia; per questa ragione presso l'Azienda, così come negli altri Distretti, è stata costituita una equipe "dedicata", formata da una Assistente sociale, un Educatore professionale, uno Psicologo e, in casi particolari, un Neuropsichiatra; tale equipe si è specializzata su questa casistica e, oltre a prenderla in carico, ha svolto un lavoro di supporto all'equipe territoriale e si è occupa di predisporre azioni di sensibilizzazione del territorio (istituzioni e terzo settore) sui temi della violenza e disagio grave dei minori.

Fra gli interventi di tutela sono rientrate anche le attività svolte per rispondere alle richieste di disponibilità all'Adozione nazionale e internazionale che sono state presentate da coppie residenti nel territorio dell'Azienda. L'attività ha previsto azioni di informazione/formazione organizzate con i Distretti di Sassuolo e Pavullo rivolte alle coppie interessate all'adozione ed attività di valutazione psicosociale della coppia, svolta da una Assistente sociale e da uno Psicologo. Nel caso di idoneità della coppia decretata dal Tribunale per i Minorenni, con il conseguente arrivo del bambino, gli Operatori si sono occupati di fornire un sostegno nel post adozione per favorire l'inserimento del minore stesso e supportare la famiglia.

Tabella 3.2.6.a) Interventi di tutela "Minori e Famiglia": Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - anni 2007/2008

						PROV	VEDIME	ENTI E	DELL'AUTO	ORITA'	GIUD	IZIARIA 20	007-200	8				
RESIDENZA		bunale Minore		Tribu	nale (	Ordinario	Giud	dice T	utelare	Pro	cura c	:/o T.M.: ale	Proc	cura c	/o T.M.: e		Totale	:
MINORI	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007	:	2008
	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%
CASTELNUOVO	22	23	13,61%	3	2	14,29%	2	2	5,71%	1	1	33,33%	9	7	9,86%	37	35	11,99%
CASTELVETRO	27	26	15,38%	0	0	0,00%	3	4	11,43%	0	0	0,00%	9	9	12,68%	39	39	13,36%
SAVIGNANO S.P.	19	21	12,43%	1	1	7,14%	5	6	17,14%	0	0	0,00%	5	5	7,04%	30	33	11,30%
SPILAMBERTO	18	22	13,02%	4	7	50,00%	6	8	22,86%	0	0	0,00%	15	4	5,63%	43	41	14,04%
VIGNOLA	45	42	24,85%	1	0	0,00%	17	13	37,14%	1	2	66,67%	42	26	36,62%	106	83	28,42%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	131	134	79,29%	9	10	71,43%	33	33	94,29%	2	3	100,00%	80	51	71,83%	255	231	79,11%
GUIGLIA	9	8	4,73%	0	0	0,00%	1	1	2,86%	0	0	0,00%	4	3	4,23%	14	12	4,11%
MARANO S.P.	4	7	4,14%	0	0	0,00%	1	1	2,86%	0	0	0,00%	3	5	7,04%	8	13	4,45%
MONTESE	9	4	2,37%	0	3	21,43%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	1	1,41%	9	8	2,74%
ZOCCA	20	16	9,47%	1	1	7,14%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	21	11	15,49%	42	28	9,59%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	42	35	20,71%	1	4	28,57%	2	2	5,71%	0	0	0,00%	28	20	28,17%	73	61	20,89%
TOTALE	173	169	100,00%	10	14	100,00%	35	35	100,00%	2	3	100,00%	108	71	100,00%	328	292	100,00%
PERCENTUALE SUL TOTALE	52,7%	5	57,9%	3,0%		4,8%	10,7%		12,0%	0,6%		1,0%	32,9%		24,3%	100,0%	1(	00,0%

Dalla tabella emerge che, anche nel 2008 l'attività prevalente ha riguardato provvedimenti civili, strettamente collegati alla potestà genitoriale. Risulta inoltre un calo del numero di minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nel corso del 2008, da un lato dovuto alla chiusura di alcuni provvedimenti e dall'altro derivato dal lavoro preventivo che è stato possibile realizzare in seguito al potenziamento delle figure educative.

Tabella 3.2.6.b) Interventi di tutela "Minori e Famiglia": interventi di tutela - anni 2007/2008

		•••••	•••••	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				INTERV	ENTI D	I TU	TELA 20	07-200	8			•••••	•••••			
RESIDENZA		•	AFF	IDO	•			•••••	COMU	JNITA'	•	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		•••••		TOTA	LE N	IINORI			
NUCLEI FAMILIARI E	i	italia	ni	s	trani	eri		italia	ni	s	tranie	eri		italia	ni	S	trani	eri	со	MPLES	SIVO
MINORI	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007	2	8008
	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%
CASTELNUOVO R.	5	6	15,00%	3	5	38,46%	2	0	0,00%	1	3	27,27%	7	6	10,91%	4	8	33,33%	11	14	17,72%
CASTELVETRO	2	6	15,00%	2	3	23,08%	4	3	20,00%	0	0	0,00%	6	9	16,36%	2	3	12,50%	8	12	15,19%
SAVIGNANO S.P.	7	10	25,00%	0	0	0,00%	8	2	13,33%	1	1	9,09%	15	12	21,82%	1	1	4,17%	16	13	16,46%
SPILAMBERTO	2	2	5,00%	0	2	15,38%	1	1	6,67%	0	1	9,09%	3	3	5,45%	0	3	12,50%	3	6	7,59%
VIGNOLA	8	9	22,50%	0	1	7,69%	3	8	53,33%	6	4	36,36%	11	17	30,91%	6	5	20,83%	17	22	27,85%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	24	33	82,50%	5	11	84,62%	18	14	93,33%	8	9	81,82%	42	47	85,45%	13	20	83,33%	55	67	84,81%
GUIGLIA	2	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	2	0	0,00%	0	0	0,00%	2	0	0,00%
MARANO S.P.	0	1	2,50%	0	2	15,38%	0	0	0,00%	0	1	9,09%	0	1	1,82%	0	3	12,50%	0	4	5,06%
MONTESE	3	3	7,50%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	3	3	5,45%	0	0	0,00%	3	3	3,80%
ZOCCA	4	3	7,50%	0	0	0,00%	1	1	6,67%	2	1	9,09%	5	4	7,27%	2	1	4,17%	7	5	6,33%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	9	7	17,50%	0	2	15,38%	1	1	6,67%	2	2	18,18%	10	8	14,55%	2	4	16,67%	12	12	15,19%
TOTALE	33	40	100,00%	5	13	100,00%	19	15	100,00%	10	11	100,00%	52	55	100,00%	15	24	100,00%	67	79	100,00%
PERCENTUALE SUL TOTALE	86,8%		75,5%	13,2%		24,5%	65,5%		57,7%	34,5%	4	12,3%	77,6%	(	69,6%	22,4%	;	30,4%	100%	10	0,0%

Dalla tabella emerge che, anche nel 2008, gli interventi di tutela e sostegno sono stati attivati prioritariamente a favore di minori di origine italiana 69,6%. E' importante sottolineare anche l'aumento di progetti di affido attivati nel 2008, n. 53 di cui solo n. 22 sono affidi a tempo pieno, n. 31 part time di cui n. 8 omoculturali, e il lieve calo di progetti di collocazione di minori presso comunità.

Tabella 3.2.6.c) Interventi di tutela "Minori e Famiglia": Adozione - anni 2007/2008

			ADOZION	E 2007-2008		
RESIDENZA NUCLEI FAMILIARI E MINORI	ISTRUTTO	ORIA ADOT	TIVA: NUCLEI	POST A	ADOZIONE :	MINORI
	2007		2008	2007	2	008
	NR	NR	%	NR	NR	%
CASTELNUOVO	20	12	31,58%	9	10	45,45%
CASTELVETRO	8	6	15,79%	0	0	0,00%
SAVIGNANO S.P.	4	3	7,89%	1	1	4,55%
SPILAMBERTO	6	3	7,89%	4	3	13,64%
VIGNOLA	16	11	28,95%	5	4	18,18%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	54	35	92,11%	19	18	81,82%
GUIGLIA	2	1	2,63%	1	1	4,55%
MARANO S.P.	2	1	2,63%	0	0	0,00%
MONTESE	2	1	2,63%	2	2	9,09%
ZOCCA	2	0	0,00%	0	1	4,55%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	8	3	7,89%	3	4	18,18%
TOTALE	62	38	100,00%	22	22	100,00%

## 3.3 area d'intervento 3: adulti

Le risorse finanziarie utilizzate per servizi ed interventi resi dall'Azienda alle famiglie composte da soli adulti sono state nell'anno 2008 quelle indicate nella tabella che si riporta, che evidenzia la provenienza dei ricavi e la destinazione dei costi e pone in risalto il confronto fra gli anni 2007 e 2008:

Prospetto contabile 3.3.a) Area d'intervento 3: Adulti

Area d'intervento 3: ADUL	.TI			
DICAV/	200	7	2008	}
RICAVI	Importo €	%	Importo €	%
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	800,00	0,57%	2.642,00	0,92%
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	0,00	0,00%	-	0,00%
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	4.416,32	3,16%	-	0,00%
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	0,00	0,00%	-	0,00%
c) Ricavi propri diversi	22.727,54	16,24%	55.307,12	19,24%
d) Finanziamento dai Comuni	112.014,85	80,03%	229.470,91	79,84%
TOTALE RICAVI	139.958,71	100,00%	287.420,03	100,00%
COSTI	200	7	2008	3
COSTI	Importo €	%	Importo €	%
a) Pornanala dinandanta	04 004 05	14,90%	39.038,57	13,58%
a) Personale dipendente	21.221,85	14,5070		
b) Acquisto Beni	378,25	0,27%	823,91	0,29%
				0,29% 15,97%
b) Acquisto Beni	378,25	0,27%	823,91	
b) Acquisto Beni c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati	378,25 33.802,11	0,27% 23,74%	823,91 45.891,08	15,97%
b) Acquisto Beni c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	378,25 33.802,11 1.696,13	0,27% 23,74% 1,19%	823,91 45.891,08 3.037,25	15,97% 1,06%
b) Acquisto Beni c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	378,25 33.802,11 1.696,13 0,00	0,27% 23,74% 1,19% 0,00%	823,91 45.891,08 3.037,25 9.240,00	15,97% 1,06% 3,21%
b) Acquisto Beni c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	378,25 33.802,11 1.696,13 0,00 72.574,38	0,27% 23,74% 1,19% 0,00% 50,97% 8,86%	823,91 45.891,08 3.037,25 9.240,00 140.169,11	15,97% 1,06% 3,21% 48,77% 8,73%

Nell'Area d'intervento "3.3): Adulti", che non ricomprende gli interventi a favore di adulti disabili illustrati al successivo punto 3.4), è possibile riscontrare per quanto concerne i ricavi la scarsissima rilevanza sia delle tariffe applicate all'utenza sia dell'intervento della Sanità. Ne consegue che la larga prevalenza dei ricavi deriva dal finanziamento dei Comuni.

Per quanto concerne i costi, è possibile rilevare la prevalenza dei contributi erogati direttamente all'utenza.

La comparazione 2007/2008 mette in evidenza soprattutto il forte aumento dei costi legati agli interventi di carattere economico; il fenomeno non è collegato a significative maggiori erogazioni all'utenza ma bensì alla gestione per un intero anno degli interventi a favore dei cittadini residenti nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli, che nel 2007 erano stati affidati all'Azienda solo nel secondo semestre.

### 3.3.1 ASSISTENZA ECONOMICA "ADULTI"

Anche per l'anno 2008 gli Enti soci hanno confermato la gestione da parte dell'Azienda degli **interventi** economici a favore di utenti in carico al Servizio Dipendenze Patologiche dell'AUSL; tali interventi hanno riguardato il pagamento delle spese personali di utenti in comunità oppure interventi economici in buoni acquisto o in denaro a supporto di progetti integrati finalizzati alla cura, alla riabilitazione e/o al reinserimento sociale.

Tabella 3.3.1.a) Utenti del Servizio Dipendenze Patologiche: contributi economici - anni 2007/2008

	ι	JTENTI 2007-2008	
Residenza	2007	200	18
	NR	NR	%
Castelnuovo Rangone	1	1	7,14%
Castelvetro di Modena	3	3	21,43%
Savignano sul Panaro	1	2	14,29%
Spilamberto	1	1	7,14%
Vignola	5	5	35,71%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	11	12	85,71%
Guiglia			0,00%
Marano sul Panaro	1		0,00%
Montese			0,00%
Zocca	1	2	14,29%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	2	2	14,29%
ТО	TALE 13	14	100,00%

Alcune tipologie di contributi economici a favore di adulti hanno rappresentato una novità introdotta nel 2007; infatti nel corso dell'anno gli enti soci hanno affidato all'ASP la gestione di questi interventi precedentemente di competenza dei singoli Comuni/Unione. L'anno 2008 ha rappresentato quindi il primo anno intero di gestione di queste materie.

Per accedere ai contributi economici erogati dall'Azienda i nuclei familiari di adulti devono essere temporaneamente privi di risorse economiche o con risorse economiche insufficienti a garantire la tutela dei soggetti interessati; competente a svolgere l'istruttoria è stata nell'anno 2008 l'Assistente sociale dell'Area Adulti dell'Azienda. L'erogazione del contributo economico ha continuato ad avere come obiettivo la concreta prospettiva del superamento, in tempi medio/brevi, della situazione di difficoltà e quindi della necessità di ricevere il contributo medesimo. Per l'erogazione di questi contributi l'Assistente sociale ha applicato lo specifico Regolamento allegato ai Contratti di servizio. Per l'illustrazione delle tipologie di contributi e le modalità di realizzazione dell'istruttoria si rimanda al punto 3.2.1 dell'Area d'intervento Minori e Famiglia.

Si vuole dare evidenza a che l'assistenza economica a nuclei familiari di adulti è negli ultimi anni stata prevalentemente collegata a condizioni disagiate del soggetto (disagio sociale, dipendenze, disabilità, disagio psichico, ecc.) che spesso comporta una grave difficoltà di inserimento nel modo del lavoro, ciò associato a problematiche attinenti agli elevati costi degli affitti e delle utenze. Per queste ragioni il percorso istruttorio e il conseguente progetto di intervento non si limita all'erogazione di un contributo ma prevede, dove possibile, anche soluzioni relative al problema lavorativo e/o abitativo; ciò si può rendere possibile poiché è stata realizzata fra le azioni prioritarie la collaborazione con il Centro per l'impiego, gli Uffici politiche abitative di comuni Unione e il progetto "Programma

finalizzato alla promozione di una funzione di coordinamento per favorire l'integrazione lavorativa di persone in situazione di handicap e svantaggio sociale" dell'area Handicap dell'ASP (descritto al successivo punto 3.4.4). Purtroppo nella seconda parte dell'anno 2008 è progressivamente aumentato il numero dei richiedenti. Parte di questi hanno continuato a risultare appartenenti alla tipologia sopra descritta, che ha visto incrementare la proprie difficoltà a fronte della crisi economica; si è però registrato anche l'aumento di soggetti con una problematica esclusivamente economica, causata solo dalla mancanza di opportunità di lavoro.

Tabella 3.3.1.b) Interventi economici ad adulti in condizione di disagio sociale - anni 2007/2008

		UTENTI 2007-200	8
Residenza	2007	20	08
	NR	NR	%
Castelnuovo Rangone	3	9	6,98%
Castelvetro di Modena	6	18	13,95%
Savignano sul Panaro	4	19	14,73%
Spilamberto	5	21	16,28%
Vignola	17	33	25,58%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	35	100	77,52%
Guiglia	2	8	6,20%
Marano sul Panaro	0	5	3,88%
Montese	3	5	3,88%
Zocca	4	10	7,75%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	9	28	21,71%
Altro	0	1	0,78%
TOTALE	44	129	100,00%

# 3.3.2 ASSISTENZA DOMICILIARE "ADULTI"

### INFORMAZIONI COMPLESSIVE SUL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di assistenza domiciliare anche nel 2008 ha mirato a garantire lo svolgimento di attività socio-sanitarie integrate al fine di favorire l'autonomia e il benessere personale dell'utente nel proprio ambiente di vita. Obiettivo è stato quello di evitare rischi di isolamento ed emarginazione e di ridurre il ricorso al ricovero in strutture assistenziali e/o sanitarie, integrandosi con la famiglia nei propri compiti assistenziali. Ha integrato i propri interventi con quelli di eventuali servizi sanitari distrettuali fruiti dall'utente (Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Salute Mentale, Servizio Dipendenze Patologiche, ecc.).

Il Servizio è intervenuto a favore di cittadini adulti, anziani e minori disabili in età adolescenziale, il cui sviluppo fisico fosse ormai vicino a quello riscontrabile nell'età adulta.

Lo specifico Regolamento allegato ai Contratti di servizio ha disciplinato la materia, prevedendo anche le modalità di compartecipazione alla spesa da parte dell'utente e della sua famiglia.

Il Servizio è stato erogato a persone che vivevano sole, in coppia o inserite all'interno dei nuclei familiari, nel caso necessitassero di aiuto.

Il Servizio è stato garantito nel periodo gennaio – agosto 2008 dal lunedì al sabato, mattino e pomeriggio, escluso il sabato pomeriggio. Il pomeriggio del sabato e nei giorni festivi è stato assicurato il Servizio in forma straordinaria solo nei casi e nei limiti dettati da motivi di estrema urgenza, difficoltà e necessità.

Gli interventi di assistenza domiciliare anche nel 2008 hanno riguardato le seguenti prestazioni:

- a) Aiuto per il governo della casa, collegato all'aiuto alla persona, (es: riordino del letto, cambio biancheria);
- b) Aiuto nelle attività della persona su sé stessa (es: alzata, igiene personale);
- c) Aiuto a favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere (es: aiuto/addestramento nell'uso di ausili, aiuto nella movimentazione degli arti);
- d) Interventi igienico-sanitari di semplice attuazione, sotto il controllo del medico (es: prevenzione lesioni da decubito, controllo dell'assunzione dei farmaci);
- e) Prestazioni di segretariato sociale (es. dare informazioni su diritti e pratiche, accompagnare l'utente per visite);
- f) Interventi tendenti a favorire la vita di relazione, la mobilità, la socializzazione dell'assistito (es: ricerca di

forme solidaristiche, stimolarlo alla partecipazione ad attività socializzanti);

g) Interventi di addestramento/formazione ai familiari o ad Assistenti familiari.

Nel corso dell'anno però si è operato per realizzare il recepimento della normativa regionale istitutiva del FRNA ed in specifico la Delibera di Giunta Regionale n. 1206/2007 - approvata il 30/7/2007 - "Fondo Regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R: 509/2007", la quale prevede un sostanziale cambiamento non solo relativamente all'organizzazione dei tempi e dei modi di apertura del servizio ma anche di tipo tecnicometodologico circa la presa in carico dell'utente e della sua famiglia. Si è quindi avviato un complessivo percorso di riorganizzazione e riqualificazione che ha teso al mantenimento di importanti obiettivi già raggiunti nel tempo; quindi si è operato per il mantenimento degli standard qualitativi-quantitativi dell'intervento sui valori consolidati negli anni d'attività, con una forte attenzione alla capacità di flessibilità operativa già dimostrata.

Una delle più importanti modifiche organizzative previste dalla DGR su citata è rappresentata dall'estensione degli orari di apertura del servizio, che dal primo di settembre 2008 è stato in grado di operare nell'arco di almeno 12 ore giornaliere, per tutti i giorni della settimana, anche festivi, ed è organizzato per poter garantire in condizioni eccezionali di particolare bisogno ed emergenza anche interventi nell'arco delle 24 ore.

La direttiva inoltre ha modificato l'ottica della presa in carico non più a prestazione ma globale dell'utente e della sua famiglia, confermando ed ampliando anche i possibili interventi attivabili; relativamente a queste nuove modalità di visione del servizio è stato avviato nell'autunno 2008 un percorso di formazione specifico che ha coinvolto tutti gli operatori del servizio.

L'altro importante cambiamento per il servizio è stato rappresentato dall'attuazione del Piano Programmatico 2007/2009 che prevedeva la gestione interamente diretta di due dei quattro nuclei del Servizio, in particolare quello di Vignola e quello di Zocca; questo percorso è stato avviato e si è quasi completato entro la fine dell'anno, prevedendo una graduale cessazione della gestione appaltata alle coop. Sociali di parte dei servizi dei nuclei medesimi. Quindi il Servizio a dicembre 2008 è stato organizzato in 4 nuclei territoriali (Vignola – Zocca con 18 operatori dipendenti ASP e Castelnuovo Rangone - Spilamberto attraverso le Cooperative sociali Domus Assistenza e Gulliver di Modena, vincitrici in ATI di apposita gara di appalto) ed ogni nucleo è stato coordinato da un Responsabile delle Attività Assistenziali (RAA) dipendenti dall'ASP nei nuclei di Vignola e Zocca, dipendenti dalle cooperative negli altri nuclei. Questo modello organizzativo, che ha l'obiettivo di decentrare il Servizio per garantire minori costi di spostamento e maggiore integrazione con il territorio, non ha però rappresentato una suddivisione a camere stagne, in quanto si sono realizzati un'integrazione ed un supporto reciproco tra i nuclei, finalizzato a superare momenti critici, quali malattie o altri imprevisti; ciò ha consentito di garantire la realizzazione degli interventi essenziali, anche attraverso la formazione di Operatori jolly che hanno svolto attività su più nuclei, garantendo così maggiore efficienza e continuità al Servizio.

La struttura ben consolidata che nel corso degli anni si è dotata di buoni strumenti di monitoraggio, analisi, supporto agli operatori (quali ad es: incontro settimanale di coordinamento tra le RAA dei nuclei, il sistema informatico che consente la rilevazione ed il monitoraggio di tutte le attività realizzate e dei tempi relativi, l'attività di supervisione, i protocolli operativi ecc.) ha consentito di affrontare produttivamente i cambiamenti che nel corso dell'anno hanno caratterizzato il servizio, quali il recepimento della DGR 1206/07 e la reinternalizzazione di 2 dei quattro nuclei operativi, confermando la validità di questo modello organizzativo; ciò ha consentito, come da indirizzo avuto, di non creare liste d'attesa e di rispondere in tempi e modalità congrue alle esigenze presentate.

La realizzazione degli interventi domiciliari socio-assistenziali e socio-sanitari integrati è stata effettuata in larga prevalenza da personale in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Addetto all'assistenza di base (AAB)", di "Operatore tecnico di assistenza (OTA)" o di "Operatore socio-sanitario (OSS)".

Le ammissioni al Servizio sono avvenute, come previsto dallo specifico Regolamento già citato, su proposta dell'Assistente sociale dell'Area di competenza ed eventualmente in modo integrato con altro servizio sanitario.

Si riporta la tabella che individua gli utenti adulti in condizione di disagio sociale e/o seguiti dal Servizio Dipendenze Patologiche dell'AUSL che sono stati assistiti a domicilio nell'anno 2007.

Tabella 3.3.2.a) Adulti assistiti a domicilio - anni 2007/2008

	ADUL	TI CON DISA	AGIO SOCIA	LE E/O UTEN	NTI DEL S DOMIC		PENDENZ	E PATOLIG	ICHE ASS	ISTITI A
RESIDENZA	UTENTI A	L 31.12.07	AMM	AMMESSI		ESSI	UTENTI AL 31.12.2008		UTENTI NELL'AN	
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	2	11,11%	2	22,22%		0,00%	4	19,05%	4	14,81%
CASTELVETRO	1	5,56%	1	11,11%	2	33,33%	0	0,00%	2	7,41%
SAVIGNANO S.P.		0,00%		0,00%		0,00%	0	0,00%	0	0,00%
SPILAMBERTO	2	11,11%	1	11,11%		0,00%	3	14,29%	3	11,11%
VIGNOLA	7	38,89%	2	22,22%	1	16,67%	8	38,10%	9	33,33%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	12	66,67%	6	66,67%	3	50,00%	15	71,43%	18	66,67%
GUIGLIA	1	5,56%		0,00%		0,00%	1	4,76%	1	3,70%
MARANO S.P.		0,00%		0,00%		0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MONTESE		0,00%	2	22,22%	1	16,67%	1	4,76%	2	7,41%
ZOCCA	5	27,78%	1	11,11%	2	33,33%	4	19,05%	6	22,22%
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	6	33,33%	3	33,33%	3	50,00%	6	28,57%	9	33,33%
TOTALE	18	100,00%	9	100,00%	6	100,00%	21	100,00%	27	100,00%

La proposta dell'Assistente Sociale per i casi seguiti congiuntamente al Servizio Dipendenze Patologiche dell'ASL ha previsto un progetto integrato ed anche la ripartizione tra bilancio sociale e sanitario della spesa relativa al personale nella misura del 50%.

### 3.3.3 INTERVENTI EDUCATIVI "ADULTI"

Gli interventi educativi su soggetti adulti in condizione di disagio sociale ed emarginazione sono stati realizzati da un Educatore professionale dipendente, con un impegno su questa attività di 12 ore settimanali. Questa attività educativa spesso si è affiancata a quella dell'Assistente sociale per arricchire i percorsi di conoscenza e valutazione attraverso progetti di osservazione oppure attraverso progetti educativi, con l'obiettivo di indirizzare progressivamente l'individuo verso uno sviluppo equilibrato della personalità, stimolando le potenzialità di crescita, di inserimento e di partecipazione sociale dei singoli soggetti. Queste attività sono state realizzate mediante un rapporto di informazione e comunicazione, oppure mediante un supporto relazionale.

# 3.3.4 INTEGRAZIONE LAVORATIVA DISAGIO SOCIALE "ADULTI"

Si rimanda a quanto relazionato al successivo punto 3.4.4)

# 3.3.5 progetti finalizzati "adulti"

- a) Sono stati realizzate le azioni di Verifica e monitoraggio dell'applicazione del **Protocollo d'intesa con il Servizio Dipendenze Patologiche,** approvato e siglato nel settembre 2007, che va a definire le aree di integrazione tra l'Azienda ed il suddetto servizio;
- b) "Progetto immigrazione". E' stata individuata all'interno dell'Area Adulti del Servizio sociale professionale un Assistente sociale referente del progetto che, in collaborazione con i Centri Stranieri territoriali e provinciali, ha gettato le basi per costruire canali comunicativi e di collaborazione maggiormente strutturati e chiari. A partire dal 2008 è stata delegata dai Comuni all'ASP la gestione della mediazione culturale, che ha previsto l'attivazione di percorsi atti a garantire la possibile attivazione di mediatori culturali di diverse etnie e lingue per la gestione di situazioni complesse relative a nuclei stranieri. Tale servizio è stato quantitativamente rilevante nell'anno 2008 ed ha qualificato gli interventi attuati nei confronti di nuclei in difficoltà; ciò in quanto facilita azioni di sostegno e integrazione delle famiglie straniere. L'Area Minori, usufruendo in modo

# 3.4 Area d'intervento 4: disabili

Le risorse finanziarie utilizzate per servizi ed interventi resi dall'Azienda a favore di cittadini disabili sono state nell'anno 2008 quelle indicate nella tabella che si riporta, che evidenzia la provenienza dei ricavi e la destinazione dei costi e pone in risalto il confronto fra gli anni 2007 e 2008:

Prospetto contabile 3.4.a) Area d'intervento 4: Disabili

Area d'intervento 4: DI	SABILI				
RICAVI	2007	7	2008	3	
ΙΝΙΟΛΝΙ	Importo €	%	Importo €	%	
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	128.208,31	6,96%	125.525,56	5,71%	
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	17.827,06	0,97%	17.293,72	0,79%	
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	697.459,81	37,89%	827.921,29	37,67%	
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	52.201,00	2,84%	104.710,00	4,76%	
c) Ricavi propri diversi	181.866,98	9,88%	237.292,28	10,80%	
d) Finanziamento dai Comuni	763.241,67	41,46%	884.940,45	40,27%	
TOTALE RICAVI	1.840.804,83	100,00%	2.197.683,30	100,00%	
COSTI	2007	7	2008	}	
00011	Importo €	%	Importo €	%	
a) Personale dipendente	793.717,80	42,99%	962.110,13	43,78%	
b) Acquisto Beni	27.804,36	1,51%	38.280,89	1,74%	
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati	473.992,91	25,67%	517.659,30	23,55%	
		7,15%	184.495,17	8,39%	
c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	132.110,50	1,1070			
c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	132.110,50 37.514,39	2,03%	81.310,83	3,70%	
			81.310,83 172.832,66	3,70% 7,86%	
d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	37.514,39	2,03%		7,86%	
d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	37.514,39 164.435,12	2,03% 8,91%	172.832,66		

Nell'Area di intervento "4: Disabili" l'Azienda USL ha pagato direttamente a fornitori esterni di Servizi socio-educativi costi per complessivi € 705.435,54 (nel 2007 € 811.179,30), di cui € 674.519,16 (nel 2007 € 792.975,78) riferiti ad assistenza semiresidenziale nei Centri diurni appaltati ed € 30.916,38 (nel 2007 € 18.203,52) riferiti ad interventi di sostegno educativo domiciliare. I costi ed i ricavi che devono essere considerati per illustrare il complessivo "volume" di servizi e prestazioni resi dall'Azienda nel 2008 devono perciò tenere conto di tale somma aggiuntiva, che si evidenzia nella seguente ulteriore tabella.





Prospetto contabile 3.4.b) Area d'intervento 4: Disabili - Somma fra Bilancio ASP e pagamenti diretti AUSL

Area d'intervento 4: DI	SABILI				
RICAVI	2007	7	2008	3	
NOAVI	Importo €	%	Importo €	%	
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	128.208,31	4,83%	125.525,56	4,32%	
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	17.827,06	0,67%	17.293,72	0,60%	
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	1.508.639,11	56,89%	1.533.356,83	52,82%	
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	52.201,00	1,97%	104.710,00	3,61%	
c) Ricavi propri diversi	181.866,98	6,86%	237.292,28	8,17%	
d) Finanziamento dai Comuni	763.241,67	28,78%	884.940,45	30,48%	
TOTALE RICAVI	2.651.984,13	100,00%	2.903.118,84	100,00%	
COSTI	2007	7	2008	8	
00011	Importo €	%	Importo €	%	
a) Personale dipendente	793.717,80	29,87%	962.110,13	33,14%	
b) Acquisto Beni	27.804,36	1,05%	38.280,89	1,32%	
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio-assistenziali/socio-educativi appaltati	1.285.172,21	48,36%	1.223.094,84	42,13%	
c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	132.110,50	4,97%	184.495,17	6,36%	
d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	37.514,39	1,41%	81.310,83	2,80%	
., ,	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		172.832,66	5,95%	
d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	164.435,12	6,19%	172.032,00	0,0070	
	164.435,12 187.795,26	6,19% 7,07%	210.749,17	7,26%	
d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza					

Nell'Area d'intervento "4: Disabili" è possibile riscontrare, rispetto alle altre Aree finora illustrate, per quanto concerne i ricavi l'incidenza molto più consistente dell'intervento della Sanità e, per quanto concerne i costi, l'incidenza più consistente dell'acquisto di servizi (gestione appaltata dei Centri "I Tigli" e "Le Querce" e di due nuclei del Servizio assistenza domiciliare).

La comparazione 2007/2008 mette in evidenza anche in questo settore la crescita dell'incidenza dei costi di personale dipendente rispetto ai costi per servizi socio-assistenziali/socio-educativi appaltati; tale fenomeno è soprattutto collegato alla quasi integrale internalizzazione di due nuclei del Servizio di Assistenza Domiciliare.

### 3.4.1 ASSISTENZA ECONOMICA "DISABILI"

In questo punto vengono indicati i contributi economici specifici per soggetti disabili che sono stati erogati nell'anno 2008; naturalmente il soggetto disabile ed il suo nucleo familiare hanno potuto accedere anche ai contributi economici afferenti alle Aree d'intervento Minori e Famiglia, Adulti o Anziani.

Anche per l'anno 2008 gli Enti soci hanno confermato la gestione da parte dell'Azienda dell'erogazione dell'Assegno di Cura e Sostegno Disabili 1° e 2° livello, introdotto dalla DGR n. 1122/2002.

L'Assegno di Cura e Sostegno Disabili ha la finalità di potenziare le opportunità di permanenza nel proprio contesto di vita dei cittadini disabili in situazione di gravità, riconoscendo un contributo economico a sostegno dell'accoglienza e del lavoro di cura svolto dalle famiglie o da altri care givers al fine anche di evitare, o posticipare il più a lungo possibile, il ricorso ai servizi residenziali. Nell'anno 2008 è proseguita l'attività come organizzata nell'anno 2007, che ha visto coinvolti il Responsabile dell'Area Adulti assieme ad 1 Assistente sociale ed ad 1 Educatore professionale nominati come componenti di una commissione interna finalizzata alla gestione di questo intervento, garantendo una qualificazione ed una omogeneizzazione del servizio stesso. Questi operatori, competenti a predisporre a favore del disabile un complessivo progetto personalizzato finalizzato a favorirne il mantenimento presso il domicilio, hanno individuato nell'assegno di cura un'importante forma di aiuto che ha potuto essere erogata al sussistere dei requisiti previsti, e precisamente:

- requisito di carattere economico, che prevede che l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare del soggetto beneficiario non deve essere superiore a € 34.000 annui;
- l'approvazione del progetto da parte di una specifica Equipe multi professionale;

• la disponibilità di risorse.

La possibilità nell'anno 2008 di fruire di risorse non solo Regionali ma anche del Fondo Nazionale per la Non autosufficienza ha consentito di erogare un maggior numero di assegni di cura.

Tabella 3.4.1.a) Assegni di cura e sostegno disabili liquidati - anni 2007/2008

	<u>.</u>		ASSEGNI DI CU	RA E SOS	TEGNO D	ISABILI LIQUID	ATI NELL'AN	NNO 2007		
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		2° LIVE			TOTALI	F	
RESIDENZA	2007		2008	2007		2008	2007	2008		
	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	
CASTELNUOVO R			0,00%			0,00%	0	0	0,00%	
CASTELVETRO	2	1	7,69%	1	2	20,00%	3	3	13,04%	
SAVIGNANO S.P.	2	2	15,38%		1	10,00%	2	3	13,04%	
SPILAMBERTO	1	2	15,38%	1	1	10,00%	2	3	13,04%	
VIGNOLA	7	6	46,15%	1	3	30,00%	8	9	39,13%	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	12	11	84,62%	3	7	70,00%	15	18	78,26%	
GUIGLIA		1	7,69%			0,00%	0	1	4,35%	
MARANO S.P.			0,00%			0,00%	0	0	0,00%	
MONTESE		1	7,69%			0,00%	0	1	4,35%	
ZOCCA	2		0,00%		3	30,00%	2	3	13,04%	
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	2	2	15,38%	0	3	30,00%	2	5	21,74%	
TOTALE	14	13	100,00%	3	10	100,00%	17	23	100,00%	

L'attività relativa all'erogazione di contributi economici ad integrazione della retta di ricovero per adulti disabili inseriti in strutture residenziali ha rappresentato una novità per l'anno 2007; infatti nel corso di tale anno gli enti soci hanno affidato all'ASP la gestione di questi interventi (tranne il comune di Montese che ha trattenuto per se tale intervento) precedentemente di competenza dei singoli comuni/Unione. Il 2008 ha rappresentato quindi il primo anno intero di gestione di queste materie.

In assenza di un Regolamento specifico i Contratti di servizio hanno previsto la possibilità di utilizzare, in linea di massima e con i necessari adeguamenti, i criteri di erogazione previsti dal Regolamento vigente per l'assegnazione di contributi per il pagamento di rette per l'ospitalità in "Case protette/RSA per anziani". Gli Assistenti sociali hanno riscontrato in tale lavoro alcune difficoltà, che hanno portato l'Azienda a condividere con gli Enti soci la necessità di prevedere appena possibile criteri specifici.

Tabella 3.4.1.b) Interventi di integrazione per pagamento rette in struttura di utenti disabili adulti – anni 2007-2008

INTERVENTI DI INTEGRAZIONE ALLA RETTA	IN FAVORE DI U	JTENTI C	ISABILI A	ADULTI
RESIDENZA	ANNO	2007	ANNO	2008
RESIDENZA	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO	1	14,29%	1	8,33%
CASTELVETRO	1	14,29%	2	16,67%
SAVIGNANO S.P.	0	0,00%	1	8,33%
SPILAMBERTO	3	42,86%	3	25,00%
VIGNOLA	0	0,00%	2	16,67%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	5	71,43%	9	75,00%
GUIGLIA	0	0,00%		0,00%
MARANO S.P.	0	0,00%	1	8,33%
MONTESE				
ZOCCA	2	28,57%	2	16,67%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	2	28,57%	3	25,00%
TOTALE	7	100,00%	12	100,00%

Altri contributi erogati dall'Azienda a favore di soggetti con limitazioni dell'autosufficienza nel corso dell'anno 2008 sono stati:

- rimborso all'Amministratore di Sostegno: quando questi è un Avvocato e il beneficiario non è in grado di sostenere il costo dell'indennità e delle spese, queste sono poste a carico dell'Ente che ha promosso il ricorso per la nomina con decreto del Giudice Tutelare. Gli utenti per i quali è stato erogato questo tipo di contributo nell'anno 2008 sono stati 1 adulto disabile di Savignano sul Panaro e 3 anziani, 1 di Vignola e 2 di Spilamberto.
- contributi economici a favore di grandi invalidi del lavoro, sulla base di quanto è stato deciso nel Protocollo d'Intesa ANCI ANMIL e contributi in materia di assistenza economica ai ciechi e sordomuti poveri rieducabili. I soggetti fruitori nell'anno 2008 sono stati 2 adulti disabili, 1 di Vignola ed 1 di Spilamberto.

### 3.4.2 ASSISTENZA DOMICILIARE "DISABILI"

Per quanto riguarda la descrizione delle caratteristiche e degli obiettivi del Servizio di Assistenza Domiciliare si rimanda al punto 3.3.2 dell'Area d'intervento Adulti.

Si riporta la tabella che individua gli utenti adulti disabili che sono stati assistiti a domicilio nel 2008.

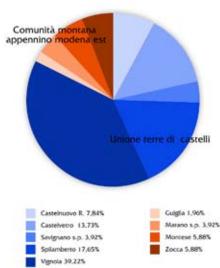
Tabella 3.4.2.a) Adulti disabili assistiti a domicilio - anni 2007/2008

				Al	DULTI DIS	ABILI ASS	ISTITI A [	OOMICILIO	)			
RESIDENZA	UTENTI NELL'ANNO 2007			UTENTI AL 31.12.07		IESSI	DIM	IESSI		NTI AL 2.2008	UTENTI NELL'ANNO 200	
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	5	9,62%	3	8,57%	1	6,25%	1	33,33%	3	6,25%	4	7,84%
CASTELVETRO	8	15,38%	3	8,57%	4	25,00%	1	33,33%	6	12,50%	7	13,73%
SAVIGNANO S.P.	2	3,85%	1	2,86%	1	6,25%	0	0,00%	2	4,17%	2	3,92%
SPILAMBERTO	7	13,46%	7	20,00%	2	12,50%	0	0,00%	9	18,75%	9	17,65%
VIGNOLA	20	38,46%	14	40,00%	6	37,50%	1	33,33%	19	39,58%	20	39,22%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	42	80,77%	28	80,00%	14	87,50%	3	100,00%	39	81,25%	42	82,35%
GUIGLIA	1	1,92%	1	2,86%	0	0,00%	0	0,00%	1	2,08%	1	1,96%
MARANO S.P.	3	5,77%	2	5,71%	0	0,00%	0	0,00%	2	4,17%	2	3,92%
MONTESE	5	9,62%	3	8,57%	0	0,00%	0	0,00%	3	6,25%	3	5,88%
ZOCCA	1	1,92%	1	2,86%	2	12,50%	0	0,00%	3	6,25%	3	5,88%
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	10	19,23%	7	20,00%	2	12,50%	0	0,00%	9	18,75%	9	17,65%
TOTALE	52	100,00%	35	100,00%	16	100,00%	3	100,00%	48	100,00%	51	100,00%

### **UTENTI NELL'ANNO 2007**

# Comunità prontana appennino modena est Unione terre di castelli Cascelniaovo R. 9,62% Cascelvetro 15,38% Savigrano s.p. 3,85% Spilamberro 13,46% Vignola 38,46%

### **UTENTI NELL'ANNO 2008**



Con la definizione di adulti disabili assistiti a domicilio si intendono disabili fisici, psichici ed anche soggetti affeCon la definizione di adulti disabili assistiti a domicilio si intendono disabili fisici, psichici ed anche soggetti affetti da gravi patologie in fase terminale; sono ricompresi inoltre alcuni adulti con patologie assimilabile all'età senile.

La proposta dell'Assistente Sociale deve essere esaminata ed approvata dall'Unità di Valutazione delle Abilità Residue (UVAR) o realizzata in modo integrato con il Servizio sanitario competente, quindi il Centro di Salute Mentale o la Medicina di Base.

In tutte queste situazioni la spesa relativa al personale impiegato viene ripartita al 50% tra bilancio sociale e bilancio sanitario.

Si riporta la tabella che individua le motivazioni delle dimissioni degli utenti adulti disabili che sono stati assistiti a domicilio nell'anno 2008.

Tabella 3.4.2.b) Adulti disabili assistiti a domicilio: motivazione delle dimissioni - anni 2007/2008

:	<u>.</u>	•••••	•••••		МОТ	IVAZ	IONE I	DELLE	DIMIS	SSION	I DI I	DISAB	ILI AS	SIST	ITI A	DOMI	CILIC	 O	•••••		
RESIDENZA	DI	ECESS	0	STRI	RICOVERI IN STRUTTURE RESIDENZIALI		RIORG F/	ANIZZA AMILIAF		OPZIONE ASSISTENZA PRIVATA		SUPERAMENTO DEL PROBLEMA			Α	LTRO		TOTALE			
	2007	2	800	2007	20	80	2007	20	800	2007	2	800	2007	20	800	2007	20	80	2007		2008
	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%
CASTELNUOVO R.	1	<u>.</u>	0%			0%			0%		1	100%			0%	1		0%	2	1	11,76%
CASTELVETRO	2	1	100%	1		0%	1		0%			0%			0%	1		0%	5	1	29,41%
SAVIGNANO S. P.	1		0%			0%			0%			0%			0%			0%	1	0	5,88%
SPILAMBERTO			0%			0%			0%			0%			0%			0%	0	0	0,00%
VIGNOLA	2		0%	1		0%		1	100%	1		0%	1		0%	1		0%	6	1	35,29%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	6	1	100%	2	-	0%	1	1	100%	1	1	100%	1	-	0%	3	-	0%	14	3	82,35%
GUIGLIA			0%			0%			0%			0%			0%			0%	0	0	0,00%
MARANO S.P.			0%	1		0%			0%			0%			0%			0%	1	0	5,88%
MONTESE			0%			0%	2		0%			0%			0%			0%	2	0	11,76%
ZOCCA			0%			0%			0%			0%			0%			0%	0	0	0,00%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	-	-	0%	1	-	0%	2	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	3	0	17,65%
TOTALE	6	1	100%	3	-	0%	3	1	100%	1	1	100%	1		0%	3		0%	17	3	100,0%
PERCENTUALE SUL TOTALE	35,3%	33	,3%	17,6%	0,0	0%	17,6%	33	,3%	5,9%	30	3,3%	5,9%	0,	0%	##	0,0	0%	100,0%	1	00,0%

L'anno 2008 è stato caratterizzato do un numero particolarmente basso di dimissioni a fronte di un trand in incremento di ammissioni. Questa tipologia di utenza si caratterizza per la particolare gravità delle condizioni sanitarie e le conseguenti elevate necessità assistenziali; si segnala infatti come questi assistiti siano stati i primi e proporzionalmente più numerosi a richiedere gli interventi domenicali e festivi.

# 3.4.3 interventi educativi "disabili"

L'Azienda nell'anno 2008 ha anche gestito il Servizio di sostegno educativo domiciliare per adulti in condizione di disabilità, che ha previsto attività educativo-riabilitative svolte dalla figura professionale dell'Educatore presso il domicilio dell'utente o altro luogo indicato dai Piani educativi individualizzati. Gli obiettivi sono stati quelli di:

- 1. intervenire nell'ambito dei progetti complessivi volti allo sviluppo individuale equilibrato e alla integrazione sociale:
- 1. gestire azioni mirate al recupero ed allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti, favorendo livelli più avanzati di autonomia o di mantenimento soprattutto nelle situazioni di grave handicap;
- 2. supportare la famiglia/care giver nella gestione assistenziale e relazionale nelle situazioni di grave handicap;
- 3. costruire attraverso l'intervento educativo una relazione positiva tra utente/famiglia e servizi per progettare dei percorsi che rispondano più adeguatamente alle esigenze della situazione;
- 4. contribuire a promuovere e utilizzare le risorse presenti nel territorio, come mediatore del rapporto tra le

persone in difficoltà e l'ambiente.

Parte del Servizio è stata gestita in economia, con un Educatore professionale dipendente per 24 ore settimanali. La parte restante del Servizio è stata affidata alla Cooperativa sociale Domus Assistenza, vincitrice di apposita gara, che ha adibito per 48 ore settimanali circa propri Educatori professionali.

L'ammissione al Servizio è avvenuta in seguito all'approvazione della proposta dell'Assistente sociale da parte dell'Unità di Valutazione delle Abilità Residue (UVAR). La spesa relativa al personale impiegato è stata imputata per il 25% al bilancio sociale e per il 75% a quello sanitario.

Tabella 3.4.3.a) Interventi di sostegno educativo domiciliare a favore di adulti disabili - anni 2007/2008

SOSTEGNO	EDUCATIVO DOMICI	LIARE DISABILI	
		UTENTI	•••••
Residenza	2007	2008	•••••
	NR	NR	%
Castelnuovo Rangone	3	4	23,53%
Castelvetro di Modena	3	4	23,53%
Savignano sul Panaro	3	3	17,65%
Spilamberto	4	3	17,65%
Vignola	1	1	5,88%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	14	15	88,24%
Guiglia	1	1	5,88%
Marano sul Panaro			0,00%
Montese			0,00%
Zocca		1	5,88%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1	2	11,76%
TOTALE	15	17	100,00%

### 3.4.4 INTEGRAZIONE LAVORATIVA "DISABILI"

Alla realizzazione delle attività finalizzate all'integrazione lavorativa dei cittadini disabili è stato principalmente deputato il Servizio Inserimento Lavorativo (SIL), Servizio incardinato nell'Area Handicap dell'ASP.

Gli obiettivi generali del SIL hanno riguardato la realizzazione di interventi formativi, educativi, riabilitativi, consulenziali e d'orientamento, finalizzati all'integrazione lavorativa dei cittadini disabili.

La principale modalità operativa è stata l'organizzazione di tirocini formativi e operativi da realizzare nelle normali sedi di lavoro.

Gli obiettivi che l'ASP ha assegnato al servizio nell'anno 2008 sono stati i seguenti:

- mantenere livelli qualitativi e quantitativi d'attività analoghi alle esperienze già maturate e un efficace collegamento con la generale rete dei servizi e adesione a perseguire gli obiettivi generali dell'Area;
- garantire la partecipazione ai progetti, proposti in ambito Provinciale, di formazione e supporto per l'accesso al lavoro dei disabili, permettendo anche l'accesso alle risorse previste dalla L. 68/99 e dai Fondi Sociali Europei;
- dare continuità al progetto finalizzato di "Coordinamento per la integrazione lavorativa" previsto nell'ambito dei Piani di Zona per il sociale 2005/2007 e nel programma attuativo 2008;
- assicurare la realizzazione degli interventi di competenza (istruttoria e lavori di commissione) previsti nella valutazione e nella diagnosi funzionale Commissione L. 68/99, secondo i tempi propri dei lavori di Commissione.

L'attività realizzata nell'ambito del progetto "Coordinamento per la integrazione lavorativa" prevedeva anche interventi in favore di cittadini in condizione di disagio sociale. Al progetto sono stati indirizzati utenti presentati dai vari servizi sia sociali che sanitari del territorio, (Area Minori e Adulti dell'ASP; Centro Salute Mentale; Servizio Dipendenze Patologiche). Molteplici sono stati gli enti e le agenzie che da programma hanno partecipato e promosso il progetto (Unione Terre di Castelli; Comunità Montana; Centro per l'Impiego; servizi sociali e sanitari del territorio). Parte di questi interventi erano anche ascrivibili alle azioni previste ai punti 3.2.4) e 3.3.4). Nell'anno 2008 la attività prevista nel progetto "Coordinamento per la integrazione lavorativa" si è strutturata con modalità coerenti a dare positive risposte alle azioni previste nel "Protocollo d'intesa" sottoscritto dalla Provincia di Modena, dall'Az. USL e dai Comuni capi distretto, per l'integrazione lavorativa dei disabili con particolare attenzione alle persone con

disabilità psichica e multiproblematica.

L'accesso al Servizio è avvenuto su: - istanza autonoma del disabile e/o della sua famiglia; - segnalazione del Servizio sociale professionale; - segnalazione dei servizi sanitari distrettuali. Le suddette modalità di accesso sono state vagliate, in quanto attività integrata sociale-sanitaria, dalla Commissione mista sociale-sanitario distrettuale U.V.A.R. (Unità di Valutazione della Abilità Residue). Per la casistica partecipante al progetto finalizzato di "Coordinamento per la integrazione lavorativa", l'accesso è stato valutato in sede del Nucleo Operativo (gruppo di lavoro multiprofessionale) previsto nell'organizzazione del progetto medesimo.

L'organico del SIL, interamente composto da personale dipendente dell'ASP impiegato nell'attività, è stato: 1 Educatore Professionale Coordinatore per 12 ore settimanali (il rimanente tempo lavoro è stato dedicato al CSRD "I Portici") e 5 Educatori Professionali (di cui due in attività a part-time). Il Responsabile d'Area Handicap è stato direttamente impegnato nel coordinamento di alcuni progetti operativi, tra cui il progetto "Coordinamento per la integrazione lavorativa" e le azioni previste dal richiamato "Protocollo d'intesa" Provinciale.

Tabella 3.4.4.a) SIL: Utenza attività - anni 2007/2008

	NUN	ИERO	UTENTI		•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••	TIP	OLOC	SIA D	'ATTIVIA'	•••••	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
RESIDENZA UTENTI	NR.	NR.	2008 % SUL	TIROC	INI INSERIMI LAVORO	ENTO AL		. OCCUP IANTENII	AZIONALI MENTO	CONSULENZA ORIENTAMENTO		
	2007	2008	70TALE	NR. 2007	NR. 2008	% 2008	NR. 2007	NR 2008	% 2008	NR. 2007	NR. 2008	% 2008
CASTELNUOVO R.	17	19	9,31%	10	11	5,39%	1	1	0,49%	6	7	3,43%
CASTELVETRO	21	24	11,76%	12	8	3,92%	2	1	0,49%	7	15	7,35%
SAVIGNANO S. P.	26	25	12,25%	13	9	4,41%	2	3	1,47%	11	13	6,37%
SPILAMBERTO	26	28	13,73%	15	12	5,88%	2	4	1,96%	8	12	5,88%
VIGNOLA	53	72	35,29%	27	23	11,27%	5	10	4,90%	21	39	19,12%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	143	168	82,35%	77	63	30,88%	12	19	9,31%	53	86	42,16%
GUIGLIA	6	8	3,92%	4	3	1,47%		2	0,98%	2	3	1,47%
MARANO SUL PANARO	10	9	4,41%	7	5	2,45%	2	0	0,00%	1	4	1,96%
MONTESE	7	7	3,43%	2	5	2,45%	1	2	0,98%	4	0	0,00%
ZOCCA	11	12	5,88%	5	7	3,43%	1	1	0,49%	5	4	1,96%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	34	36	17,65%	18	20	9,80%	4	5	2,45%	12	11	5,39%
TOTALE	177	204	100,00%	95	83	40,69%	16	24	11,76%	65	97	47,55%

Nella tabella sopra riportata si evidenziano le tre principali aree d'attività che hanno interessato il Servizio: - Tirocini inserimento al lavoro, che hanno riguardato interventi finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro; - Tirocini occupazionali e di mantenimento, che hanno riguardato esperienze occupazionali in situazione protetta o in normali ditte e aziende del territorio, con finalità occupazionale riabilitativa; - Consulenza e orientamento.







Tabella 3.4.4.b) SIL - Coordinamento per l'integrazione lavorativa: Utenza attività - anni 2007/2008

	NUN	/IERO UT	ENTI		•••••••••••••	Uten	za	•••••••••		
RESIDENZA UTENTI	NR.	NR.	2008		Maschi		Femmine			
	2007	2008	% SUL TOTALE	NR. 2007	NR. 2008	% 2008	NR. 2007	NR. 2008	% 2008	
CASTELNUOVO R.	9	9	5,92%	3	5	3,29%	6	4	2,63%	
CASTELVETRO	13	17	11,18%	7	7	4,61%	6	10	6,58%	
SAVIGNANO S. P.	16	16	10,53%	6	7	4,61%	10	9	5,92%	
SPILAMBERTO	16	22	14,47%	7	10	6,58%	9	12	7,89%	
VIGNOLA	38	61	40,13%	15	24	15,79%	23	37	24,34%	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	92	125	82,24%	38	53	34,87%	54	72	47,37%	
GUIGLIA	4	5	3,29%	4	3	1,97%		2	1,32%	
MARANO SUL PANARO	7	6	3,95%	2	1	0,66%	5	5	3,29%	
MONTESE	3	5	3,29%	2	4	2,63%	1	1	0,66%	
ZOCCA	10	11	7,24%	6	9	5,92%	4	2	1,32%	
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	24	27	17,76%	14	17	11,18%	10	10	6,58%	
TOTALE	116	152	100,00%	52	70	46,05%	64	82	53,95%	
Aumento 2007/2008										
Riduzione 2007/2008		+ 31,03%	⁄o		+ 34,62%	⁄o	+ 28,13%			

Il notevole incremento dell'attività, prevalentemente collegato al Progetto finalizzato di Coordinamento per l'integrazione lavorativa, ha portato al limite operativo d'efficacia del servizio. Oltre un certo numero di casi seguiti, mantenendo inalterato il valore risorse (Educatori professionali in servizio), si rischia una perdita d'efficacia dell'intervento, con ricadute sugli esiti dell'intervento medesimo. La situazione del servizio ha ormai superato tale limite critico. Non è possibile aumentare il numero di casi in carico, pena la perdita d'efficacia che ha una incidenza su tutta la casistica in carico.

A ciò si deve sommare, e ben lo si vede nel numero di tirocini attivati, e nella tabella 3.4.4.f) per quanto relativo alle assunzioni realizzate, l'effetto che sulla attività ha avuto la attuale situazione contingente di crisi economica. La crisi si è iniziata a sentire nell'ultimo trimestre dell'anno con significative incidenze sull'attività: interruzioni di tirocini; non attivazione di tirocini e assunzioni già programmate.

Tabella 3.4.4.c) SIL - Coordinamento per l'integrazione lavorativa: Utenza per età - anni 2007/2008

UTENTI PER FASCIA D'ETA'	•	•••••	••••••	••••••	Utenza	•••••	•••••	••••••••••	
UTENTI PER PASCIA DETA	:	Maschi	•••••	:	Femmine	;		Totali	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	NR. 2007	NR. 2008	% 2008	NR. 2007	NR. 2008	% 2008	NR. 2007	NR. 2008	% 2008
<40 anni	18	21	15,52%	24	37	20,69%	42	58	36,21%
41/55 anni	13	21	11,21%	21	28	18,10%	34	49	29,31%
>56 anni	7	11	6,03%	9	7	7,76%	16	18	13,79%
Totale	38	53	32,76%	54	72	46,55%	92	125	79,31%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	NR. 2007	NR.2008	% 2008	NR. 2007	NR. 2008	% 2008	NR. 2007	NR. 2008	% 2008
<40 anni	4	3	3,45%	7	6	6,03%	11	9	9,48%
41/55 anni	9	12	7,76%	3	4	2,59%	12	16	10,34%
>56 anni	1	2	0,86%	0	0	0,00%	1	2	0,86%
Totale	14	17	12,07%	10	10	8,62%	24	27	20,69%
TOTALE COMPLESSIVO	52	70	44,83%	64	82	55,17%	116	152	100,00%

Tabella 3.4.4.d) SIL - Coordinamento per l'integrazione lavorativa: Utenza per servizio inviante - anni 2007/2008

			Utenza	
Servizi Invianti	NR. 2007	NR. 2008	% 2008	Variazione 2007/2008
ASP - Area Minori	35	49	32,24%	40,00%
ASP - Area Adulti	51	55	36,18%	7,84%
CSM (Centro Salute Mentale)	23	32	21,05%	39,13%
SDP (Servizio Dipendenza Patologiche)	4	10	6,58%	150,00%
Multiproblematici (ASP - CSM - SDP)	3	6	3,95%	100,00%
Totale	116	152	100,00%	31,03%

Tabella 3.4.4.e) SIL - Coordinamento per l'integrazione lavorativa: Utenza per specifica situazione - anni 2007/2008

					Situazio	ne spec	ifica				
In condiz	ione di sol sociale	o disagio		ematiche so .C L. 68/9			lematiche si di disagio se		•	Totale	
NR. 2007	NR. 2008	% 2008	NR. 2007	NR. 2008	% 2008	NR. 2007	NR. 2008	% 2008	NR. 2007	NR. 2008	% 2008
49	42	27,63%	14	42	27,63%	53	68	44,74%	116	152	100,00%
									NR. 2007	NR. 2008	% 2008
	•					Con	problematio	he sanitarie	67	110	50,00%
	•				С	on problem	atiche di dis	agio sociale	102	110	50,00%

Nelle tabelle si evidenziano alcune particolarità collegate al progetto, tra le quali: il numero prevalente delle donne; la fascia d'età; la concomitanza di problemi sanitari (invalidità civile e Legge 68/99) che accompagnano la condizione di disagio sociale.

L'attività realizzata ha risposto alle attese, andando oltre le aspettative. Forte effetto dell'attività realizzata si è anche riscontrato negli impegni di bilancio collegati a contributi assistenziali per inserimenti lavorativi (il servizio, nella gestione dei tirocini formativi, ha garantito la copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile, la corresponsione di una borsa di tirocinio e l'eventuale rimborso spese per trasporto e consumazione pasto, agli utenti partecipanti).

Tutti i progetti promossi dalla Amministrazione Provinciale hanno visto la partecipazione del SIL al limite massimo di utenti coinvolgibili negli stessi. Gli esiti dei richiamati progetti sono tutti stati positivi, non evidenziando decurtazioni rispetto ai budget d'attività preventivati.

Il Progetto "Coordinamento per la integrazione lavorativa" si è sviluppato dando risposte a tutte le segnalazioni dei servizi; di particolare rilievo sono stati i rapporti consolidatisi con il Centro di Salute Mentale distrettuale. A queste ultime esperienze vengono ricondotte le azioni realizzate e previste dal "Protocolli d'Intesa" provinciale per l'integrazione lavorativa dei disabili con particolare attenzione alle persone con disabilità psichica e multiproblematica.







Tabella 3.4.4.f) SIL – Assunzioni - anni 2007/2008

	UTEN	ITI SU PI	ROGETTI				ASS	SUN	ZION	I RE	ALIZZ	'ATE	<b>=</b>		
RESIDENZA UTENTI	T ID N	TROCIN ISERIME .AVORAT	IO PER ENTO	ANN	O 2008 S PER S			ANN	NO 2008 S PER SE ASSUI		DI		OTALE AS		
	NR. 2007	NR. 2008	2008 % SUL		ASCHI		MMINE	PUE	TTORE BBLICO	PR	TORE IVATO		ю 2007		o 2008
	_00.		TOTALE	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R.	10	11	13,25%	1	4,00%		0,00%		0,00%	1	4,00%	3	3,16%	1	1,20%
CASTELVETRO	12	8	9,64%	2	8,00%	1	4,00%	1	4,00%	2	8,00%	4	4,21%	3	3,61%
SAVIGNANO S. P.	13	9	10,84%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	6	6,32%	0	0,00%
SPILAMBERTO	15	12	14,46%		0,00%	3	12,00%		0,00%	3	12,00%	8	8,42%	3	3,61%
VIGNOLA	27	23	27,71%	6	24,00%	4	16,00%		0,00%	10	40,00%	12	12,63%	10	12,05%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	77	63	75,90%	9	36,00%	8	32,00%	1	4,00%	16	64,00%	33	34,74%	17	20,48%
GUIGLIA	4	3	3,61%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	1	1,05%	0	0,00%
MARANO SUL PANARO	7	5	6,02%	2	8,00%	2	8,00%	1	4,00%	3	12,00%	3	3,16%	4	4,82%
MONTESE	2	5	6,02%		0,00%	2	8,00%		0,00%	2	8,00%	1	1,05%	2	2,41%
ZOCCA	5	7	8,43%	2	8,00%		0,00%		0,00%	2	8,00%	0	0,00%	2	2,41%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	18	20	24,10%	4	16,00%	4	16,00%	1	4,00%	7	28,00%	5	5,26%	8	9,64%
TOTALE	95	83	100,00%	13	52,00%	12	48,00%	2	8,00%	23	92,00%	38	40,00%	25	30,12%
Aumento 2007/2008		- 12,63	30/										- 34,	21%	
Riduzione 2007/2008		- 12,0	J /0					•••••					- 54,	Z I /0	

I dati numerici e i confronti percentuali dei tirocini attivati e delle assunzioni realizzate evidenziano, sia gli importanti effetti determinati dalla situazione di crisi economica esplosa verso la fine dell'anno, sia le ricadute operative determinate da uno squilibrio tra risorse destinate all'attività e casitica afferente al servizio. Si rimanda alla lettura del commento in calce all'iniziale tabella 3.4.4.a). Si confermano invece alcune tendenze che vedono una sostanziale parità degli interventi tra maschi e femmine, la maggior penalizzazione che si sconta nel territorio montano; la forte prevalenza delle azioni attivate nel settore privato rispetto al settore pubblico.

Tabella 3.4.4.g) SIL – Utenza attività istruttoria e Commissione L. 68/99 - anni 2007/2008

RESIDENZA UTENTI		NUMERO	O UTENTI	
RESIDENZA UTENTI	NR. 2007	2007 % SUL TOTALE	NR. 2008	2008 % SUL TOTALE
CASTELNUOVO R.	18	13,74%	13	12,87%
CASTELVETRO	20	15,27%	12	11,88%
SAVIGNANO S. P.	11	8,40%	14	13,86%
SPILAMBERTO	23	17,56%	20	19,80%
VIGNOLA	37	28,24%	20	19,80%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	109	83,21%	79	78,22%
GUIGLIA	5	3,82%	4	3,96%
MARANO SUL PANARO	4	3,05%	4	3,96%
MONTESE	4	3,05%	5	4,95%
ZOCCA	7	5,34%	8	7,92%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	20	15,27%	21	20,79%
TOTALE	129	98,47%	100	99,01%
ALTRI COMUNI	2	1,53%	1	0,99%
TOTALE	131	100,00%	101	100,00%
Aumento 2007/2008		22	000/	
Riduzione 2007/2008		-22,	90%	

L'attività istruttoria e di commissione L. 68/99 ha visto impiegati due Educatori professionali del servizio in quota parte del loro tempo lavoro. Tutte le istanze segnalate dall'Ufficio invalidi civili del Distretto di Vignola sono state vagliate. I tempi dei lavori di Commissione, dettati dal richiamato ufficio, sono stati pienamente rispettati (di norma si

effettua l'istruttoria per la compilazione della scheda professionale entro le due settimane dalla notizia dell'accesso, permettendo la visita in sede di Commissione entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza).

Alla fine dell'anno 2007 ha iniziato l'attività un nuovo servizio rivolto alla popolazione disabile, il **"Laboratorio Occupazionale di Formazione e Preparazione al Lavoro"**, con annesso negozio per la commercializzazione dei prodotti realizzati nel laboratorio stesso e negli altri servizi ASP che gestiscono attività occupazionali (Centri Socio-Riabilitativi Diurni – di seguito CSRD - Disabili e Centri Diurni/Case protette Anziani). Il Laboratorio è stato denominato **"cASPita"**.

Nell'anno 2008 si è prioritariamente ricercato il consolidamento della prima esperienza operativa.

Gli obiettivi collegati alla realizzazione del nuovo servizio erano indicati:

- Completamento della rete dei servizi territoriali attivando un intervento che si collocasse in una posizione intermedia tra attività occupazionali dei CSRD e l'attività in situazione (nei normali spazi di lavoro) realizzata dal SIL;
- Ridurre il numero di utenti afferenti le attività dei CSRD, garantendo agli stessi una maggiore possibilità di risposta ai bisogni più gravosi, nonché rinviare l'introduzione di liste d'attesa per l'accesso a detti servizi;
- Garantire una migliore personalizzazione delle risposte incrementando e raffinando la gamma delle alternative utilizzabili;
- Rendere più efficaci i percorsi d'accesso al SIL;
- Garantire un incremento delle risposte alternative per le attività "occupazionali di mantenimento";

Gli obiettivi specifici che l'ASP si è prefissa di conseguire nell'anno 2007 e confermati nell'anno 2008 sono stati i seguenti:

- Prevedere un'organizzazione dell'attività che considerasse: realizzazione in proprio di manufatti artigianali; esecuzione di attività in conto terzi (che dovrà diventare l'attività prevalente del laboratorio); commercializzazione dei manufatti artigianali realizzati nella lavorazione in conto proprio e aperta alle esperienze degli altri servizi dell'ASP:
- Organizzare la gestione diretta del Laboratorio con personale dipendente, prevedendo la prevalenza della figura dell'Educatore professionale e un rapporto Educatore/utenti al limite operativo di 1: 4 / 1:5.

Nell'anno 2008 è stata quasi completata la dotazione di arredi, attrezzature e l'acquisto del mezzo a disposizione del Laboratorio. Tutta la richiamata dotazione strumentale è stata acquistata grazie al contributo della Fondazione di Vignola.

Il personale dipendente già in servizio nell'anno 2007: 1 Educatore professionale a tempo pieno, con anche compiti di referente per la complessiva gestione dell'attività; 2 Educatori professionali (uno già in servizio al CSRD "I Portici" e impiegato per 24 ore settimanali; l'altro, già in servizio al SIL e impiegato per 11 ore settimanali); è stato integrato con una ulteriore figura di Educatore professionale con contratto per attività occasionale, per 14 ore settimanali; e da un Collaboratore socio-assistenziale dipendente dell'Azienda con un impegno part time a 18 ore settimanali. L'incremento di risorse professionali ha permesso l'evidente incremento di utenti afferenti l'attività del servizio.

Tabella 3.4.4.h) Laboratorio "cASPita" – Utenza - anni 2007/2008

		NUMERO UT	ENTI		PROGRAMMA [	D'ATTIVITA' 20	08
RESIDENZA UTENTI	NR.	NR.	2008 % SUL	TEM	IPO PIENO	TEMPO	PARZIALE
	2007	2008	TOTALE	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R.	2	3	25,00%		0,00%	3	25,00%
CASTELVETRO			0,00%		0,00%		0,00%
SAVIGNANO S. P.		1	8,33%		0,00%	1	8,33%
SPILAMBERTO	1	1	8,33%	1	8,33%		0,00%
VIGNOLA	2	3	25,00%	1	8,33%	2	16,67%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	5	8	66,67%	2	16,67%	6	50,00%
GUIGLIA	1	2	16,67%	1	8,33%	1	8,33%
MARANO SUL PANARO		1	8,33%		0,00%	1	8,33%
MONTESE		1	8,33%		0,00%	1	8,33%
ZOCCA		0	0,00%		0,00%		0,00%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1	4	33,33%	1	8,33%	3	25,00%
TOTALE	6	12	100,00%	3	25,00%	9	75,00%

Tutti gli obiettivi assegnati nell'anno sono stati raggiunti. L'attivazione del Laboratorio "cASPita" ha permesso l'accoglienza al Centro "I Portici" di nuovi utenti senza ricorrere alla lista d'attesa.

I tempi d'inizio dell'attività sono stati rallentati rispetto alle previsioni, sia per ritardi nella consegna dei locali sia per l'indicazione pervenuta dall'Amministrazione ASP.

Rilevante è stata l'adesione al progetto e la fattiva collaborazione dimostrata dal SIL e dal Centro "I Portici", con significative ricadute sul piano dell'utilizzo ottimizzato delle risorse di personale.

Unica criticità è stata determinata dal numero limitato, rispetto alle originali attese, delle commesse da ditte esterne e il calo di commesse attivate nell'anno; su questa situazione ha avuto una rilevante incidenza la contingente situazione di crisi economica e produttiva che ha significativamente condizionata le collaborazioni con ditte e aziende del territorio.

# 3.4.5 ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE "DISABILI"

L'attività di assistenza semiresidenziale si è realizza attraverso la gestione diretta, con personale dipendente dell'ASP, di un Centro Socio Riabilitativo Diurno, abbreviato d'ora in poi in CSRD, il Centro "I Portici" di Vignola e la gestione, per il tramite di contratto d'appalto affidato alla Coop. Sociale Gulliver di Modena, di due CRSD, il Centro "I Tigli" di Savignano sul Panaro e il Centro "Le Querce" di Castelnuovo Rangone.

Queste attività sono state integrate dall'utilizzo di posti di CSRD disponibili per l'attività a seguito di convenzioni stipulate con soggetti gestori esterni: Il Centro "Alecrim" di Maranello, gestito dalla Coop. Sociale Arcobaleno, e il Centro "Il Melograno" di Montese, gestito dal Comune di Montese.

Caratteristiche comuni ai CSRD: I CSRD realizzano interventi in favore di persone con disabilità fisica, psicofisica e sensoriale in condizioni di non autonomia o parziali autonomie, caratterizzati da handicap grave o medio grave, residenti nel territorio dell'ASP. E' possibile l'accoglienza di utenti provenienti da altri territori sulla base di convenzioni/accordi tra gli Enti di riferimento e fatta salva la disponibilità di posti nelle strutture territoriali.

Gli obiettivi generali dell'attività sono stati così indicati:

- garantire ospitalità diurna e assistenza qualificata per soddisfare i bisogni primari e psico-affettivi degli utenti, costruendo per e con ognuno di loro un progetto riabilitativo che partisse dalle capacità e potenzialità individuali e che permettesse lo sviluppo e/o il mantenimento della maggiore autonomia possibile e del benessere psico-fisico in un contesto di vita di relazione;
- dare sostegno e supporto alle famiglie nella gestione del proprio congiunto secondo l'organizzazione del Centro, favorendone in tal modo la permanenza nel nucleo familiare;
- favorire possibilità d'integrazione sociale degli utenti attivando opportunità di rapportarsi all'ambiente esterno.

Gli obiettivi che l'ASP si è prefissa di conseguire nell'anno 2008 sono stati i seguenti:

- mantenere livelli qualitativi e quantitativi d'attività analoghi alle esperienze già maturate e un efficace collegamento con la generale rete dei servizi e adesione a perseguire gli obiettivi generali dell'Area;
- garantire, al limite delle caratteristiche organizzative delle singole strutture, la massima flessibilità e personalizzazione degli interventi, condividendo la progettazione con i famigliari degli utenti;
- assicurare la realizzazione di tutte le azioni di coinvolgimento dei familiari degli utenti, così come previste nei regolamenti e nella carta dei servizi delle strutture;
- attivare tutti i più opportuni interventi a garanzia dell'efficace offerta di servizi di contesto all'attività, tra i quali il servizio di trasporto abitazioni/centro/abitazioni in ragione della specifica richiesta delle famiglie;
- confermare tutte le più adeguate azioni organizzative finalizzate a garantire l'accesso ai servizi, evitando l'adozione di liste d'attesa.

L'accesso al Servizio è avvenuta su: - istanza autonoma del disabile e/o della sua famiglia; - segnalazione del servizio sociale professionale; - segnalazione dei servizi sanitari distrettuali. Le suddette modalità di accesso sono state vagliate, in quanto attività integrata sociale-sanitaria, dalla Commissione mista sociale-sanitario Distrettuale U.V.A.R. (Unità di Valutazione della Abilità Residue); la stessa Commissione ha attribuito le risorse (riconoscimento di personale) alle strutture in ragione dei bisogni espressi e del progetto educativo individualizzato predisposto.

Il CSRD **"I Portici"** di Vignola è sito in Via G. Balestri, 235; ha operato nel 2008 con una autorizzazione al funzionamento per 23 posti più 2 per emergenze. Una parte della attività è stata realizzata in spazi dedicati a serra presso la sede di Vignola dell'Istituto professionale statale agricoltura e ambiente "L. Spallanzani".

Il personale, tutto dipendente dell'ASP, ha operato con il seguente organico: 1 Educatore professionale Coordinatore per 24 ore settimanali (il rimanente tempo lavoro è stato dedicato al Servizio Inserimento Lavorativo); 11 Educatori professionali (di cui tre hanno svolto attività part-time); 2 CSA (Collaboratori socio-assistenziali) e 1 Autista (che ha dedicato circa la metà del suo tempo lavoro alla gestione parco mezzi e piccole manutenzioni ASP). Nell'anno vi è stato il passaggio di un Educatore ad altra area dell'ASP e il congedo anticipato per maternità di altri 3 educatori. Solo due di questi sono stati sostituiti con incarichi a tempo determinato.

Nell'anno 2008 l'attività si è realizzata su 221 giorni; 9 sono state le giornate d'attività extra calendario per la partecipazione a iniziative, feste e mostre/mercato del territorio. A questi si sono sommati ulteriori 10 giorni d'attività, denominata Centro d'Estate, realizzata presso il CSRD "I Tigli" e che ha visto la partecipazione di utenti provenienti da tutti e tre i CSRD gestiti dall'ASP.

Tabella 3.4.5.a) CSRD "I Portici" – Utenza frequentante - anni 2007/2008

	Νl	JMERO L	JTENTI	PF	ROGRAMMA	D'ATT	IVITA' 2008		VARIAZIONI N	IELL'ANNO	
RESIDENZA UTENTI	NR. 2007	NR. 2008	2008 % SUL	TEM	PO PIENO	TEMF	PO PARZIALE	INCREMENTO	RIDUZIONE	NUOVI UTENTI	DIMISSIONI
	2007	2006	TOTALE	NR	%	NR	%	NR	NR	NR	NR
CASTELNUOVO R.	4	3	11,11%	1	3,70%	2	7,41%				2
CASTELVETRO	7	6	22,22%	6	22,22%		0,00%				
SAVIGNANO S. P.	5	4	14,81%	3	11,11%	1	3,70%	1			
SPILAMBERTO	1	1	3,70%		0,00%	1	3,70%				1
VIGNOLA	10	9	33,33%	6	22,22%	3	11,11%	1		1	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	27	23	85,19%	16	59,26%	7	25,93%	2	0	1	3
GUIGLIA			0,00%		0,00%		0,00%				
MARANO SUL PANARO	3	4	14,81%	3	11,11%	1	3,70%			1	
MONTESE			0,00%		0,00%		0,00%				
ZOCCA			0,00%		0,00%		0,00%				
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	3	4	14,81%	3	11,11%	1	3,70%	0	0	1	0
TOTALE	30	27	100,00%	19	70,37%	8	29,63%	2	0	2	3

L'utenza che ha frequentato il CSRD "I Portici" nell'anno 2008 si è attestata ad un valore medio di 23 unità. Tutte le richieste di modifica del programma d'attività, sia in aumento che in riduzione, sono state soddisfatte. Tutte le richieste di accesso hanno trovato puntuale risposta nei tempi programmati. Non vi è stata la necessità di attivare una lista d'attesa, ciò anche in ragione dell'apertura del nuovo servizio "Laboratorio occupazionale di formazione e preparazione al lavoro – cASPita", di cui si è riferito al punto 3.4.4).

Il CSRD ha avuto a disposizione un pulmino attrezzato per il trasporto disabili e una autovettura; il trasporto abitazioni/centro/abitazioni, nonché i trasporti per l'accesso alle sedi esterne d'attività sono state direttamente gestiti dal personale della struttura.

Gli incontri con le famiglie, sia assembleari sia individuali, sono stati pienamente realizzati secondo quanto previsto nella carta dei servizi e il regolamento per la destinazione degli utili derivanti dalla commercializzazione dei prodotti dei laboratori, nonché secondo i programmi previsti nei progetti educativi individualizzati.

La particolare condizione della gestione diretta con personale dipendente ha determinato l'organizzazione delle risorse di personale calibrata a garantire un rapporto di un operatore ogni due utenti, con l'aggiunta di un operatore e mezzo con funzioni di jolly a copertura delle assenze brevi a vario titolo del personale.

Tutti gli obiettivi assegnati per l'anno 2008 sono stati raggiunti; unico elemento critico ha riguardato la tempistica evidenziatasi nella sostituzione di personale. Sono state confermate difficoltà nel reclutamento del personale con contratti a tempo determinato. Nel corso dell'anno è stato realizzato un concorso pubblico per la figura di Educatore professionale; ciò ha permesso la realizzazione degli interventi previsti nel piano occupazionale (non solo per l'area Disabili) dell'Azienda. Le difficoltà di reclutamento di personale a tempo determinato dovrebbero essersi risolte nel medio periodo.

Il CSRD "I Tigli" di Savignano sul Panaro è sito in Via Gramsci, 25; ha operato nel 2007 con una autorizzazione al funzionamento per 23 posti più 2 per emergenze. La gestione della struttura è stata garantita per il tramite di contratto d'appalto affidato alla Cooperativa Sociale Gulliver di Modena.

Il personale impiegato, tutto dipendente della richiamata Cooperativa Sociale, ha operato con il seguente organico: 1 Educatore professionale coordinatore per 24 ore settimanali; 11 Educatori professionali (di cui uno in attività a part-time); 2 Operatori con compiti di autista/accompagnatore per la gestione del servizio di trasporto abitazione/centro/abitazione.

Nell'anno 2008 l'attività si è realizzata su 220 giorni; 4 sono state le giornate d'attività extra calendario per la partecipazione a iniziative, feste e mostre/mercato del territorio. A questi si sono sommati ulteriori 10 giorni d'attività, denominata Centro d'Estate, realizzata presso lo stesso CSRD "I Tigli" e che ha visto la partecipazione di utenti provenienti dagli altri CSRD gestiti dall'ASP ("I Portici" e "Le Querce").

Tabella 3.4.5.b) CSRD "I Tigli" – Utenza frequentante - anni 2007/2008

	NU	MERO I	JTENTI	PRC	GRAMMA	D'AT	ΓΙVΙΤΑ' 2008		VARIAZIONI	NELL'ANNO	•••••
RESIDENZA UTENTI		NR.	2008 % SUL	TEMF		TEM	PO PARZIALE	INCREMENTO	RIDUZIONE	NUOVI UTENTI	DIMISSIONI
	2007	2008	TOTALE	NR	%	NR	%	NR	NR	NR	NR
CASTELNUOVO R.	3	3	10,71%	2	6,45%	1	3,23%		1		1
CASTELVETRO	5	5	17,86%	3	9,68%	2	6,45%	1	1		
SAVIGNANO S. P.	7	7	25,00%	2	6,45%	5	16,13%	1			
SPILAMBERTO	5	4	14,29%		0,00%	4	16,13%			2	1
VIGNOLA	9	7	25,00%	3	16,13%	4	12,90%				1
UNIONE TERRE DI CASTELLI	29	26	92,86%	10	38,71%	16	54,84%	2	2	2	3
GUIGLIA	1	1	3,57%		0,00%	1	3,23%				
MARANO SUL PANARO			0,00%		0,00%		0,00%				
MONTESE			0,00%		0,00%		0,00%				
ZOCCA			0,00%		0,00%		0,00%				
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1	1	3,57%	0	0,00%	1	3,23%	0	0	0	0
TOTALE	30	27	96,43%	10	38,71%	17	58,06%	2	2	2	3
MODENA	1	1	3,57%		0,00%	1	3,23%				
TOTALE	31	28	100,00%	10	38,71%	18	61,29%	2	2	2	3

L'utenza che ha frequentato il CSRD "I Tigli", nell'anno 2008, si è attestata ad un valore medio di 23 unità. Tutte le richieste di modifica del programma d'attività sono state soddisfatte. Tutte le richieste di accesso hanno trovato puntuale risposta nei tempi programmati. Non vi è stata la necessità di attivare una lista d'attesa.

Il CSRD ha avuto a disposizione un pulmino attrezzato per il trasporto disabili messo a disposizione dall'ASP e una autovettura messa a disposizione dalla Cooperativa Sociale Gulliver; il trasporto abitazioni/centro/abitazioni è stato garantito con specifico personale dedicato. I trasporti per l'accesso a sedi esterne d'attività sono stati direttamente gestiti con gli Educatori della struttura. Nella gestione della attività di trasporto ci si è anche avvalsi del servizio convenzionato con l'Associazione di volontariato AUSER di Spilamberto e dell'intervento dell'Associazione GSA di Guiglia attivato per il tramite dello stesso Comune.

Gli incontri con le famiglie, sia assembleari sia individuali, sono stati pienamente realizzati secondo quanto previsto nella carta dei servizi e il regolamento per la destinazione degli utili derivanti dalla commercializzazione dei prodotti dei laboratori; nonché secondo i programmi previsti nei progetti educativi individualizzati.

La Cooperativa Sociale Gulliver ha puntualmente messo a disposizione il personale educativo stabilito come carico assistenziale in sede d'accesso e verifica dalla commissione UVAR (Unità di Valutazione delle Abilità Residue) distrettuale, garantendo in ciò anche gli interventi di sostituzione nella tempistica stabilita nel Capitolato d'oneri.

Tutti gli obiettivi assegnati per l'anno 2008 si segnalano come raggiunti; analogamente si può dire per quanto relativo al rispetto dei termini progettuali sulla base dei quali è stata affidata la gestione in appalto del servizio

Elementi critici si sono evidenziati su due versanti: il primo, ha riguardato la condizione di tourn-over del personale della Cooperativa Sociale, con una negativa percezione evidenziata dai famigliari. Il secondo, ha riguardato la gestione del servizio del trasporto; infatti, malgrado l'intervento delle Associazioni di volontariato, non si è riesciti a ridurre significativamente i tempi d'attività, né ad assolvere pienamente le richieste di alcune famiglie per quanto relativo ai programmi a rilevante flessibilità di frequenza. Quest'ultima condizione è collegata prevalentemente all'elevato numero di utenti che hanno utilizzato il servizio di trasporto ed al numero di utenti in attività flessibile.

Il CSRD "Le Querce" di Castelnuovo Rangone è sito in Via Canobbia, 1. Ha operato nel 2008 sulla base di una autorizzazione al funzionamento per 12 posti. La gestione della struttura è stata garantita per il tramite di contratto d'appalto affidato alla Cooperativa Sociale Gulliver di Modena.

Il personale impiegato, tutto dipendente della richiamata Cooperativa Sociale, ha operato sulla base del seguente organico: 1 Educatore professionale coordinatore per 18 ore settimanali; 9 Educatori professionali (di cui 2 in attività part-time); 2 Operatori con compiti di autista/accompagnatore per la gestione del servizio di trasporto abitazione/centro/abitazione.

Nell'anno 2008 l'attività si è realizzata su 220 giorni; 2 sono state le giornate d'attività extra calendario per la partecipazione a iniziative, feste e mostre/mercato del territorio. A questi si sono sommati ulteriori 10 giorni d'attività, denominata Centro d'Estate, realizzata presso il CSRD "I Tigli" e che ha visto la partecipazione di utenti provenienti dagli altri CSRD gestiti dall'ASP.

Tabella 3.4.5.c) CSRD "Le Querce" – Utenza frequentante - anni 2007/2008

	NL	JMERO L	JTENTI	F	PROGRAMM	A D'ATT	IVITA' 2008		VARIAZION	I NELL'ANNO	
RESIDENZA UTENTI	NR.	NR.	2008 % SUL	TEM	PO PIENO	TEM	PO PARZIALE	INCREMENTO	RIDUZIONE	NUOVI UTENTI	DIMISSIONI
	2007	2008	TOTALE	NR	%	NR	%	NR	NR	NR	NR
CASTELNUOVO R.	5	6	50,00%	6	41,67%		0,00%			1	
CASTELVETRO	2	1	8,33%	1	16,67%		0,00%				1
SAVIGNANO S. P.			0,00%		0,00%		0,00%				
SPILAMBERTO	4	4	33,33%	4	33,33%		0,00%				
VIGNOLA			0,00%		0,00%		0,00%				
UNIONE TERRE DI CASTELLI	11	11	91,67%	11	91,67%	0	0,00%	0	0	1	1
GUIGLIA			0,00%		0,00%		0,00%				
MARANO SUL PANARO			0,00%		0,00%		0,00%				
MONTESE			0,00%		0,00%		0,00%				
ZOCCA			0,00%		0,00%		0,00%				
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0	0	0
TOTALE	11	11	91,67%	11	91,67%	0	0,00%	0	0	1	1
MODENA	1	1	8,33%	1	8,33%		0,00%				
TOTALE	12	12	100,00%	12	100,00%	0	0,00%	0	0	1	1

L'utenza che ha frequentato il CSRD "Le Querce", nell'anno 2008, si è attestata ad un valore di 12 unità (11 utenti da Gennaio a Luglio; 12 utenti a partire da Settembre). Non vi sono state richieste di modifica del programma d'attività; l'unica richiesta di nuovo accesso ha trovato positiva risposta nei tempi programmati.

Il CSRD ha avuto a disposizione un pulmino attrezzato per il trasporto disabili messo a disposizione dall'ASP e una autovettura messa a disposizione dalla Cooperativa Sociale Gulliver; il trasporto abitazioni/centro/abitazioni è stato garantito con specifico personale dedicato. I trasporti per l'accesso a sedi esterne d'attività è stato direttamente gestito con gli Educatori professionali della struttura. Nella gestione della attività di trasporto ci si è avvalsi anche del servizio convenzionato con l'Associazione di volontariato AUSER di Spilamberto.

Gli incontri con le famiglie, sia assembleari, sia individuali, sono stati pienamente realizzati secondo quanto previsto nella carta dei servizi, nonché secondo i programmi previsti nei progetti educativi individualizzati.

La Cooperativa Sociale Gulliver ha puntualmente messo a disposizione il personale educativo stabilito come carico assistenziale in sede d'accesso e verifica dalla commissione UVAR (Unità di Valutazione delle Abilità Residue) distrettuale; garantendo in ciò anche gli interventi di sostituzione nella tempistica stabilita nel Capitolato d'oneri.

Tutti gli obiettivi assegnati per l'anno 2008 sono stati raggiunti; analogamente si può dire per quanto relativo al rispetto dei termini progettuali sulla base dei quali è stata affidata la gestione in appalto del servizio.

Elementi critici si sono evidenziati su due versanti. Il primo ha riguardato la condizione di tourn-over del personale della Cooperativa Sociale, con una negativa percezione evidenziata dai famigliari. Il secondo ha riguardato la gestione del servizio del trasporto; infatti, malgrado l'intervento dell'Associazione di volontariato, non si è riusciti a ridurre significativamente i tempi d'attività né ad assolvere pienamente le richieste di alcune famiglie. Quest'ultima condizione è collegata prevalentemente all'elevato numero di utenti che hanno utilizzato il servizio di trasporto, a cui si è sommata una certa vetustà del mezzo messo a disposizione del Centro con inevitabili ricadute sulla tempistica della manutenzione e sui costi di gestione. Nel corso dell'anno 2008 si è provveduto a stipulare un contratto con società specializzata nel settore della raccolta pubblicitaria (MGG – Mobilità garantita gratuitamente) per la fornitura di un nuovo pulmino attrezzato da mettere a disposizione del Centro; nei primi mesi dell'anno 2009 è avvenuta la consegna del mezzo nuovo.

I CSRD convenzionati sono stati nel 2008 il CSRD "Alecrim" di Maranello, gestito dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno ed il nucleo di Diurno del Centro residenziale "Il Melograno" di Montese, gestito dal Comune di Montese.

Il CSRD "Alecrim" ha accolto utenti del territorio ASP limitrofo al Comune di Maranello e un utente "storicamente" presente in quella struttura. Nell'anno il CSRD ha cambiato sede e relativa denominazione, ora

Centro La Grangia.

Le giornate d'attività e l'organizzazione della stessa sono state analoghe all'esperienza degli altri CSRD dell'ASP. La figura professionale prevalente è stata quella dell'Educatore professionale ed è stato garantito un rapporto operatore utente di 1:2. Il servizio di trasporto abitazioni/centro/abitazioni, è stato realizzato, unitamente ai trasporti per l'accesso alle sedi esterne d'attività con un mezzo e con gli Educatori della struttura.

Il CSRD "Il Melograno", ha operato come nucleo di 8 posti autorizzati, collegato alla struttura residenziale per disabili. Il Comune di Montese non è tra i sottoscrittori dei Contratti di Servizio per la gestione di attività semiresidenziale dell'ASP.

Le giornate d'attività e l'organizzazione della stessa sono state analoghe all'esperienza degli altri CSRD dell'ASP. La figura professionale prevalente doveva essere quella dell'Educatore professionale, prevedendo un rapporto tra operatori e utenti di 1:2. Il servizio di trasporto abitazioni/centro/abitazioni, è stato garantito con convenzioni con Associazioni di Volontariato del territorio, e dagli stessi operatori della struttura, unitamente ai trasporti per l'accesso alle sedi esterne d'attività. Il CSRD "Il Melograno" ha risposto prevalentemente ai bisogni emergenti nella zona montana del territorio dell'ASP.

Tabella 3.4.5.d) CSRD "Alecrim" "Il Melograno" – Utenza frequentante - anni 2007/2008

	NU	MERO UT	ENTI	CSF	RD "ALECRIM"	DI MARANE	LLO 2008	CSRD	"IL MELOGRA	ANO" DI MONT	ESE 2008
RESIDENZA UTENTI	NR.	NR.	2008 % SUL	TEM	PO PIENO	TEMPO	PARZIALE	TEMP	O PIENO	TEMPO F	ARZIALE
	2007	2008	TOTALE	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R.			0,00%								
CASTELVETRO	2	2	20,00%	2	20,00%						
SAVIGNANO S. P.			0,00%								
SPILAMBERTO	1	1	10,00%	1	10,00%						
VIGNOLA			0,00%								
UNIONE TERRE DI CASTELLI	3	3	30,00%	3	30,00%	0		0		0	
GUIGLIA			0,00%								
MARANO SUL PANARO			0,00%								
MONTESE	6	6	60,00%					2	20,00%	4	40,00%
ZOCCA	1	1	10,00%					1	10,00%		
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	7	7	70,00%	0		0		3	30,00%	4	40,00%
TOTALE	10	10	100,00%	3	30,00%	0		3	30,00%	4	40,00%

L'utenza che ha frequentato il CSRD "Alecrim", nell'anno 2008 si è attestata ad un valore di 3 unità.

Non vi sono state né richieste di modifica del programma d'attività né richieste di nuovi accessi.

L'attività si è realizzata su 220 giorni.

La Coop. Sociale Arcobaleno ha puntualmente messo a disposizione il personale educativo stabilito come carico assistenziale in sede d'accesso e verifica dalla Commissione Unità di Valutazione Abilità Residue (UVAR) distrettuale, garantendo in ciò anche gli interventi di sostituzione nella tempistica stabilita nella convenzione in essere.

Non si sono evidenziate ne sono state segnalate condizioni di criticità.

L'utenza che ha frequentato il CSRD "Il Melograno", nell'anno 2008, si è attestata ad un valore di 7 unità. L'utente proveniente dal Comune di Zocca, con modalità non programmate, è stato ritirato dalla famiglia a decorrere dal mese di Agosto. Non vi sono state nuove richieste di accesso al servizio; le richieste e i programmi di modifica d'attività, anche temporanea, riguardante gli utenti già frequentanti, sono state tutte soddisfatte nei tempi programmati. Non vi è stata la necessità di attivare una lista d'attesa. L'attività si è realizzata su 230 giorni.

L'attività è stata realizzata secondo i contenuti della convenzione in essere e dando risposta alle indicazioni evidenziate in sede di Commissione Unità di Valutazione Abilità Residue (UVAR).

Unico elemento di criticità evidenziatosi riguarda il rapporto tra Educatori professionali e Operatori Socio Sanitari, in cui non è stata ancora data piena risposta alla prevista "prevalenza della figura educativa".

### 3.4.6 ASSISTENZA RESIDENZIALE "DISABILI"

L'ASP non ha gestito direttamente interventi residenziali in favore di utenti disabili. Per l'erogazione del servizio ai cittadini del territorio ci si è avvalsi di strutture convenzionate con il Distretto Sanitario di Vignola e l'Azienda USL di Modena.

Le strutture interessate ad interventi convenzionati per cittadini del territorio aziendale sono state: Istituto Charitas RSA Gerosa di Modena; Centro Zora di Scandiano (RE); Centro residenziale "Il Melograno" di Montese. Altri cittadini sono stati accolti su progettazione personalizzata in strutture per anziani del territorio.

Gli interventi per l'attivazione del servizio sono stati gestiti nell'ambito degli interventi di Servizio sociale professionale dell'Area Adulti dell'ASP, unitamente all'istruttoria e alla valutazione effettuata in sede di Commissione Unità di Valutazione Abilità Residue (UVAR) Distrettuale. Gli interventi di contribuzione economica a sostegno del pagamento delle rette per l'anno 2008 sono stati rendicontati al precedente punto 3.4.1).

# 3.4.7 progetti finalizzati "disabili"

Tra i progetti finalizzati realizzati nell'anno 2008 si segnala:

"Contributi per la mobilita e l'autonomia nell'ambiente domestico": In continuazione dell'attività già realizzata nell'anno 2007, l"ASP era stata confermata nell'anno 2008 come soggetto responsabile della corresponsione dei contributi previsti dagli art. 9 e 10 della Legge Regionale 29/1997. Il Responsabile dell'Area Handicap ha direttamente gestito l'attività in collaborazione con i referenti individuati dall'Unione Terre di Castelli e dalla Comunità Montana Appennino Modena Est.

Tabella 3.4.7.a) Contributi art 9 – 10 LR 29/97 – Contributi - anni 2007/2008

Contrib	uti p	er la	ı mobil	ità e		utono intribu				ente	don	nestic	o L.R. 29	9/97:	
		Art.	9 Contributi	per la n	nobilità			Art. 1	0 Contribut	i per l'au	tonomia	1	Co	ontributi erogati	
RESIDENZA UTENTI	Ista	anze pre	esentate	Ista	ınze am	messe	Ista	anze pre	sentate	Ista	nze am	messe	NR	ND	%
	NR 2007	NR 2008	% 2008	NR 2007	NR 2008	% 2008	NR 2007	NR 2008	% 2008	NR 2007	NR 2008	% 2008	2007	NR 2008	2008
CASTELNUOVO R.							1			1			2.000,00		
CASTELVETRO							1			1			640,12		
SAVIGNANO S. P.							1			1			197,76		•••••
SPILAMBERTO	2	2	40,00%	2	2	40,00%	2	2	28,57%	2	1	14,29%	7.275,00	2.416,50	20,96%
VIGNOLA	2	1	20,00%	1		0,00%	1	5	71,43%	1	4	57,14%	5.140,13	4.291,89	37,22%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	4	3	60,00%	3	2	40,00%	6	7	100,00%	6	5	71,43%	15.253,01	6.708,39	58,18%
GUIGLIA		2	40,00%		2	40,00%								4.822,93	41,82%
MARANO SUL PANARO							1			1			861,64		
MONTESE	1			0											
ZOCCA															
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1	2	40,00%	0	2	40,00%	1	0	0,00%	1	0	0,00%	861,64	4.822,93	41,82%
TOTALE	5	5	100,00%	3	4	80,00%	7	7	100,00%	7	5	71,43%	16.114,65	11.531,32	100,00%

Tutte le richieste pervenute e valutate ammissibili sono state soddisfatte secondo la tempistica attesa dalla Regione Emilia-Romagna. La casistica non ammessa a contributo (tre casi) è stata determinata da carenze di requisiti in un caso (superamento del limite ISEE); e da presentazione fuori termine delle istanze per due casi.

"Sportello territoriale del Centro Adattamento Ambiente Domestico": Nell'ambito dei Piani di Zona per il Sociale si sono costituiti nei capoluoghi di provincia i CAAD (Centro Adattamento Ambiente Domestico). Incardinata negli stessi vi è una Equipe multiprofessionale provinciale. Le finalità sono di promuovere azioni formative e consulenziali, anche per il tramite di sopralluoghi dell'Equipe multiprofessionale, sui temi dell'abbattimento delle barriere architettoniche e dell'adozione di ausili e sistemi per garantire l'autonomia delle persone disabili e favorire

le azioni d'aiuto di chi si prende cura di loro.

Nell'ambito dell'organizzazione del CAAD si sono costituiti sportelli territoriali di prima risposta ai cittadini e/o ai servizi.

Nell'ambito della Zona sociale di Vignola l'incarico per la gestione dello sportello territoriale CAAD è stato affidato al Responsabile Area Handicap dell'ASP.

Tabella 3.4.7.b) Sportello territoriale CAAD – Attività: interventi all'utenza - anni 2007/2008

	Consu	lenza a				Cons	sulenze / i	nterventi a	cittadini disabil	İ	
RESIDENZA UTENTI	se	rvizi	NR	NR	%	2008	Sesso		2	2008 Età	
	NR 2007	NR 2008	2007	2008	2008	М	F	Minori	19/65 anni	66/75 anni	oltre 76 anni
CASTELNUOVO R.			1	1	4,35%	1					1
CASTELVETRO			2	1	4,35%	1		1			
SAVIGNANO S. P.				4	17,39%	2	2		3	1	
SPILAMBERTO	3		1	3	13,04%	3				1	2
VIGNOLA		1	5	7	30,43%	2	5			2	5
UNIONE TERRE DI CASTELLI	3	1	9	16	69,57%	9	7	1	3	4	8
GUIGLIA	1			2	8,70%	1	1		1		1
MARANO SUL PANARO	:		1	1	4,35%		1				1
MONTESE				1	4,35%	1					1
ZOCCA			1	3	13,04%		3		1		2
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1	0	2	7	30,43%	2	5	0	2	0	5
TOTALE	4	1	11	23	100.00%	11	12	1	5	4	13

Tabella 3.4.7.c) Sportello territoriale CAAD – Attività: tipologia degli interventi - anni 2007/2008

Tipologia della rishipata	Anr	Anno 2007				
Tipologia della richiesta	NR.	%	NR.	%		
Superamento barriere verticali (interne)	7	25,00%	13	25,49%		
Interventi bagno	3	10,71%	12	23,53%		
Riorganizzazione spazi di vita	3	10,71%	7	13,73%		
Accesso (abitazione e barriere orizzontali)	2	7,14%	7	13,73%		
Ausili, protesica (comunicazione, autonomia)	9	32,14%	9	17,65%		
Controllo ambientale (sicurezza)	4	14,29%	3	5,88%		
Totali	28	100,00%	51	100,00%		

Nell'analisi dei dati d'attività si rileva una prevalenza nelle richieste rivolte alla popolazione anziana. Inoltre si evidenzia come nella tipologia degli interventi, fatto salva l'azione anche informativa collegata all'accesso agli ausili per facilitare l'autonomia e l'aiuto, vi sia stato un significativo numero d'interventi che ha riguardato il superamento delle barriere verticali.

Si segnala inoltre che a seguito delle richieste pervenute si sono attivati interventi di sopralluogo dell'Equipe multiprofessionale che ha toccato 13 utenti su 23; ed ancora, 9 erano i casi già in carico ai servizi sociali. La consulenza all'utenza, fatta salva specifica richiesta degli interessati, si è attivata entro 7 giorni; entro i 30 giorni si sono realizzate le azioni di sopralluogo dell'Equipe multiprofessionale provinciale.

Elemento critico riguarda la costituzione di una equipe multiprofessionale territoriale; programmata nell'ambito della progettazione zonale, ma la cui costituzione non è stata ancora realizzata.

**Progetto sperimentale gruppi "mutuo aiuto" per genitori di adulti portatori di handicap.** Le Operatrici dell'Area Adulti del Servizio sociale professionale hanno raccolto nel tempo molteplici testimonianze relative ai vissuti di sofferenza dei familiari delle persone con handicap; l'esperienza e il lavoro diretto con queste situazioni ha permesso di prendere atto dell'importanza e della complessità di questo aspetto.

E' quindi stato elaborato un progetto sperimentale che ha l'obiettivo di consentire ai care givers coinvolti di mettersi

in relazione e di comunicare il proprio vissuto emotivo nel gruppo e di condividerlo con altri famigliari. Si è conclusa la realizzazione della prima fase del Progetto gruppi mutuo-aiuto per genitori di adulti portatori di handicap, la cui referente era la Coordinatrice dell'Area Adulti presente nell'ara fino al 31/01/2008, che operava in collaborazione con l'Educatrice ed un Assistente Sociale. La prima fase consisteva nella somministrazione di un questionario mirato a rilevare il carico assistenziale e lo stress di alcune famiglie individuate preventivamente (fase realizzata) e la seconda consisteva nell'avvio di incontri di gruppo con i genitori che accetteranno di partecipare (programmata per l'anno 2008). La realizzazione della seconda fase ha subito dei notevoli rallentamenti collegati allo spostamento del referente del progetto ad altra attività, rendendo quindi più complicata la prosecuzione delle azioni nei tempi predefiniti.

Commissione prevista all'articolo 4 della Legge 104/92. All'Azienda nell'anno 2008 è stato richiesto di individuare un Operatore sociale che partecipasse ai lavori della Commissione Medica incaricata dell'accertamento dell'handicap, come previsto nella su indicata legge. Sono quindi stati individuati gli Assistenti sociali dell'Area Adulti del Servizio sociale professionale, integrati quando necessario dagli Educatori professionali dell'Area Disabili. Questa Commissione ha compiti di accertamento relativo alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua. L'Operatore sociale da il proprio contributo nella valutazione del caso sui parametri sociali.

Tabella 3.4.7.d) Utenza della Commissione Medica prevista dalla L. 104/1992 - anni 2007/2008

		Partecipazi	one ai lavor	i della Comr	missione Mo	edica previs	ita dalla L. 1	104/1992		
RESIDENZA	EDUCATORI	A' SVOLTA D PROFESSIO EA DISABILI	-		TA' SVOLTA I NTI SOCIALI ADULTI		TOTALE			
	NR. UTENTI 2007	NR. UTENTI 2008	% 2008	NR. UTENTI 2007	NR. UTENTI 2008	% 2008	NR. UTENTI 2007	NR. UTENTI 2008	% 2008	
CASTELNUOVO R	13	14	8,38%	62	164	15,27%	75	178	14,34%	
CASTELVETRO	3	13	7,78%	29	90	8,38%	32	103	8,30%	
SAVIGNANO S.P.	6	28	16,77%	50	134	12,48%	56	162	13,05%	
SPILAMBERTO	13	21	12,57%	71	159	14,80%	84	180	14,50%	
VIGNOLA	17	50	29,94%	89	293	27,28%	106	343	27,64%	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	52	126	75,45%	301	840	78,21%	353	966	77,84%	
GUIGLIA	5	6	3,59%	21	39	3,63%	26	45	3,63%	
MARANO S.P.	6	8	4,79%	12	55	5,12%	18	63	5,08%	
MONTESE	0	13	7,78%	12	48	4,47%	12	61	4,92%	
ZOCCA	3	7	4,19%	20	70	6,52%	23	77	6,20%	
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	14	34	20,36%	65	212	19,74%	79	246	19,82%	
ALTRA RESIDENZA	4	7	4,19%	7	22	2,05%	11	29	2,34%	
TOTALE	70	167	100,00%	373	1074	100,00%	443	1241	100,00%	

Con l'entrata in vigore della L.R. 4/2008 gli interventi in commissione si sono allargati anche alla sola Invalidità civile, da cui il notevole incremento d'attività rispetto all'anno precedente, nonché la non confrontabilità dei dati. Altra conseguenza dell'allargamento dell'attività anche alla sola Invalidità civile è il notevole incremento del lavoro che viene richiesto agli Operatori socio-assistenziali-educativi, in particolare Assistenti Sociali.







### 3.5 AREA D'INTERVENTO 5: ANZIANI

Le risorse finanziarie utilizzate per servizi ed interventi resi dall'Azienda alla popolazione anziana sono state nell'anno 2008 quelle indicate nella tabella che si riporta, che evidenzia la provenienza dei ricavi e la destinazione dei costi e pone in risalto il confronto fra gli anni 2007 e 2008:

Prospetto contabile 3.5.a) Area d'intervento 5: Anziani

Area d'intervento 5: AN	IZIANI			
RICAVI	2007		2008	
NOAVI	Importo €	%	Importo €	%
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	2.289.000,96	38,42%	2.298.461,06	34,85%
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	179.363,70	3,01%	251.238,49	3,81%
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	1.609.441,20	27,01%	1.798.108,59	27,26%
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	374.667,60	6,29%	852.660,21	12,93%
c) Ricavi propri diversi	192.899,28	3,24%	205.247,17	3,11%
d) Finanziamento dai Comuni	1.312.640,30	22,03%	1.190.256,26	18,05%
TOTALE RICAVI	5.958.013,04	100,00%	6.595.971,78	100,00%
COSTI	2007		2008	
COSTI	Importo €	%	Importo €	%
a) Personale dipendente	2.060.655,69	34,51%	2.478.051,44	37,57%
b) Acquisto Beni	329.836,76	5,52%	363.349,81	5,51%
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati	1.816.269,32	30,41%	1.706.504,73	25,87%
c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	877.805,72	14,70%	951.413,29	14,42%
d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	218.372,22	3,66%	347.596,28	5,27%
d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	107.886,39	1,81%	92.727,99	1,41%
e) Quota spese generali	436.034,59	7,30%	475.063,30	7,20%
f) Altri costi	125.021,16	2,09%	181.264,94	2,75%
TOTALE COSTI	5.971.881,85	100,00%	6.595.971,78	100,00%

Per quanto concerne i ricavi, la tabella evidenzia in primo luogo la rilevanza delle tariffe in questo settore, che hanno costituito il 41,43% del totale nel 2007 ed il 38,66% del totale nel 2008. Fondamentale sotto questo aspetto l'apporto delle strutture residenziali per anziani, dove la quasi totalità di ciò che non è a carico della sanità è coperto dalle tariffe. Il discorso si affievolisce notevolmente già per quanto riguarda le strutture semiresidenziali, dove, accanto a sanità e tariffe, anche i ricavi del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza ed il finanziamento dai Comuni assume una certa rilevanza. Completamente diversa la situazione per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, dove il finanziamento dei Comuni è senza dubbio il ricavo più rilevante.

Per quanto concerne i costi, è importante rilevare come anche in questa Area quelli relativi a personale dipendente ed ad acquisto di servizi socio-assistenziali/socio-educativi appaltati costituiscano la netta prevalenza.

La comparazione 2007/2008 mette in evidenza tre fondamentali aspetti:

- a) il calo della rilevanza percentuale delle tariffe a carico utenza; ciò è dovuto soprattutto al fatto che le rette delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non hanno subito nel 2008 alcun aumento rispetto al 2007;
- b) il **forte incremento dei ricavi del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza**, che copre interamente il forte aumento dei costi relativi all'elevato incremento degli interventi di assistenza domiciliare;
- c) anche in questo settore la crescita dell'incidenza dei costi di personale dipendente rispetto ai costi per servizi socioassistenziali/socio-educativi appaltati; tale fenomeno è soprattutto collegato alla quasi integrale internalizzazione di due nuclei del Servizio di Assistenza Domiciliare.

# 3.5.1 ASSISTENZA ECONOMICA "ANZIANI"

L'Assistenza economica di Area Anziani ha rappresentato una novità a partire dall'anno 2007, infatti nel corso di tale anno gli enti soci hanno affidato all'ASP la gestione di questi interventi (escluso: Montese per i contributi per l'integrazione della retta per ospitalità in Casa protetta/RSA, Casa albergo, Casa di riposo e Centri diurni per anziani e Guiglia per i contributi ad integrazione della retta in Comunità Alloggio) precedentemente di competenza dei singoli comuni/Unione; l'anno 2008 ha rappresentato quindi il primo anno intero di gestione di queste materie.

Sono ricomprese in questa attività tutte le prestazioni relative all'erogazione di contributi economici a favore di anziani, che possono riguardare:

a) Contributi economici per nuclei familiari di soli anziani che si trovano in una situazione sociale ed economica tale da non consentire loro di procurarsi autonomamente e per intero quanto necessario ad un livello minimo di esistenza. Tale assistenza assume di norma carattere continuativo e consiste nell'integrazione dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare di anziani con un contributo continuativo mensile in denaro (Minimo garantito). L'istruttoria compete all'Ufficio amministrativo dell'ASP, in attuazione di una specifico Regolamento allegato ai Contratti di servizio che stabilisce le modalità di determinazione automatica del contributo. In situazioni particolari può intervenire l'Assistente sociale a proporre modifiche alla determinazione automatica.

Tabella 3.5.1.a) Anziani assistiti economicamente - anni 2007/2008

			AS	SISTENZ	ZA ECON	OMICA AN	NZIANI	······································		
RESIDENZA	MININ	/IO GARAI	NTITO		IBUTI SU PRI STENTE SOC		TOTALE			
	2007	2	800	2007	20	08	2007	200	)8	
	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	
CASTELNUOVO R	1	1	4,76%	4	2	7,14%	5	3	6,12%	
CASTELVETRO	3	3	14,29%	4	4	14,29%	7	7	14,29%	
SAVIGNANO S.P.		0	0,00%	2	3	10,71%	2	3	6,12%	
SPILAMBERTO	2	2	9,52%	2	5	17,86%	4	7	14,29%	
VIGNOLA	11	12	57,14%	4	11	39,29%	15	23	46,94%	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	17	18	85,71%	16	25	89,29%	33	43	87,76%	
GUIGLIA	1	1	4,76%			0,00%	1	1	2,04%	
MARANO S.P.			0,00%	2	1	3,57%	2	1	2,04%	
MONTESE			0,00%			0,00%	0	0	0,00%	
ZOCCA	1	2	9,52%	2	2	7,14%	3	4	8,16%	
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	2	3	14,29%	4	3	10,71%	6	6	12,24%	
TOTALE	19	21	100,00%	20	28	100,00%	39	49	100,00%	

b) Contributi per il pagamento di rette per l'ospitalità in Case protette/RSA, Case di riposo, Case albergo e Comunità Alloggio per anziani, che vengono erogati nel rispetto degli specifici Regolamenti allegati ai Contratti di servizio. Questi Regolamenti prevedono, relativamente agli ultrasessantacinquenni ospitati presso strutture residenziali o semi residenziali per anziani ed agli adulti con patologia assimilabile a quelle prevalenti nell'età senile, la possibilità per l'utente o i suoi familiari di presentare all'Azienda domanda di contributo a parziale copertura della retta, qualora ritengano che non vi siano le condizioni necessarie a far fronte all'intero pagamento di quanto previsto. L'istruttoria compete all'Ufficio amministrativo dell'ASP e le modalità di determinazione del contributo sono automatiche, in attuazione del Regolamento. In situazioni particolari può intervenire l'Assistente sociale a proporre modifiche alla determinazione automatica.

Tabella 3.5.1.b) Contributi per il pagamento di rette in strutture per anziani - anni 2007/2008

			CONTR	IBUTI PEF	R IL PAGA	MENTO DI	RETTE IN	STRUTT	URE PER A	ANZIANI		
RESIDENZA	СОМ	JNITA' AL	LOGGIO	CASA	PROTE	TA/RSA	CEN	ITRO DIL	JRNO		TOTALE	
REOIDENZA	2007	2	800	2007	20	800	2007	20	800	2007	20	800
	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%
CASTELNUOVO R			0,00%	9	7	10,94%	1	1	10,00%	10	8	10,26%
CASTELVETRO	1		0,00%	5	7	10,94%	2	2	20,00%	8	9	11,54%
SAVIGNANO S.P.		1	25,00%	9	10	15,63%	2	1	10,00%	11	12	15,38%
SPILAMBERTO	1	1	25,00%	6	11	17,19%	1	2	20,00%	8	14	17,95%
VIGNOLA	2	1	25,00%	13	19	29,69%		3	30,00%	15	23	29,49%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	4	3	75,00%	42	54	84,38%	6	9	90,00%	52	66	84,62%
GUIGLIA			0,00%	6	6	9,38%			0,00%	6	6	7,69%
MARANO S.P.			0,00%	2	3	4,69%		1	10,00%	2	4	5,13%
MONTESE	1		0,00%			0,00%			0,00%	1	0	0,00%
ZOCCA	1	1	25,00%	3	1	1,56%			0,00%	4	2	2,56%
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	2	1	25,00%	11	10	15,63%	0	1	10,00%	13	12	15,38%
TOTALE	6	4	100,00%	53	64	100,00%	6	10	100,00%	65	78	100,00%

Il Comune di Guiglia non ha conferito all'ASP la competenza per la Comunità alloggio. Il Comune di Montese non ha conferito all'ASP la competenza per la Casa protetta/RSA e per il Centro diurno.

c) Per quanto attiene ai contributi per rimborso Amministratore di Sostegno e Contributi economici a favore di grandi invalidi del lavoro si rimanda a quanto descritto nel punto 3.4.1.

### 3.5.2 assistenza domiciliare "anziani"

Per quanto riguarda la descrizione delle caratteristiche e degli obiettivi del Servizio di assistenza domiciliare, si rimanda al punto 3.3.2 dell'Area d'intervento Adulti.

Si riporta la tabella che individua gli utenti Anziani che sono stati assistiti a domicilio nell'anno 2008.

Tabella 3.5.2.a) Anziani assistiti al domicilio suddivisi in base alla condizione di autosufficienza o non autosufficienza - anni 2007/2008

		1A	NZIAN	II AS	SIST	ITI A	DOM	IICILI	0					
	UTEN 31.12		AMM	ESSI	DIM	ESSI	UTEN 31.12		UTENTI NELL'ANNO 2008					
RESIDENZA	AUTO	NON AUTO	AUTO	NON AUTO	AUTO	NON AUTO	AUTO	NON AUTO		AUTO		NON AUTO	TO	OTALE
	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	%	NR	%	NR	%
CASTELNUOVO R	6	17	0	22	2	22	4	17	6	5,50%	39	11,82%	45	10,25%
CASTELVETRO	5	29	1	15	0	18	6	26	6	5,50%	44	13,33%	50	11,39%
SAVIGNANO S.P.	11	12	1	15	4	15	8	12	12	11,01%	27	8,18%	39	8,88%
SPILAMBERTO	4	16	4	29	3	21	5	24	8	7,34%	45	13,64%	53	12,07%
VIGNOLA	24	44	9	45	1	38	32	51	33	30,28%	89	26,97%	122	27,79%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	50	118	15	126	10	114	55	130	65	59,63%	244	73,94%	309	70,39%
GUIGLIA	10	10	0	8	0	6	10	12	10	9,17%	18	5,45%	28	6,38%
MARANO S.P.	12	13	1	10	3	5	10	18	13	11,93%	23	6,97%	36	8,20%
MONTESE	6	5	4	9	1	8	9	6	10	9,17%	14	4,24%	24	5,47%
ZOCCA	11	15	0	16	1	9	10	22	11	10,09%	31	9,39%	42	9,57%
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	39	43	5	43	5	28	39	58	44	40,37%	86	26,06%	130	29,61%
TOTALE	89	161	20	169	15	142	94	188	109	100,00%	330	100,00%	439	100,00%
TOTALE	18	189 157 282				439								

Le azioni previste dal Piano attuativo del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), comprensive del recepimento della DGR 1206/2007, hanno consentito all'Azienda, a fronte della riorganizzazione richiesta, di

avere un riconoscimento maggiore di oneri a rilievo sanitario per gli interventi di assistenza domiciliare realizzati ad anziani non autosufficienti consentendo di avere più risorse da investire su questo servizio. La riorganizzazione e l'ampliamento di attività del servizio non si registra solo con l'incremento dell'utenza, ma nell'incremento di ore di servizio prestate.

Si è inoltre proseguito nella realizzazione di interventi specifici che hanno visto il Servizio di assistenza domiciliare come erogatore di prestazioni specialistiche quali la riabilitazione cognitiva domiciliare per anziani affetti da demenza, il tutoring e l'addestramento ad Assistenti familiari private e gli interventi collegati al progetto emergenze climatiche.

Si riporta la tabella che individua le motivazioni alle dimissioni degli utenti anziani che sono stati assistiti a domicilio nell'anno 2008.

Tabella 3.5.2.b) Anziani assistiti al domicilio: motivazione delle dimissioni - anni 2007/2008

	Dec	esso	Ricovero in strutture residenziali		Opzione assistenza privata		Superamento del problema		Riorganizza- zione familiare		Trasferimento residenza		Altro		Totale		
RESIDENZA	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	20	008
	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	%
CASTELNUOVO R	6	6	1	4	6	5	4	3	1	6	1		2		21	24	15,29%
CASTELVETRO	6	4	2	3	1	5	1	1	4	4				1	14	18	11,46%
SAVIGNANO S.P.	5	7	3	3	3	0	2	0	2	9					15	19	12,10%
SPILAMBERTO	9	4	6	5	6	11	3	1	7	1			2	2	33	24	15,29%
VIGNOLA	8	19	13	7	10	8	5	0	3	5	1		2		42	39	24,84%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	34	40	25	22	26	29	15	5	17	25	2	0	6	3	125	124	78,98%
GUIGLIA	3	4	3	1	3	1		0		0	3				12	6	3,82%
MARANO S.P.	2	3	3	2	1	0		1	1	2	1				8	8	5,10%
MONTESE	4	5		2	2	1	4	0		0	2			1	12	9	5,73%
ZOCCA	6	3	3	1	2	1	4	3		2					15	10	6,37%
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	15	15	9	6	8	3	8	4	1	4	6	0	0	1	47	33	21,02%
TOTALE	49	55	34	28	34	32	23	9	18	29	8	0	6	4	172	157	100,00%
PERCENTUALE SUL TOTALE	28,5%	35,0%	19,8%	17,8%	19,8%	20,4%	13,4%	5,7%	10,5%	18,5%	4,7%	0,0%	3,5%	2,5%	100,0%	100,0%	

Appare evidente dai dati della tabella come i due obiettivi principali del servizio domiciliare rivolto agli anziani siano stati raggiunti. Il primo consisteva nel consentire la permanenza al proprio domicilio anche all'anziano gravemente non autosufficiente. Il secondo consisteva nel supporto garantito all'anziano stesso ed ai suoi familiari, attraverso l'addestramento dell'assistente familiare privata e/o il supporto temporaneo legato ad una situazione straordinaria, come la malattia del care givers o le ferie dell'Assistente familiare privata oppure la necessità per la famiglia che intendeva assistere in proprio l'anziano di avere un aiuto temporaneo per riorganizzarsi. Il ricovero in strutture residenziali, benché nel 2008 sia stato pari al 17,8% degli assistiti, rappresenta un dato fisiologico e probabilmente ineliminabile, legato a condizioni di particolare gravità spesso associate a contesti familiari assenti o fragili per motivazioni molto diversificate.

# 3.5.3 progetti finalizzati "anziani"

Nell'anno 2008, come meglio specificato nel successivo punto 3.5.6, tutti i progetti finalizzati anziani sono stati coordinati e realizzati dall'Area Anziani dell'ASP in collaborazione con l'Area Fragilità e Non autosufficienza del Nuovo Ufficio di Piano (ex SAA):

### Progetto dimissioni protette

Il progetto dimissioni protette ha previsto la realizzazione delle attività definite nel Protocollo siglato tra il disciolto Co.I.S.S., il Distretto di Vignola, l'Ospedale di Vignola, il Servizio Assistenza Anziani ed il Comitato Consuntivo Misto nell'anno 2002 (con le successive integrazioni).

Questo progetto ha avuto l'obiettivo di garantire la continuità di cure per il paziente in dimissione dall'ospedale attraverso la presa in carico da parte dei servizi territoriali domiciliari e residenziali. E' un intervento che consente di programmare con il paziente, con i familiari e con il Medico di famiglia le modalità di dimissione dai Reparti ospedalieri dell'anziano non autosufficiente.

Per facilitare questo percorso è stato previsto che un Assistente sociale del Servizio sociale professionale Anziani dell'Azienda dedichi 5 ore settimanali all'attività di raccordo, prioritariamente con l'Ospedale di Vignola, prevedendo anche una presenza fisica presso lo stabilimento in 2 momenti settimanali. Da ottobre 2007 le ore dedicate dall'Assistente sociale sono state aumentate a 10 settimanali. La copertura del costo dell'Operatore è avvenuta per le 5 ore previste nel protocollo all'80% da parte del Sanitario (Ospedale e Distretto) e al 20% dall'Azienda, mentre l'incremento orario è stato a totale carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA).

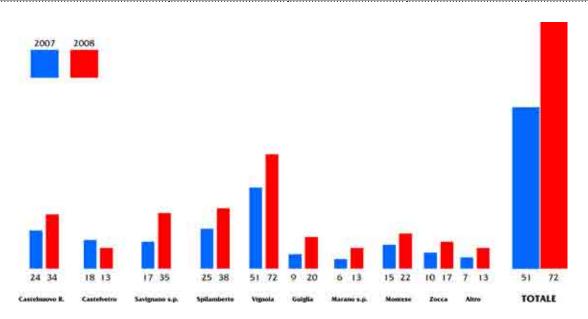
Questo Operatore ha svolto attività di:

- supporto ai Capo sala di reparto per l'individuazione dei pazienti con bisogni socio-assistenziali;
- raccordo con la rete dei servizi territoriali;
- consulenza ai familiari dei pazienti presso l'Ospedale.

Il percorso di dimissioni protette prevede quindi che il reparto ospedaliero segnali il caso critico, l'Assistente sociale provveda al contatto con la famiglia per il confronto, ed entro 7 giorni dalla data di segnalazione venga realizzata la visita dell'Unità di Valutazione Geriatrica (successivamente descritta al punto 3.5.6) presso l'Ospedale per la valutazione ed elaborazione del progetto assistenziale individualizzato.

Tabella 3.5.3.a) Dimissioni protette di anziani - anni 2007/2008

	······································	UTEN	ГІ	
Residenza	2007		200	8
	NR :	%	NR	%
Castelnuovo R.	24	13,19%	34	12,27%
Castelvetro	18	9,89%	13	4,69%
Savignano s.P.	17	9,34%	35	12,64%
Spilamberto	25	13,74%	38	13,72%
Vignola	51	28,02%	72	25,99%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	135	74,18%	192	69,31%
Guiglia	9	4,95%	20	7,22%
Marano s.P.	6	3,30%	13	4,69%
Montese	15	8,24%	22	7,94%
Zocca	10	5,49%	17	6,14%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	40	21,98%	72	25,99%
Altro	7	3,85%	13	4,69%
TOTALE	182	100,00%	277	100,00%



Di queste 277 dimissioni protette, 165 provengono dall'Ospedale di Vignola mentre le altre 112 provengono in modo prevalente dall'Ospedale di Baggiovara, dal Policlinico di Modena o dall'Ospedale di Pavullo n/F.

Nella tabella si evidenzia l'elevato incremento (+34,3%) delle dimissioni protette nell'anno 2008 rispetto al 2007; questo incremento sicuramente è collegato ad una sempre maggior consapevolezza della necessità di garantire una continuità assistenziale alla persona dopo l'evento critico quale l'ospedalizzazione. L'incremento di ore dell'Assistente sociale presso l'ospedale ha stimolato l'emersione di questo bisogno ed anche l'incremento di offerta dei servizi domiciliari ha garantito una maggiore disponibilità di servizi a supporto del rientro a domicilio in modo tutelato. Questo incremento però porta a delle criticità organizzative considerando i parametri di modalità e tempistiche previste nel protocollo vigente, che dovrà quindi essere rivalutato.

### Progetto amministrazione di sostegno, tutele e curatele

E' stato individuato all'interno del Servizio sociale professionale Anziani un Assistente sociale che, a seguito di una formazione specifica, ha acquisito le competenze per gestire gli incarichi di Tutore, Protutore o Curatore che il Giudice Tutelare pone in capo all'Azienda per soggetti adulti o anziani.

Questo stesso Operatore è stato individuato come specialista anche per l'Amministrazione di Sostegno, figura giuridica introdotta dalla legge 6/2004, che permette di tutelare, con la minore limitazione possibile della "capacità di agire", le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente. Essendo una figura giuridica nuova, che consente con discreta celerità (il Giudice deve realizzare la nomina entro 60 gg dalla presentazione del ricorso) di supportare solo negli ambiti individuati come fragili o carenti la persona, si è ritenuto importante poter garantire un'attività di consulenza a privati cittadini. Tale consulenza è rivolta anche a Operatori di altri servizi ed agli altri Assistenti sociali dell'Azienda delle aree Adulti/Anziani per la presentazione dei ricorsi per la nomina di Amministratore di sostegno al Giudice Tutelare; spesso infatti, nello svolgimento delle attività di Servizio sociale professionale, si sono riscontrate situazioni che necessitano di questo tipo di tutela e, in assenza di familiari competenti cui sollecitare questo compito, è stato necessario diventare attori nella presentazione del ricorso.

Tabella 3.5.3.b) Amministrazione di sostegno, tutele e curatele - anni 2007/2008

DATI DI ATTIVITA'	SULL	'AMN		ΓRAZI _TI Ε Α					TUTI	ELE E	CURA	ATELE	PER
RESIDENZA	RICC PRESE		CONSULENZE A PRIVATI		CONSU A SEF COLL	ILENZE RVIZI/	TUTELE IN CAPO ALL'ENTE		CURATELE IN CAPO ALL'ENTE		TOTALE		
RESIDENZI	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	20	08
	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	%
CASTELNUOVO R	2	1	0	1	16	13	2	1	1	1	21	17	9,71%
CASTELVETRO	0	1	3	2	2	6					5	9	5,14%
SAVIGNANO S/P	2	3	2	3	14	28	1	1			19	35	20,00%
SPILAMBERTO	4	2	4	0	18	15					26	17	9,71%
VIGNOLA	2	2	19	11	44	35			1	1	66	49	28,00%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	10	9	28	17	94	97	3	2	2	2	137	127	72,57%
GUIGLIA	0	1	0	1	3	5					3	7	4,00%
MARANO S/P	0	1	2	0	2	9					4	10	5,71%
MONTESE	2	0	2	6	4	4					8	10	5,71%
ZOCCA	2	2	1	0	8	19					11	21	12,00%
COMUNITA' MONTANTA APPENNINO MODENA EST	4	4	5	7	17	37	0	0	0	0	26	48	27,43%
TOTALE	14	13	33	24	111	134	3	2	2	2	163	175	100,00%
PERCENTUALE SUL TOTALE	8,6%	7,4%	20,2%	13,7%	68,1%	76,6%	1,8%	1,1%	1,2%	1,1%	100,0%	100,0%	

### Progetto di "Qualificazione del lavoro di cura"

Le attività inerenti il progetto sono state rappresentate nel 2008 da :

- Sportello di Orientamento e Informazione per le famiglie e le Assistenti familiari, dove Operatori qualificati sull'assistenza domiciliare hanno fornito informazioni e consulenze ed hanno raccolto sia i dati relativi alla disponibilità di offrire assistenza da parte delle Assistenti familiari sia le esigenze delle famiglie, occupandosi anche di formazione Assistenti familiari e di tenuta di una banca dati.
  - Lo Sportello di Orientamento e Informazione ha svolto la sua attività presso la sede dell'ASP di Vignola, Via Libertà, 799 Telefono 0597775265 Fax 0597775200.

Ha ricevuto telefonicamente nei seguenti orari:

MARTEDI dalle ore 16.00 alle ore 17.00 VENERDI dalle ore 12.00 alle ore 13.00

- Distribuzione di materiale informativo:
- Offerta, attraverso il Servizio di assistenza domiciliare dell'Azienda, di programmi, realizzati a domicilio, di sostegno ed addestramento a favore di Assistenti familiari;
- Organizzazione di attività di formazione rivolte alle Assistenti familiari. Nel 2008 in collaborazione con Modena Formazione sono stati realizzati due corsi a cui hanno partecipato mediamente 21 Assistenti Familiari;
- Realizzazione di incontri con i vari servizi territoriali (uffici stranieri, uffici assistenza dei comuni/territori, centro per l'impiego e organizzazioni sindacali) finalizzati a promuovere il progetto stesso e a rinforzare la rete creando nuove opportunità di collaborazione e di sinergia

Il progetto, sostenuto dalle risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), nel 2008 ha visto operare un Assistente Sociale per 18 ore settimanali con funzioni di coordinamento della complessiva attività, un Responsabile delle Attività Assistenziali per 12 ore settimanali e un Operatore Socio Sanitario per 6 ore settimanali

Tabella 3.5.3.c) Sportello Orientamento e Informazione per le famiglie e le Assistenti familiari – Anni 2007-2008

Contatti	con lo Sportello di Orientar	mento e Informazione per le	famiglie e le Assistenti familiari
Anno	Primo contatto di Assistenti familiari	Contatti di famiglie	Contatti di Assistenti familiari con richiesta di ricollocazione
2007	154	197	122
2008	226	225	194
Aumento	+ 46,75%	+ 14,21%	+ 59,01%

I numeri rappresentati nella tabella evidenziano l'importante incremento di attività dello sportello. Tale incremento trova in primo luogo le sue ragioni in una maggiore cura dell'informazione sulle attività svolte ed offerte con professionalità sia alle assistenti familiari che alle famiglie. Per quanto attiene all'incremento importante di contatti delle assistenti famigliari si tratta anche, soprattutto negli ultimi mesi del 2008, di un rilevante aumento di persone (anche molti italiani) che hanno perso il lavoro e non trovandone altri sono disponibili a fare la formazione e ad operare nel campo assistenziale.

Le risorse attualmente dedicate allo sportello a fronte degli incrementi sopra descritti si stanno rappresentando insufficienti per garantire un attività adeguata di accoglienza e orientamento, sia per le assistenti familiari sia per le famiglie.

Tabella 3.5.3.d) Progetto di "Qualificazione del lavoro di cura" – Attività formativa - anni 2007/2008

		Attività formativa	
Anno	Addestramenti in situazione effettuati al domicilio	Corsi per assistenti Familiari	Operatori Tutor che hanno partecipato a corsi di formazione specifici
2007	93	2	3
2008	120	2	0
Aumento	+ 29,03%	=	=

### Progetto "Sostegno alla fragilità sociale sul Distretto di Vignola"

Le attività inerenti il progetto sono state rappresentate nel 2008 da :

- **Promozione e conoscenza** delle associazioni e dei volontari singoli disponibili a collaborare nelle azioni specifiche del progetto;
- Sperimentazione e realizzazione di Laboratori educativi o altre azioni aggregative, che progressivamente hanno visto il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato con le quali si è provveduto a sottoscrivere apposite convenzioni;

Tabella 3.5.3.e) Anziani utenti dei Laboratori educativi - anni 2007/2008

F	PROGETTO A	NZIANI FR	AGILI 2007/	2008				
	INTERVEN	ITI EDUCATIVI - U	TENTI	LABORATORI EDUCATIVI - UTENTI				
RESIDENZA	2007	20	008	2007	2008			
	NR	NR	%	NR	NR	%		
Castelnuovo R.	5	2	3,08%	6	1	1,75%		
Castelvetro	7	3	4,62%	5	0	0,00%		
Savignano s.P.	4	5	7,69%	2	0	0,00%		
Spilamberto	2	11	16,92%	2	8	14,04%		
Vignola	22	21	32,31%	23	15	26,32%		
UNIONE TERRE DI CASTELLI	35	42	64,62%	38	24	42,11%		
Guiglia	2	6	9,23%	9	3	5,26%		
Marano s.P.	3	0	0,00%	1	0	0,00%		
Montese	0	3	4,62%	1	14	24,56%		
Zocca	11	14	21,54%	12	16	28,07%		
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	16	23	35,38%	23	33	57,89%		
TOTALE	51	65	100,00%	61	57	100,00%		

Mappatura degli anziani fragili anche attraverso la collaborazione con i Medici di Medicina Generale.

Alla realizzazione del progetto sono dedicate 6 ore settimanali di Assistente Sociale con funzioni di Coordinamento e 1 Educatore a tempo pieno per le attività di laboratorio e di raccordo con le associazioni di volontariato e per la mappatura degli anziani fragili, mentre un altro Educatore a tempo pieno realizza gli interventi educativi individuali. Il progetto è finanziato complessivamente con risorse del FRNA tranne che per gli interventi educativi individuali per i quali è previsto il riconoscimento dell'onere a rilievo sanitario come da DGR 1206/2007 pari a 11 € all'ora.

### Progetto emergenze climatiche

L'Area Anziani dell'ASP, in collaborazione con l'Ufficio di Piano e congiuntamente al Servizio Salute Anziani del Distretto, ha continuato a costituire una "Unita di crisi" del progetto Emergenze Climatiche, che prevede la realizzazione di diverse attività a supporto della popolazione anziana e dei soggetti ritenuti maggiormente fragili (anziani soli, gravemente non autosufficienti, disabili, ecc). Il Piano di azione 2008 ha visto la realizzazione delle azioni che sono state poste in essere negli scorsi anni e in particolare:

- Distribuzione di materiale informativo:
- Identificazione degli anziani fragili,
- Consegna climatizzatori agli anziani che vivono in condizione di rischio e non autosufficienza segnalati dai medici, infermieri e operatori del Servizio assistenza domiciliare; della consegna si è occupata l'Organizzazione di volontariato Occhio Vigile;
- Collegamento con l'ospedale di Vignola per dimissioni protette di anziani ultrasettantacinquenni che vivono soli o in condizioni di rischio;
- Azioni di sostegno alla domiciliarità, in particolare il potenziamento degli interventi di Assistenza domiciliare sia di natura assistenziale che infermieristica.

Nel 2008 con i finanziamenti del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) sono stati acquistati ulteriori climatizzatori ed è stato utilizzato un Operatore dedicato nei mesi estivi a garantire l'operatività dell'intero progetto.





Tabella 3.5.3.f )Anziani utenti del progetto emergenze climatiche - anni 2007/2008

Р	ROGETTO	EMERGENZ	E CLIMAT	ICHE 2008		
	CONSEGNA CO	)NDIZIONATORI - NU	MERO UTENTI	INTERVENTI DOI	MICILIARI -	NUMERO UTENTI
RESIDENZA	2007	200	18	2007		2008
	NR	NR	%	NR	NR	%
Castelnuovo R.	2	3	6,00%	0	0	0,00%
Castelvetro	2	1	2,00%	1	1	33,33%
Savignano s.P.	4	6	12,00%	0	0	0,00%
Spilamberto	4	10	20,00%	1	2	66,67%
Vignola	16	23	46,00%	1	0	0,00%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	28	43	86,00%	3	3	100,00%
Guiglia	3	4	8,00%	0	0	0,00%
Marano s.P.	5	3	6,00%	0	0	0,00%
Montese	9	0	0,00%	0	0	0,00%
Zocca	0	0	0,00%	0	0	0,00%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	17	7	14,00%	0	0	0,00%
TOTALE	45	50	100,00%	3	3	100,00%

### Progetti e azioni per il sostegno delle famiglie di malati di Alzheimer e dei servizi che si occupano di malati di Alzheimer.

Tale progetto già dal 2007 si è collocato a pieno titolo nei servizi che compongono la rete di offerta alla popolazione anziana del territorio, attraverso precise modalità di invio, presa in carico e gestione.

Le risorse per sostenere lo sviluppo di questo progetto sono state collocate nel 2008 per intero all'interno del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA).

Il servizio ha avuto come obiettivi principali la realizzazione di:

- 1. attività di riabilitazione cognitiva personalizzate in grado di capitalizzare le abilità del malato e mitigare il bisogno di cura/dipendenza del care giver;
- 2. iniziative in grado di valorizzare e sostenere l'ambito familiare in antitesi all'istituzionalizzazione;
- 3. programmi di attività omogenee sull'intero Distretto di Vignola, pur cogliendo le specificità di ogni territorio, sia in termini di opportunità sia cercando di superare le criticità presenti;
- 4. percorsi di orientamento e informazione su aspetti gestionali, amministrativi e legali connessi alla patologia.

Il progetto è nato dalla volontà di "*entrare*" nella casa del malato e con lui e la sua famiglia costruire un progetto rispettoso dei tempi e dei ritmi della persona.

L'esigenza di coinvolgere i singoli professionisti sui diversi aspetti della patologia ha reso auspicabile la definizione di un unico punto di accesso territoriale, individuato nel SAA, e di due figure di coordinamento per assicurare la supervisione dei casi ed il supporto tecnico agli Operatori.

Il servizio di riabilitazione cognitiva ha offerto ai malati di demenza:

- Interventi domiciliari specialistici;
- Interventi di gruppo presso laboratori;
- Interventi presso Centri diurni.

Tali interventi sono stati realizzati dal Servizio di assistenza domiciliare dell'Azienda, dalla Struttura protetta Villa Sorriso di Marano s/P e dalla Casa Protetta di Montese, che hanno lavorato in stretta collaborazione con l'associazione dei famigliari di malati di Alzheimer "Per non sentirsi soli" di Vignola.

### 3.5.4 assistenza semiresidenziale "anziani"

L'Azienda ha gestito nell'anno 2008 i Centri diurni per anziani ubicati presso le strutture di Vignola, Via Libertà n. 871, e "Roncati" di Spilamberto, Via B. Rangoni n. 1.

Il Centro diurno per anziani è una struttura socio-sanitaria destinata a fornire durante la giornata assistenza socio-sanitaria integrata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza e disturbo comportamentale.

Il primo obiettivo generale di tale servizio è quello di dare sostegno ed aiuto all'anziano e alla sua famiglia,

favorendone in tal modo la permanenza presso il proprio domicilio.

L'altro obiettivo generale è quello mantenere e stimolare il più possibile le autonomie dell'anziano e di favorirne la vita di relazione.

I più specifici obiettivi che l'Azienda si è prefissa di conseguire nell'anno 2008 in questo settore d'intervento sono stati i seguenti:

- 1) raggiungere livelli qualitativi analoghi nelle prestazioni erogate a favore dell'utenza nei due Centri, introducendo elementi di omogeneizzazione nell'organizzazione;
- 2) garantire la massima flessibilità e personalizzazione nei programmi d'accoglienza, condividendo la progettazione con i famigliari degli ospiti;
- 3) prestare particolare attenzione al coinvolgimento dei familiari degli ospiti nella valutazione sulla qualità del servizio erogato e nella formulazione di proposte di miglioramento;
- 4) assicurare il trasporto abitazione/centro/abitazione agli ospiti che ne avevano necessità.

La capacità ricettiva nel 2008 è stata la seguente:

- Vignola: 25 posti
- Roncati di Spilamberto: 18 posti

Gli orari di apertura nel 2008 sono stati i seguenti:

- Vignola: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 19.30
- Roncati di Spilamberto: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00 ed il sabato (senza servizio trasporto) dalle ore 8.00 alle ore 13,00.

La presenza giornaliera prevista di personale assistenziale è stata mediamente di 5,5 unità a Vignola (ore medie giornaliere di assistenza 39) e di 4 unità al Roncati di Spilamberto (ore medie giornaliere di assistenza 22).

Nell'anno 2008 ci si è prefissi di consolidare i risultati già raggiunti negli anni precedenti ed adottare possibili soluzioni che consentissero una ulteriore espansione di questo servizio, visto anche l'ampliamento di posti, la maggiore flessibilità nei progetti personalizzati e la possibilità dell'utilizzo del pulmino per disabili donato all'ASP.

Si riportano alcune tabelle che contengono i dati di attività dell'anno 2008 e consentono riflessioni sul livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tabella 3.5.4.a) Centro diurno Roncati di Spilamberto: Presenza ospiti - anni 2007/2008

RESIDENZA	NUM	IERO	OSPITI			GIORNA	GIORNATE DI ASSENZA DI ASSENZA DI OSPITI FREQUENTANTI CON PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE PRESENZA									
OSPITI				• • • • • • • • • • • • •	RA GIOI		• • • • • • • • • •		RNATA		LE PRE		2	2007	2008	
<u>:</u>	2007		2008	2007	2	2008	2007	2	008	2007	2	008				
	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE GIORNATE	NR.	% SUL TOTALE GIORNATE
CASTELNUOVO R.	4	6	18,18%	529	305	12,14%	60	1	1,88%	589	306	18,42%	30	5,09%	80	26,14%
CASTELVETRO	0	0	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
SAVIGNANO S. P.	5	5	15,15%	558	407	16,20%	37	9	1,16%	595	416	18,61%	42	7,06%	5	1,20%
SPILAMBERTO	14	19	57,58%	1.358	1.577	62,78%	79	178	2,47%	1.437	1.755	44,93%	111	7,72%	219	12,48%
VIGNOLA	3	3	9,09%	555	223	8,88%	22	4	0,69%	577	227	18,04%	39	6,76%	49	21,59%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	26	33	100,00%	3.000	2.512	100,00%	198	192	6,19%	3.198	2.704	100,00%	222	6,94%	353	13,05%
GUIGLIA	0	0	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
MARANO SUL PANARO	0	0	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
MONTESE	0	0	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
ZOCCA	0	0	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE	26	33	100,00%	3.000	2.512	100,00%	198	192	6,19%	3.198	2.704	100,00%	222	6,94%	353	13,05%







Tabella 3.5.4.b) Centro diurno di Vignola: Presenza ospiti - anni 2007/2008

RESIDENZA OSPITI	NUMERO OSPITI			GIORNATE DI EFFETTIVA PRESENZA INTERA GIORNATA MEZZA GIORNATA TOTALE PRESENZA										GIORNATE DI ASSENZA DI ASSENZA DI OSPITI FREQUENTANTI CON PERCENTUALE RISPETTO A TOTALE PRESENZA			
	2007		2008	2007		2008	2007		2008	2007		008		% SUL		% SUL	
	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	TOTALE GIORNATE	NR.	TOTALE GIORNATE	
CASTELNUOVO R.	8	5	11,36%	857	362	9,21%	90	2	14,52%	947	364	7,72%	56	5,91%	84	23,08%	
CASTELVETRO	5	7	15,91%	418	808	20,57%	85	85	13,71%	503	893	18,94%	41	0,00%	46	5,15%	
SAVIGNANO S. P.	5	8	18,18%	510	600	15,27%	74	69	11,94%	584	669	14,19%	64	10,96%	150	22,42%	
SPILAMBERTO	5	2	4,55%	237	307	7,81%	38	-	6,13%	275	307	6,51%	53	19,27%	31	10,10%	
VIGNOLA	15	19	43,18%	1.784	1.694	43,12%	333	630	53,71%	2.117	2.324	49,29%	199	9,40%	223	9,60%	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	38	41	93,18%	3.806	3.771	95,98%	620	786	100,00%	4.426	4.557	96,65%	413	9,33%	534	11,72%	
GUIGLIA	1	1	2,27%	46	62	1,58%	-	-	0,00%	46	62	1,31%	-	0,00%	-	0,00%	
MARANO SUL PANARO	0	1	2,27%	-	89	2,27%	-	-	0,00%	-	89	1,89%	-	0,00%	-	0,00%	
MONTESE	0	0	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	
ZOCCA	0	0	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1	2	4,55%	46	151	3,84%	-	-	0,00%	46	151	3,20%	-	0,00%	-	0,00%	
ALTRO TERRITORIO	-	1	2,27%	-	7	0,18%	-	-	0,00%		7	0,15%	-	0,00%	4	57,14%	
TOTALE	39	44	100,00%	3.852	3.929	100,00%	620	86	100,00%	4.472	4.715	100,00%	413	9,33%	538	11,41%	

Le due tabelle confermano in primo luogo che, per ragioni di distanza, i Centri diurni dell'Azienda anche nel 2008 sono stati frequentati quasi esclusivamente da anziani residenti nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli e che la residenza nel Comune in cui il Centro è ubicato favorisce la partecipazione (superiore al 40% del totale delle giornate sia a Spilamberto che a Vignola). Il numero complessivo di giornate di frequenza cala leggermente nel rapporto 2007-2008; va evidenziato però che a fronte di un calo abbastanza significativo a Spilamberto, nonostante l'aumento nel numero complessivo degli ospiti, assistiamo ad un leggero aumento a Vignola. Un'ultima notazione relativa ad un fenomeno che riscontreremo anche, più accentuato, con riferimento alle strutture residenziali: l'aumento delle giornate di assenza di ospiti frequentanti, molto maggiore a Spilamberto che non a Vignola. E' un fenomeno sul quale occorrerà fare attente riflessioni.

Tabella 3.5.4.c) Centro diurno Roncati di Spilamberto: Copertura capacità ricettiva - anni 2006/2008

:		PF	RESENZA	/ASSEN	ZA DI OSF	PITI AMME	ESSI	MAN	NCATA
	RICETTIVA		SENZE ETTIVE I AMMESSI		ENZE I AMMESSI		OPERTURA I AMMESSI	COPERTU	RA DI POSTI ONIBILI
ANNO	GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA	NR. GIORNATE DI EFFETTIVA PRESENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	NR. GIORNATE DI ASSENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	NR. TOTALE GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	NR. GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI
2008	4.572	2.704	59,14%	353	7,72%	3.057	66,86%	1.515	33,14%
2007	3.822	3.198	83,67%	222	5,81%	3.420	89,48%	402	10,52%
2006	3.765	3.051	81,04%	196	5,21%	3.247	86,24%	518	13,76%

Tabella 3.5.4.d) Centro diurno di Vignola: Copertura capacità ricettiva 2007-2008

		PF	RESENZA	ESSI	MANCATA				
	GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA		SENZE ETTIVE I AMMESSI	, ,,,,	ENZE I AMMESSI		OPERTURA I AMMESSI		RA DI POSTI ONIBILI
ANNO	GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA	NR. GIORNATE DI EFFETTIVA PRESENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	NR. GIORNATE DI ASSENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	NR. TOTALE GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	NR. GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI
2008	6.350	4.715	74,25%	538	8,47%	5.253	82,72%	1.097	17,28%
2007	6.275	4.472	71,27%	413	6,58% 4.885		4.885 77,85%		22,15%

Le due tabelle evidenziano in primo luogo la conferma di quanto già emerso e cioè che nei nuclei semiresidenziali delle due strutture di Spilamberto e Vignola non vi è un utilizzo totale dell'offerta di servizio da parte dell'utenza

(nel 2008 restano inutilizzate n. 2.612 giornate su 10.922 disponibili); ciò emerge con maggiore evidenza nel 2008 in quanto i posti autorizzati di Spilamberto sono passati da n. 15 a n. 18 a fine 2007. Il recupero di presenze del secondo semestre consente comunque a Vignola di ottenere nel rapporto 2007/2008 un leggero aumento di utilizzo della capacità ricettiva, utilizzo che invece diminuisce notevolmente a Spilamberto. Occorrerà perciò proseguire ed intensificare tutte le possibili azioni volte ad incentivare l'utilizzo di questo servizio, che tutti gli indirizzi, sia regionali che locali, continuano a ritenere fondamentale per favorire la domiciliarità della popolazione anziana.

Tabella 3.5.4.e) Centro diurno Roncati di Spilamberto: Flessibilità della frequenza - anni 2007/2008

			MEDIA DEL NR. DI OSPITI PRESENTI PER FREQUENZA GIORNALIERA											
TIPOLOGIA DI FREQUENZA SETTIMANALE IN	FREQUENZA INTERA GIORNATA GIORNATA TOTALE									MEDIA DEL I PRESENTI PE GIORN				CUI I CON ENZA
BASE AL NR. DEI GIORNI	2007		2008	2007		2008	2007		2008	GIORNO	2007	2008	2007	2008
GIORNI	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	GIORNO	NR	NR	NR	NR
1 GIORNO	3	3	9,68%	1	1	50,00%	4	4	13,33%	LUNEDI'	13	13	4	1
2 GIORNI	6	7	22,58%	1	0	0,00%	7	7	23,33%	MARTEDI'	12	12	4	1,5
3 GIORNI	4	5	16,13%	1	1	50,00%	5	6	16,67%	MERCOLEDI'	13	12	4	1
4 GIORNI	1	2	6,45%	0	0	0,00%	1	2	3,33%	GIOVEDI'	14	14	4	1,5
5 GIORNI	13	14	45,16%	0	0	0,00%	13	14	43,33%	VENERDI'	14	13	4	1,5
TOTALE	27	31	100,00%	3	2	100,00%	30	33	100,00%	TOTALE	13	13	4	1

Tabella 3.5.4.f) Centro diurno di Vignola: Flessibilità della frequenza 2007-2008

		••••	MEDIA DEL NR. DI OSPITI PRESENTI PER FREQUENZA GIORNALIERA											
TIPOLOGIA DI FREQUENZA SETTIMANALE IN	FREQUENZA GIORNATA GIORNATA OSPITI TOTALE "													CUI I CON ENZA
BASE AL NR. DEI	2007		2008	2007		2008	2007		2008	GIORNO	2007	2008	2007	2008
GIORNI	NR	NR	%	NR	NR	%	NR	NR	%	GIOINIO	NR	NR	NR	NR
1 GIORNO	1	1	2,70%	0	0	0,00%	1	1	2,27%	LUNEDI'	19	21	5	10
2 GIORNI	2	8	21,62%	0	0	0,00%	2	8	18,18%	MARTEDI'	22	21	9	9
3 GIORNI	5	2	5,41%	2	2	28,57%	7	4	9,09%	MERCOLEDI'	24	21	12	10
4 GIORNI	14	1	2,70%	1	2	28,57%	15	3	6,82%	GIOVEDI'	23	22	10	9
5 GIORNI	13	25	67,57%	1	3	42,86%	14	28	63,64%	VENERDI'	21	21	12	10
TOTALE	35	37	100,00%	4	7 100,00%			44	100,00%	TOTALE	22	21	10	10

Le due tabelle, pur consentendo di continuare ad affermare che entrambi i Centri gestiti dall'Azienda conseguono l'obiettivo prefissato di garantire la massima flessibilità e personalizzazione nei programmi d'accoglienza, evidenziano comunque un forte aumento dell'utenza che frequenta a tempo pieno per l'intera settimana. Questo fenomeno può essere collegato all'aumento della tendenza all'ingresso di ospiti portatori di disturbi comportamentali di grado elevato, che provengono perciò da situazioni familiari notevolmente sovraffaticate a causa della gestione dell'ospite. Continua ad evidenziarsi, con maggiore nettezza, la specializzazione del Centro diurno di Vignola per ospiti con demenza rispetto a quello di Spilamberto.

Già nei primi mesi dell'anno 2007 è stato anche conseguito l'obiettivo prefissato di pervenire alla gestione completamente con personale dipendente di entrambi i Centri. Ciò è proseguito per l'intero 2008.

Per quanto concerne il coinvolgimento dei familiari degli ospiti nella valutazione sulla qualità del servizio erogato e nella formulazione di proposte di miglioramento del servizio, è importante sottolineare che è stato approvato nel 2007 un unico "Regolamento per la costituzione del Comitato parenti", frutto di un proficuo lavoro di confronto fra l'apparato direttivo dell'ASP, i "Comitati parenti" esistenti, le OO.SS. dei Pensionati e il Comitato consultivo misto. A seguito di tale approvazione sono stati eletti i due Comitati parenti, uno per la Struttura di Vignola ed uno per la Struttura Roncati di Spilamberto. Tali Comitati hanno avviato verso la fine dell'anno 2007 il loro lavoro a stretto contatto con i Coordinatori delle due Strutture; il lavoro è proseguito positivamente per tutto l'anno 2008.

Negli anni si è riscontrato che fondamentale per l'utilizzo del centro diurno è la garanzia del servizio di trasporto. Tale servizio è realizzato nell'ambito di una convenzione con l'Organizzazione di volontariato "Centro Auser" di Modena, sottoscritta dall'ASP per il periodo dal 1.1.2007 al 31.12.2008. Si può dire che nel 2008 tale servizio è stato quasi completamente assicurato a tutti coloro che lo hanno richiesto

Tabella 3.5.4.g) Centro diurno Roncati di Spilamberto e Centro diurno di Vignola: Trasporti - anni 2007/2008

RESIDENZA	NUMERO OSPITI CON TRASPORTO AL 01/01			AMMISSIONI			DIMISSIONI			NUMERO OSPITI CON TRASPORTO AL 31/12			NUMERO OSPITI CON TRASPORTO NELL'ANNO			
OSPITI	2007		2008	2007 2008		2007 2008		2007 2008		2008	2007			2008		
	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE
CASTELNUOVO R.	7	6	19,35%	3	3	13,63%	4	4	28,57%	6	5	12,82%	10	23,26%	9	16,98%
CASTELVETRO	1	3	9,68%	3	4	18,18%	1	1	7,14%	3	6	15,38%	4	9,30%	7	13,21%
SAVIGNANO S. P.	6	6	19,35%	0	2	9,10%	0	3	21,43%	6	5	12,82%	6	13,95%	8	15,09%
SPILAMBERTO	7	9	29,03%	6	6	27,27%	4	4	28,57%	9	11	28,21%	13	30,23%	15	28,30%
VIGNOLA	6	7	22,58%	3	6	27,27%	2	2	14,29%	7	11	28,21%	9	20,93%	13	24,53%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	27	31	100,00%	15	21	95,45%	11	14	100,00%	31	38	97,44%	42	97,67%	52	98,11%
GUIGLIA	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARANO SUL PANARO	1	0	0,00%	0	1	4,54%	1	0	0,00%	0	1	2,56%	1	2,33%	1	1,89%
MONTESE	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ZOCCA	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1	0	0,00%	0	1	4,55%	1	0	0,00%	0	1	2,56%	1	2,33%	1	1,89%
TOTALE	28	31	100,00%	15	22	100,00%	12	14	100,00%	31	32	100,00%	43	100,00%	53	100,00%

Tabella 3.5.4.h) Trasporto centri diurni: % di utilizzo rispetto al totale ospiti per centro diurno nel 2008

		AN	NO 2008 -	- % TRAS	PORTA	TI SU TO	TALE OS	PITI		
	CI	VIGNO	)LA	CD S	SPILAMBE	RTO	TOTALE CD			
RESIDENZA OSPITI	N. OSPITI	SPITI DI CUI CON TRASPORTO		: NEOSPILL:		JI CON PORTO	N. OSPITI		UI CON SPORTO	
	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	
CASTELNUOVO R.	5	4	80,00%	6	5	83,33%	11	9	81,81%	
CASTELVETRO	7	7	100,00%	0	0	0,00%	7	7	100,00%	
SAVIGNANO S. P.	8	5	62,50%	5	3	60,00%	13	8	61,53%	
SPILAMBERTO	2	1	50,00%	19	14	73,68%	21	15	71,42%	
VIGNOLA	19	11	57,89%	3	2	66,66%	22	13	59,09%	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	41	28	68,29%	33	24	72,72%	74	52	70,27%	
GUIGLIA	1	0	0,00%	0	0	0,00%	1	0	0,00%	
MARANO SUL PANARO	1	1	100,00%	0	0	0,00%	1	1	100,00%	
MONTESE	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	
ZOCCA	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	2	1	50,00%	-	-	-	2	1	50,00%	
TOTALE	43	29	67,44%	33	24	72,72%	76	53	69,73%	

Tabella 3.5.4.i) Trasporto centri diurni: confronto - anni 2007/2008

		ANNO 2008		ANNO 2007					
RESIDENZA OSPITI	OSPITI	DI CUI CON	TRASPORTO	OSPITI	DI CUI CO	N TRASPORTO			
	NR.	NR.	% SUL TOTALE N. OSPITI	NR.	NR.	% SUL TOTALE N. OSPITI			
STELNUOVO R.	11	9	81,81%	12	10	83,33%			
CASTELVETRO	7	7	100,00%	5	4	80,00%			
SAVIGNANO S. P.	13	8	61,53%	10	6	60,00%			
SPILAMBERTO	21	15	71,42%	19	13	68,42%			
VIGNOLA	22	13	59,09%	18	9	50,00%			
UNIONE TERRE DI CASTELLI	74	52	70,27%	64	42	67,64%			
GUIGLIA	1	0	0,00%	1	1	100,00%			
MARANO SUL PANARO	1	1	100,00%	0	0	0,00%			
MONTESE	0	0	0,00%	0	0	0,00%			
ZOCCA	0	0	0,00%	0	0	0,00%			
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	2	1	50,00%	1	1	100,00%			
TOTALE	76	53	69,73%	65	43	66,15%			

Le tabelle dimostrano l'incremento nell'utilizzo del servizio da parte dell'utenza dei centri diurni, pari quasi al 70% con un utilizzo leggermente superiore per il centro diurno di Spilamberto, e come tale utilizzo sia andato aumentando nel biennio rispetto al 2006, quando la percentuale era pari al 57%.

## 3.5.5 ASSISTENZA RESIDENZIALI "ANZIANI"

L'Azienda ha gestito nell'anno 2008 la **Casa Protetta/RSA di Vignola**, Via Libertà n. 871, e la **Casa Protetta Roncati di Spilamberto**, Via B. Rangoni n. 4.

La Casa protetta è una struttura socio-sanitaria residenziale che accoglie, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

La RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) è una struttura residenziale che ospita invece anziani non autosufficienti che presentano maggiori bisogni di carattere sanitario (ad esempio ossigenoterapia, alimentazione artificiale ecc.). La RSA destina n. 3 posti letto per ricoveri temporanei che sono disposti dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), a seguito di dimissione ospedaliera che prevede un periodo di riabilitazione in attesa del rientro al proprio domicilio. L'onere di tali ricoveri è a totale carico del Fondo Sanitario Regionale per un periodo non superiore al mese. Inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2008 presso la RSA sono stati attivati 3 posti riservati alle gravissime disabilità acquisite – di seguito GDA - con oneri a totale carico del FRNA e del FSR., e con un notevole incremento delle ore giornaliere di assistenza ad essi dedicata.

La capacità ricettiva nel 2008 è stata la seguente:

- Casa protetta di Vignola: 34 posti letto nel periodo gennaio/giugno 2008, passati a 36 nel luglio 2008 con l'aggiunta di due posti letto per ricoveri di sollievo;
- RSA di Vignola: 30 posti letto di cui n. 3 posti destinati a ricoveri temporanei a totale carico del FSR e n. 3 riservati alle GDA, con oneri a totale carico del FRNA e del FSR, come sopra descritto.
- Casa Protetta Roncati di Spilamberto: 53 posti nel periodo 01/01/2008 13/03/2008 e 62 posti nel periodo 14/03/2008 31/12/2008.

L'obiettivo principale dei servizi di Casa protetta/RSA di Vignola e Casa protetta Roncati di Spilamberto è promuovere e tutelare la salute ed il benessere degli anziani ivi ospitati, cercando di garantire la miglior qualità di vita possibile e di prestare una particolare attenzione al coinvolgimento dei familiari degli ospiti nella valutazione sulla qualità del servizio erogato.

Gli obiettivi più concreti che l'Azienda si è prefissa di conseguire nell'anno 2008 in questo settore d'intervento sono stati i seguenti:

- 1. il raggiungimento di livelli qualitativi analoghi nelle prestazioni erogate a favore dell'utenza, nelle due strutture, introducendo elementi di omogeneizzazione nell'organizzazione;
- 2. il consolidamento del "Comitato parenti" in entrambe le strutture, finalizzato al coinvolgimento dei familiari degli ospiti nella valutazione sulla qualità del servizio erogato;
- 3. l'aumento, per quanto riguarda la Casa protetta Roncati di Spilamberto, in seguito al completamento dei lavori di ampliamento e di ristrutturazione dell'esistente, della capienza complessiva da 53 a 62 posti, di cui 2 di sollievo:
- 4. l'attivazione per entrambi i servizi residenziali dei "ricoveri di emergenza", in considerazione delle aumentate esigenze di servizi di supporto alle famiglie che si trovano temporaneamente nell'impossibilità di prendersi cura del proprio congiunto. Tali ricoveri hanno luogo su progettazione personalizzata e condivisa con il Servizio Assistenza Anziani distrettuale;
- 5. il completo superamento, per entrambe le strutture, della gestione "mista", vale a dire la separazione dei nuclei pervenendo ad una gestione con personale interamente dipendente dall'ASP nel nucleo di RSA di Vignola ed in uno dei due nuclei Roncati di Spilamberto e ed una gestione dei nuclei di casa protetta di entrambe le strutture affidate alle Cooperative appaltatrici (Domus assistenza di Modena al Roncati di Spilamberto Gulliver di Modena a Vignola).
- 6. la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per l'effettuazione di attività di supporto alle due Strutture e la conseguente promozione di momenti di incontro e di socializzazione.

La presenza giornaliera (nell'arco delle 24 ore) prevista di personale assistenziale è stata di 16 unità complessive in turno a 38 ore settimanali nella Casa protetta di Vignola (ore medie giornaliere di assistenza 70), di 18 unità complessive in turno nella RSA di Vignola fino al mese di luglio 2009, di cui 6 part-time, e di 18 unità e mezzo da agosto a dicembre 2008 di cui 6 part-time (ore medie giornaliere di assistenza 74,30) comprese le ore aggiuntive per le GdA e di 8 unità per ciascun nucleo nella Casa Protetta Roncati di Spilamberto (ore medie giornaliere di assistenza 59 nel nucleo di 30 posti e di 61 ore nel nucleo di 32 posti).

Si riportano alcune tabelle che contengono i dati di attività dell'anno 2008 e consentono riflessioni sul livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tabella 3.5.5.a) Casa protetta Roncati di Spilamberto: Presenza ospiti - anni 2007/2008

		NUMERO C	OSPITI	GIORNA	TE DI EFFETT	IVA PRESENZA			OSPITI RICOVE O AL TOTALE PF	
RESIDENZA OSPITI	2007	2	2008	2007	2	2008	20	07	200	)8
	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	% SUL TOTALE	NR.	%	NR.	%
CASTELNUOVO R.	9	19	14,84%	2.518	2.409	13,61%	18	0,10%	62	0,30%
CASTELVETRO	3	7	5,47%	1.095	857	5,92%	-	0,00%	9	0,04%
SAVIGNANO S. P.	5	11	8,59%	1.247	1.135	6,74%	3	0,02%	30	0,15%
SPILAMBERTO	37	45	35,16%	9.313	10.120	50,35%	99	0,54%	305	1,49%
VIGNOLA	14	36	28,13%	3.554	4.439	19,21%	30	0,16%	89	0,44%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	68	118	92,19%	17.727	18.960	95,84%	150	0,81%	495	2,42%
GUIGLIA	-	4	3,13%	-	360	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
MARANO SUL PANARO	3	3	2,34%	769	688	4,16%	2	0,01%	-	0,00%
MONTESE	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
ZOCCA	-	3	2,34%	-	446	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	3	10	7,81%	769	1.494	4,16%	2	0,01%	-	0,00%
TOTALE	71	128	100,00%	18.496	20.454	100,00%	152	0,82%	495	2,42%
DI CUI OSPITI TEMF	PORANEI	44	34,38%		1457	7,12%				
DI CUI PROGETTI PERSON	ALIZZATI	7	5,47%		932	4,56%				

La tabella mostra in primo luogo come, pur continuando ad esservi una larga prevalenza di ospiti provenienti dai Comuni dell'Unione ed in particolar modo dal Comune di Spilamberto nel quale è ubicata la struttura (oltre il 50% delle giornate effettive), cresca la presenza di ospiti provenienti dai Comuni montani. Mostra inoltre lo straordinario ed improprio incremento delle giornate di assenza, che è oggetto dai primi mesi dell'anno 2009 di una attenta riflessione onde programmare le necessarie azioni di miglioramento. Si rileva infine l'importanza delle nuove tipologie di ricoveri temporanei e personalizzati, che hanno consentito nel secondo semestre un utilizzo pressoché completo della struttura e che sono quasi interamente all'origine del forte incremento del numero di anziani presenti nell'anno 2008 nella stessa.



Tabella 3.5.5.b) Casa protetta/RSA di Vignola: Presenza ospiti - anni 2007/2008

					G	IORNATE DI	PRESENZ	'A					
	C	CASA PROTE	ГТА	R	SA DEFINIT	IVO	RS	A TEMPORA	NEO		TOTALE		
RESIDENZA OSPITI	2007	20	08	2007	2	008	2007	2008		2007	20	800	
	NR.	NR.	% SUL TOTALE STRUTTURA	NR.	NR.	% SUL TOTALE STRUTTURA	NR.	NR.	% SUL TOTALE STRUTTURA	NR.	NR.	% SUL TOTALE	
CASTELNUOVO	1.390	389	1,72%	1.068	831	3,67%	66	81	0,36%	2.524	1.301	11,22%	
CASTELVETRO	829	118	0,52%	1.429	424	1,87%	120	125	0,55%	2.378	667	10,57%	
SAVIGNANO SUL PANARO	500	677	2,99%	683	838	3,70%	-	148	0,65%	1.183	1.663	5,26%	
SPILAMBERTO	1.033	592	2,61%	573	841	3,71%	97	165	0,73%	1.703	1.598	7,57%	
VIGNOLA	6.895	9.735	42,97%	5.764	5.200	22,95%	288	163	0,72%	12.947	15.098	57,53%	
UNIONE TERRE DI CASTELLI	10.64 7	11.511	50,81%	9.517	8.134	35,90%	571	682	3,01%	20.735	20.327	92,14%	
GUIGLIA	387	311	1,37%	13	856	3,78%	-	160	0,71%	400	1.327	1,78%	
MARANO SUL PANARO	440	762	3,36%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	440	762	1,96%	
MONTESE	-	-	0,00%	28	79	0,35%	95	16	0,07%	123	95	0,55%	
ZOCCA	745	46	0,20%	61	82	0,36%	-	17	0,08%	806	145	3,58%	
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	1.572	1.119	4,94%	102	1.017	4,49%	95	193	0,85%	1.769	2.329	7,86%	
TOTALE	12.219	12.630	55,75%	9.619	9.151	40,39%	666	875	3,86%	22.504	22.656	100,00%	

		GIORNAT	E DI ASSEN	IZA DI OSF	PITI RICOV	/ERATI COI	N PERCEN	ITUALE RI	SPETTO AL	TOTALE P	RESENZA	
	CA	SA PROTE	TTA	RS	A DEFINIT	IVO	RS/	A TEMPORA	NEO	•	TOTALE	
RESIDENZA OSPITI	2007	20	800	2007	20	008	2007	20	800	2007	20	008
	NR.	NR.	% SUL TOTALE GIORNATE	NR.	NR.	% SUL TOTALE GIORNATE	NR.	NR.	% SUL TOTALE GIORNATE	NR.	NR.	% SUL TOTALE
CASTELNUOVO	47	-	0,00%	28	70	8,42%	-	-	0,00%	75	70	5,38%
CASTELVETRO	-	1	0,85%	31	93	21,93%	-	10	8,00%	31	104	15,59%
SAVIGNANO SUL PANARO	-	-	0,00%	47	82	9,79%	-	-	0,00%	47	82	4,93%
SPILAMBERTO	-	1	0,17%	42	6	0,71%	-	-	0,00%	42	7	0,44%
VIGNOLA	68	46	0,47%	85	172	3,31%	2	-	0,00%	155	218	1,44%
UNIONE TERRE DI CASTELLI	115	48	0,42%	233	423	5,20%	2	10	1,47%	350	481	2,37%
GUIGLIA	11	2	0,64%	-	5	0,58%	-	-	0,00%	11	7	0,53%
MARANO SUL PANARO	10	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	10	-	0,00%
MONTESE	-	-	0,00%	-	18	0,00%	-	-	0,00%	-	18	18,95%
ZOCCA	10	-	0,00%	-	20	24,39%	-	-	0,00%	10	20	13,79%
COMUNITA' MONTANA APPENNINO MODENA EST	31	2	0,18%	-	43	4,23%	-	-	0,00%	31	45	1,93%
TOTALE	146	50	0,40%	233	466	5,09%	2	10	1,14%	381	526	2,32%

La tabella relativa alle presenze evidenzia un andamento abbastanza costante della situazione. Il dato più rilevante si riferisce ad una frequenza molto più alta 2008/2007 nella RSA definitivo di anziani provenienti dalla Comunità montana. Da segnalare poi come la residenza degli ospiti di casa protetta, servizio diffuso su tutto il territorio aziendale, veda larghissima la prevalenza di vignolesi, dato che è abbastanza diverso per la RSA che, essendo l'unica sul territorio distrettuale, vede una presenza sensibilmente più alta di residenti in altro Comune.

La tabella delle assenze di ospiti ricoverati merita valutazioni molto attente. Continua ad essere a livelli assolutamente fisiologici, evidenziando addirittura miglioramenti su una situazione già molto buona, il dato relativo alle assenze per ricovero ospedaliero di ospiti del nucleo di casa protetta, dove non si verifica un fenomeno analogo all'elevatissimo incremento riscontrato nella casa protetta di Spilamberto (tabella 3.5.5.a); ci si attesta infatti ad uno 0,40% del totale giornate a fronte di un 2,42%. Molto diverso invece il discorso riferito alla RSA definitivo, dove si passa nel rapporto 2007/2008 da 233 a 466 giornate, cifra quest'ultima pari a ben il 5,09% del totale giornate. Occorrerà una attenta riflessione per comprendere se, come possibile, il tutto è imputabile esclusivamente alla maggiore gravità delle condizioni di salute degli ospiti che entrano e che richiedono frequenti ricoveri ospedalieri, o se siano introducibili anche azioni di miglioramento. Occorrerà su tale problematica avviare una attenta riflessione con il coinvolgimento delle figure sanitarie operanti all'interno dell'RSA

Occorrerà poi continuare a segnalare alla committenza la necessità di affrontare il problema della remunerazione delle prestazioni collegato al mancato incasso rette durante le assenze.

Tabella 3.5.5.c) Casa protetta Roncati di Spilamberto: Copertura capacità ricettiva - anni 2006/2008

	E DI CAPACITA' CETTIVA	EFFE	SENZE ETTIVE	OSPIT ASS	ZA/ASSEI TAMMES ENZE LAMMESSI	SSI TOTALE C	COPERTURA I AMMESSI	MANCATA COPERTURA DI POSTI DISPONIBILI		
ANNO	GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA	NR. GIORNATE DI EFFETTIVA PRESENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	NR. GIORNATE DI ASSENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	NR. TOTALE GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	NR. GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	
2008	21.973	20.454	93,09%	495	2,25%	20.949	95,34%	1.024	4,66%	
2007	18.705	18.427	98,51%	149	0,80%	18.576	99,31%	129	0,69%	
2006	18.615	18.355	98,60%	209	1,12%	18.564	99,73%	51	0,27%	

Tabella 3.5.5.d) Casa protetta/RSA di Vignola: Copertura capacità ricettiva - anni 2007/2008

POSTI LETTO AUTO	ORIZZATI	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			PRESE	NZA/AS	SENZA	DI OSPITI AM	IMESSI	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			•••••	•••••	
	TOTAL GIOR POSTI	NATE		NATE DI E SENZA D AMMES		Pl	ER RICC	DI OSPITI		LE COPE SPITI AMI	RTURA DI MESSI	MANCATA COPERTURA DI POSTI DISPONIBILI			
TIPOLOGIA	2007	2000	2007	2	2008	2007		2008	2007	2	2008		2007		2008
	2007	2008	NR.	NR.	% SUL TOTALE DISPONIBILITA'	NR.	NR.	% SUL TOTALE DISPONIBILITA'	NR.	NR.	% SUL TOTALE DISPONIBILITA'	NR.	% SUL TOTALE DISPONIBILITA'	NR.	% SUL TOTALE DISPONIBILITA'
CASA PROTETTA	12.410	12.812	12.219	12.630	98,58%	146	50	0,40%	12.365	12.680	98,97%	45	0,36%	132	1,03%
RSA TEMPORANEO	1.095	1.098	669	875	79,69%	2	10	1,14%	671	885	80,60%	424	38,72%	213	19,40%
RSA DEFINITIVO	9.855	9.882	9.563	9.151	92,60%	233	466	5,09%	9.796	9.617	97,32%	59	0,60%	265	2,68%
TOTALE	23.360	23.792	22.451	22.656	95,23%	381	526	2,32%	22.832	23.182	97,44%	528	2,26%	610	2,56%
EMERGENZA ESTIVA	76	0	76	0	0,00%	0	0	0,00%	76	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	23.436	23.792	22.527	22.656	95,23%	381	526	2,32%	22.908	23.182	97,44%	528	2,25%	610	2,56%

La tabella evidenzia, oltre a quanto sottolineato in merito ai ricoveri ospedalieri degli ospiti di RSA definitivo commentando la precedente tabella 3.5.5.b), un leggero incremento della complessiva mancata copertura dei posti disponibili. Tale dato complessivo di sostanziale modesta difformità 2007-2008 è però determinato in modo molto diverso dalle tre componenti di tipologia presenti; cala infatti in modo notevole il problema legato ai ricoveri temporanei mentre cresce significativamente la mancata copertura in Casa protetta e, soprattutto, in RSA definitivo. Quest'ultimo aspetto, aggiunto al problema dei ricoveri ospedalieri più volte segnalati, fa sì che le giornate di effettiva presenza di ospiti in RSA definitivo sia pari soltanto al 92,60% della disponibilità; è un dato sicuramente preoccupante sotto molti aspetti e si ritiene quindi che una attenta analisi assieme alla committenza debba essere fatta, ai fini anche degli equilibri di bilancio.

Tabella 3.5.5.e) Casa protetta Roncati di Spilamberto: Tempo medio di ingresso - anni 2007/2008

	TE	MPO MEDIO DI	INGRES	SO DALL'AUTOF	RIZZAZIONE				
		TOTALE I	NGRESSI		TOTAL	E GG	TEMPO MEDIO		
TEMPI DI ATTESA		2007		2008	2007	2008	2007	2008	
	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	NR.	NR.	
DA 1 A 3 GG.	11	52,38%	32	42,67%	25	62	2,3 gg	1,9 gg	
DA 4 A 6 GG.	6	28,57%	21	28,00%	29	101	4,8 gg	4,8 gg	
DA 7 A 10 GG.	3	14,29%	16	21,33%	21	126	7 gg	7,9 gg	
OLTRE I 10 GG.	1	4,76%	7	8,00%	17	76	17 gg	10,9 gg	
TOTALE	21	100,00%	76	100,00%	92	365	4,4 gg	4,8 gg	

Il dato del tempo medio di ingresso dall'approvazione del provvedimento di autorizzazione è sostanzialmente in linea fra i due anni e continua ad essere apprezzabilmente basso; il valore più alto del totale giornate non utilizzate (365 fronte di 92) è infatti unicamente dovuto al numero molto più alto di ingressi (76 a fronte di 21) legato all'utilizzo della struttura per ricoveri temporanei cui già si accennava commentando la tabella 3.5.5.a).

Tabella 3.5.5.f) Casa protetta/RSA di Vignola: Tempo medio di ingresso - anni 2007/2008

		DIO DI IN	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••	
			CASA PRO	DIELIA		······ <del>,</del> ·		
		TOTALE II			TOTALE		TEMPO N	
TEMPI DI ATTESA	200		200	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	2007	2008	2007	2008
	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	NR.	NR.
DA 1 A 3 GG.	6	31,58%	8	47,06%	3	14	0,5	1,8
DA 4 A 6 GG.	6	31,58%	5	29,41%	32	27	5,3	5,4
DA 7 A 10 GG.	5	26,32%	3	17,65%	31	21	6,2	7,0
OLTRE I 10 GG.	2	10,53%	1	5,88%	24	13	12,0	13,0
TOTALE	19	100,00%	17	100,00%	90	75	4,7	4,4
		l	RSA DEFII	OVITIV				
		TOTALE I	NGRESSI		TOTALE	∃ GG.	TEMPO N	MEDIO
TEMPL DI ATTECA	200	7	200	08	2007	2008	2007	2008
TEMPI DI ATTESA	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	NR.	NR.
DA 1 A 3 GG.	20	64,52%	18	56,25%	25	13	1,3	0,7
DA 4 A 6 GG.	7	22,58%	9	28,13%	33	44	4,7	4,9
DA 7 A 10 GG.	3	9,68%	4	12,50%	22	29	7,3	7,3
OLTRE I 10 GG.	1	3,23%	1	3,13%	12	12	12,0	12,0
TOTALE	31	100,00%	32	100,00%	92	98	3,0	3,1
		RS	SA TEMPO	DRANEO			•	
		TOTALE I	NGRESSI		TOTALE	∃ GG.	TEMPO N	MEDIO
TEMPI DI ATTESA	200	7	200	08	2007	2008	2007	2008
TEMPLOTATIESA	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	NR.	NR.	NR.
DA 1 A 3 GG.	17	70,83%	21	63,64%	22	17	1,3	0,8
DA 4 A 6 GG.	5	20,83%	9	27,27%	25	43	5,0	4,8
DA 7 A 10 GG.	0	0,00%	0	0,00%	0	0	0,0	0,0
OLTRE I 10 GG.	2	8,33%	3	9,09%	39	43	19,5	14,3
TOTALE	24	100,00%	33	100,00%	86	103	3,6	3,1

Anche per i servizi residenziali di Vignola, come è indicato dalla tabella, il periodo che è frapposto tra l'autorizzazione del Servizio Assistenza Anziani e l'effettivo ingresso dell'ospite in Casa protetta, RSA definitivo e RSA temporaneo ha un valore medio che non supera i 5 gg. Anche in questo caso il dato che emerge è sicuramente significativo. Il dato relativo ad RSA temporaneo in linea con gli altri dimostra che lo scarso utilizzo della potenzialità ricettiva (61,28% del totale) evidenziato nella tabella 3.5.5.d) non è imputabile ad inefficienze della struttura ma bensì al mancato invio di utenti da parte del competente servizio sanitario.

Nell'anno 2007 l'Azienda ha gestito anche il servizio "**Comunità alloggio per anziani**" sita a Vignola, in Via Don Monari, affidata in appalto alla Cooperativa Domus Assistenza di Modena

La Comunità alloggio è struttura socio-assistenziale residenziale per anziani, destinata ad anziani non autosufficienti di grado lieve che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà. Possono inoltre essere ammessi, in via eccezionale, adulti con problematiche compatibili con il genere di vita che viene condotto in tale tipo di struttura.

La capacità ricettiva nel 2007 è stata di 7 posti.

L'obiettivo principale della Comunità alloggio per anziani è quello di offrire ospitalità ed interventi socioassistenziali e ricreativi mirati allo sviluppo e/o al mantenimento delle più alte autonomie possibili dal punto di vista personale, relazionale, ambientale e cognitivo, in un contesto di pieno coinvolgimento dell'anziano e di miglioramento della qualità di vita;

Gli obiettivi più concreti che l'Azienda si è prefissa di conseguire nell'anno 2007 in questo settore d'intervento sono stati i seguenti:

1. l'aiuto all'integrazione sociale degli utenti, attraverso anche momenti di incontro con gli ospiti del Centro

- diurno di Vignola, durante alcune festività (Natale, Pasqua, festa di primavera ecc.) e durante alcune visite al mercatino del giovedì, rendendo attuabile un'offerta d'attività esposta alla realtà e ai luoghi del territorio ed evitando il rischio di un ripiegamento su sé stesso del servizio;
- 2. lo sviluppo di attività ricreativo-culturali, all'interno della Comunità, attraverso l'intervento di professionalità competenti (animatori);
- 3. la realizzazione, per il tramite della Cooperativa che gestisce il personale assistenziale in Comunità alloggio, di momenti di coordinamento, supervisione e analisi delle dinamiche di gruppo, rivolti sia al personale che agli ospiti, con l'intervento di uno psicologo.

In Comunità alloggio la presenza giornaliera prevista di personale assistenziale è stata mediamente di 2 unità (ore medie giornaliere di assistenza 6,50).

Tabella 3.5.5 g) Comunità alloggio: presenza ospiti - anni 2007/2008

***************************************			•	•	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
	COMUNIT	A' ALLO	GGIO PR	ESENZA	OSPITI 2	2007			
	(	GIORNATE D	I PRESENZA	•••••		GIORNATE I	DI ASSENZA		
RESIDENZA OSPITI	200	)7	20	08	200	07	2008		
NEGIDENZA GOLITI	NR. GIORNATE	% SUL TOTALE	NR. GIORNATE	% SUL TOTALE	NR. GIORNATE	% SUL TOTALE	NR. GIORNATE	% SUL TOTALE	
MARANO SUL PANARO	0	0,00%	280	11,23%	0	0,00%	0	0,00%	
SPILAMBERTO	18	0,90%	39	1,56%	0	0,00%	0	0,00%	
VIGNOLA	1.971	99,10%	2.175	87,21%	0	0,00%	21	100,00%	
TOTALE	1.989	100,00%	2.494	100,00%	0	0,00%	21	100,00%	

I dati evidenziano soprattutto il significativo maggior utilizzo della Comunità ( $\pm$  25,39%), che si avvicina sensibilissimamente al limite capienza ( $\pm$  366 x 7 = 2.562). Continua, anche se non così ampia, la larga prevalenza di ospiti residenti a Vignola.

### 3.5.6 il servizio assistenza anziani(saa)

A fine anno 2007 è stata stipulata la "Convenzione tra l'Unione Terre di Castelli e la Comunità Montana Appennino Modena Est per il governo e la gestione associata di funzioni sociali, sociosanitarie e sanitarie nel Distretto di Vignola". A seguito di tale stipula si è avviata nel 2008 l'attività del Nuovo Ufficio di Piano previsto dalla normativa regionale.

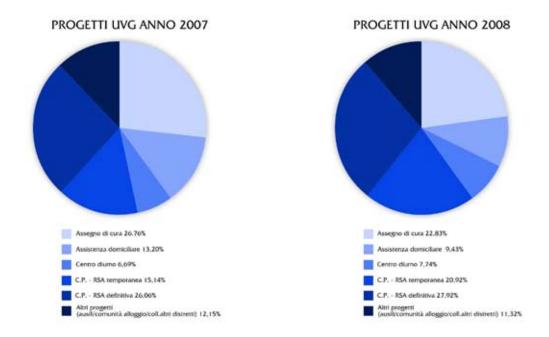
Già in precedenza le competenze di "programmazione", "regolazione" e "verifica dei risultati" attribuite dalla L.R. 5/1994 al Servizio Assistenza Anziani erano di fatto esercitate dal Comitato di Distretto su istruttoria dell'Ufficio di Piano; a partire dal 2008 si è anche realizzata nel Distretto/Zona sociale di Vignola la sperimentazione di un nuovo modello di presa in carico, progettazione, valutazione ed autorizzazione per l'accesso al sistema dei servizi prevista dall'art. 12 della convenzione sopra citata.

A seguito di ciò, mentre la realizzazione di progetti all'utenza in precedenza gestiti dal SAA, la cui competenza è rimasta in capo all'ASP, sono stati affidati all'Area Anziani del Servizio Sociale Professionale, (come indicato al precedente paragrafo 3.5.3.), è stata invece trasferita alla "Area Fragilità e Non Autosufficienza" del Nuovo Ufficio di Piano la competenza al rilascio dell'autorizzazione amministrativa per usufruire della maggior parte dei servizi socio-sanitari integrati per anziani.

Si indicano di seguito soltanto i dati relativi a quella che era nel Bilancio sociale 2007 la "Tabella 3.5.6.a) Progetti Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)" in quanto il coinvolgimento degli Assistenti sociali dell'Azienda nell'attività della **Unità di Valutazione Geriatrica - UVG** è stata di fondamentale importanza per l'attività di tale organismo. L'U.V.G. (composta da Infermiere professionale, Assistente sociale e Medico Geriatra) tramite una valutazione integrata sociale e sanitaria ha dato lettura del bisogno presentato dal cittadino anziano non autosufficiente.

Tabella 3.5.6.a) Progetti Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) - anni 2007/2008

Prog	getti UVG			
Tino	······································	2007	2	8008
Tipo	NR	%	NR	%
Assegno di cura	152	26,76%	121	22,83%
Assistenza domiciliare	75	13,20%	50	9,43%
Centro Diurno	38	6,69%	41	7,74%
C.P RSA temporanea	86	15,14%	110	20,75%
C.P RSA definitiva	148	26,06%	148	27,92%
Altri progetti (ausili/comunità alloggio/coll.altri distretti)	69	12,15%	60	11,32%
Totale Progetti	568	100,00%	530	100,00%



E' stata privilegiata anche nel 2008 la scelta di interventi che sottendessero progetti di carattere domiciliare, col fine di favorire l'autonomia ed il benessere personale dell'utente nel proprio ambiente di vita riducendo il ricorso al ricovero in strutture assistenziali e/o sanitarie (mediamente il 61% delle valutazioni ha portato a progetti a sostegno della **domiciliarità**). Si segnala però che dall'anno 2007 in modo sperimentale e dall'anno 2008 in modo ordinario, il percorso di valutazione per l'accesso all'assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti non prevede, se non in casi particolari, l'attivazione della commissione UVG, ma altri percorsi semplificati.

Non si indicano invece nel 2008 i dati relativi a quelle che erano nel Bilancio sociale 2007 le sotto indicate tabelle, in quanto relative ad attività non più realizzate dall'Azienda:

- Tabella 3.5.6.b) Assegni di cura e contributi aggiuntivi erogati nell'anno 2007
- Tabella.3.5.6.c) Ammissioni ai Centri diurni per anziani anno 2007
- Tabella 3.5.6.d) Ricoveri in casa protetta suddivisi per struttura
- Tabella 3.5.6.e) Ricoveri in RSA suddivisi per struttura
- Tabella 3.5.6.f) Ricoveri in struttura residenziale suddivisi per residenza dell'ospite e tipologia del ricovero



### LE COMPLESSIVE RISORSE IMPIEGATE

### 4.1 le risorse finanziarie

Il Bilancio consuntivo d'esercizio 2008 dell'Azienda evidenzia ricavi per € 11.311.419,40 e costi per € 11.210.630,00. La differenza, pari ad € 100.789,40, costituisce utile di esercizio. Le diverse componenti che li costituiscono sono indicate nel prospetto contabile che si riporta, che evidenzia la provenienza dei ricavi e la destinazione dei costi e pone in risalto il confronto fra gli anni 2007 e 2008.

Prospetto contabile 4.1.a): Totale Bilancio ASP

TOTALE SOMMA BILAN	CIO ASP			
DICAVI	2007		2008	
RICAVI	Importo €	%	Importo €	%
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	2.418.009,27	24,47%	2.426.628,62	21,45%
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	197.190,76	2,00%	268.532,21	2,37%
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	2.478.223,50	25,08%	2.800.449,91	24,76%
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	438.064,37	4,43%	988.788,63	8,74%
c) Ricavi propri diversi	536.563,90	5,43%	647.113,04	5,72%
d) Finanziamento dai Comuni	3.814.753,00	38,60%	4.179.907,00	36,95%
TOTALE RICAVI	9.882.804,80	100,00%	11.311.419,40	100,00%
COSTI	2007		2008	
COSTI	Importo €	%	Importo €	%
a) Personale dipendente	3.747.421,70	37,78%	4.389.505,45	38,81%
b) Acquisto Beni	363.492,20	3,66%	407.561,07	3,60%
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati	2.339.134,44	23,58%	2.273.665,47	20,10%
c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	1.107.803,00	11,17%	1.240.933,84	10,97%
d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	656.688,63	6,62%	901.835,14	7,97%
d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	686.393,21	6,92%	790.184,14	6,99%
	834.089,12	8,41%	920.714,54	8,14%
e) Quota spese generali	00000,			
e) Quota spese generali f) Altri costi	184.401,18	1,86%	286.230,35	2,53%

Come già si evidenziava nel "Prospetto contabile 3.4.b)", nell'Area di intervento "4: Disabili" l'Azienda USL ha pagato nel 2008 direttamente a fornitori esterni di Servizi socio-educativi costi per complessivi € 705.435,54 (nel 2007 € 811.179,30), di cui € 674.519,16 (nel 2007 € 792.975,78) riferiti ad assistenza semiresidenziale nei Centri diurni appaltati ed € 30.916,38 (nel 2007 € 18.203,52) riferiti ad interventi di sostegno educativo domiciliare. I costi ed i ricavi che devono essere considerati per illustrare il complessivo "volume" di servizi e prestazioni resi dall'Azienda nel 2008 devono perciò tenere conto di tale somma aggiuntiva, che si evidenzia nella seguente ulteriore tabella.

Prospetto contabile 4.1.b): Totale somma fra Bilancio ASP e pagamenti diretti AUSL

TOTALE SOMMA FRA BILANCIO ASP E PAGAN	MENTI DIRET	TI ONE	RI SANITAR	l.I
RICAVI	2007		2008	
RICAVI	Importo €	%	Importo €	%
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	2.418.009,27	22,61%	2.426.628,62	20,19%
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	197.190,76	1,84%	268.532,21	2,23%
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	3.289.402,80	30,76%	3.505.885,45	29,17%
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	438.064,37	4,10%	988.788,63	8,23%
c) Ricavi propri diversi	536.563,90	5,02%	647.113,04	5,39%
d) Finanziamento dai Comuni	3.814.753,00	35,67%	4.179.907,00	34,78%
TOTALE RICAVI	10.693.984,10	100,00%	12.016.854,94	100,00%
COSTI	2007		2008	
00011	Importo €	%	Importo €	%
a) Personale dipendente	3.747.421,70	34,92%	4.389.505,45	36,84%
1) 4	363.492,20	3.39%	407.561,07	3,42%
b) Acquisto Beni	000.102,20	-,		
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati	3.150.313,74	29,36%	2.979.101,01	25,00%
	····· <del>i</del>		2.979.101,01 1.240.933,84	25,00% 10,41%
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati	3.150.313,74	29,36%		
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	3.150.313,74 1.107.803,00	29,36% 10,32%	1.240.933,84	10,41%
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	3.150.313,74 1.107.803,00 656.688,63	29,36% 10,32% 6,12%	1.240.933,84 901.835,14	10,41% 7,57%
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	3.150.313,74 1.107.803,00 656.688,63 686.393,21	29,36% 10,32% 6,12% 6,40%	1.240.933,84 901.835,14 790.184,14	10,41% 7,57% 6,63%

Gli ulteriori prospetti contabili che si riportano, evidenziano poi la rilevanza delle diverse tipologie di ricavi e di costi nella 5 Aree di intervento nelle quali si è suddivisa l'illustrazione dei servizi e delle prestazioni resi, consentendo il confronto fra gli anni 2007 e 2008.



			Bila	ancio	Sociale	e 200	)7					
	••••••	•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••	TOTALE B	ILANCIO A	ASP PER AREA	A D'INTEF	RVENTO			•••••		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
RICAVI	AREA SERVIZIO PROFESSIO	SOC.	AREA MINOR FAMIG	IE.	AREA ADUL		AREA DISABI		AREA ANZIA		TOTAL	.E
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	800,00	0,03%	128.208,31	5,30%	2.289.000,96	94,66%	2.418.009,27	100,00%
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	17.827,06	9,04%	179.363,70	90,96%	197.190,76	100,00%
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	155.844,45	4,74%	11.061,72	0,34%	4.416,32	0,13%	1.508.639,11	45,86%	1.609.441,20	48,93%	3.289.402,80	100,00%
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	11.195,77	2,56%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	52.201,00	11,92%	374.667,60	85,53%	438.064,37	100,00%
c) Ricavi propri diversi	71.494,27	13,32%	67.575,83	12,59%	22.727,54	4,24%	181.866,98	33,89%	192.899,28	35,95%	536.563,90	100,00%
d) Finanziamento dai Comuni	802.634,04	21,04%	824.222,14	21,61%	112.014,85	2,94%	763.241,67	20,01%	1.312.640,30	34,41%	3.814.753,00	100,00%
TOTALE RICAVI	1.041.168,53	9,74%	902.859,69	8,44%	139.958,71	1,31%	2.651.984,13	24,80%	5.958.013,04	55,71%	10.693.984,10	100,00%
COSTI	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
a) Personale dipendente	816.517,75	21,79%	55.308,61	1,48%	21.221,85	0,57%	793.717,80	21,18%	2.060.655,69	54,99%	3.747.421,70	100,00%
b) Acquisto Beni	5.472,83	1,51%	0,00	0,00%	378,25	0,10%	27.804,36	7,65%	329.836,76	90,74%	363.492,20	100,00%
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati	0,00	0,00%	15.070,10	0,48%	33.802,11	1,07%	1.285.172,21	40,80%	1.816.269,32	57,65%	3.150.313,74	100,00%
c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	96.190,65	8,68%	0,00	0,00%	1.696,13	0,15%	132.110,50	11,93%	877.805,72	79,24%	1.107.803,00	100,00%
d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	0,00	0,00%	400.802,02	61,03%	0,00	0,00%	37.514,39	5,71%	218.372,22	33,25%	656.688,63	100,00%
d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	0,00	0,00%	341.497,32	49,75%	72.574,38	10,57%	164.435,12	23,96%	107.886,39	15,72%	686.393,21	100,00%
e) Quota spese generali	120.213,91	14,41%	77.424,99	9,28%	12.620,37	1,51%	187.795,26	22,52%	436.034,59	52,28%	834.089,12	100,00%
f) Altri costi	10.243,08	5,55%	20.000,00	10,85%	93,30	0,05%	29.043,64	15,75%	125.021,16	67,80%	184.401,18	100,00%
TOTALE COSTI	1.048.638,22	9,77%	910.103,04	8,48%	142.386,39	1,33%	2.657.593,28	24,77%	5.971.881,85	55,65%	10.730.602,78	100,00%

			Bila	ancio	Sociale	e 200	8					
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		TOTALE B	LANCIO A	ASP PER ARE	A D'INTEF	RVENTO					•••••
RICAVI	AREA 1 SERVIZIO SOC. PROFESSIONALE		AREA 2 MINORI E FAMIGLIA		AREA 3 ADULTI		AREA 4 DISABILI		AREA 5 ANZIANI		TOTALI	E
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
a) Tariffe: a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.642,00	0,11%	125.525,56	5,17%	2.298.461,06	94,72%	2.426.628,62	100,00
a) Tariffe: a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	17.293,72	6,44%	251.238,49	93,56%	268.532,21	100,009
b) Sanità: b1) Oneri sanitari	163.097,21	4,65%	11.322,82	0,32%	0,00	0,00%	1.533.356,83	43,74%	1.798.108,59	51,29%	3.505.885,45	100,009
b) Sanità: b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	31.418,42	3,18%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	104.710,00	10,59%	852.660,21	86,23%	988.788,63	100,009
c) Ricavi propri diversi	66.430,38	10,27%	82.836,09	12,80%	55.307,12	8,55%	237.292,28	36,67%	205.247,17	31,72%	647.113,04	100,009
d) Finanziamento dai Comuni	812.641,88	19,92%	961.808,10	23,58%	229.470,91	5,63%	884.940,45	21,69%	1.190.256,26	29,18%	4.079.117,60	100,00%
TOTALE RICAVI	1.073.587,88	9,01%	1.055.967,01	8,86%	287.420,03	2,41%	2.903.118,84	24,36%	6.595.971,78	55,35%	11.916.065,54	100,009
COSTI	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
a) Personale dipendente	833.405,07	18,99%	76.900,24	1,75%	39.038,57	0,89%	962.110,13	21,92%	2.478.051,44	56,45%	4.389.505,45	100,009
b) Acquisto Beni	5.106,46	1,25%	0,00	0,00%	823,91	0,20%	38.280,89	9,39%	363.349,81	89,15%	407.561,07	100,009
c) Acquisto servizi: c1) Servizi socio- assistenziali/socio-educativi appaltati	0,00	0,00%	3.610,36	0,12%	45.891,08	1,54%	1.223.094,84	41,06%	1.706.504,73	57,28%	2.979.101,01	100,00%
c) Acquisto servizi: c2) Servizi diversi	101.988,13	8,22%	0,00	0,00%	3.037,25	0,24%	184.495,17	14,87%	951.413,29	76,67%	1.240.933,84	100,009
d) Trasferimenti: d1) Contributi economici per pagamento rette	0,00	0,00%	463.688,03	51,42%	9.240,00	1,02%	81.310,83	9,02%	347.596,28	38,54%	901.835,14	100,009
d) Trasferimenti: d2) Contributi economici erogati all'utenza	0,00	0,00%	384.454,38	48,65%	140.169,11	17,74%	172.832,66	21,87%	92.727,99	11,73%	790.184,14	100,009
e) Quota spese generali	122.170,03	13,27%	87.643,00	9,52%	25.089,04	2,72%	210.749,17	22,89%	475.063,30	51,60%	920.714,54	100,009
f) Altri costi	10.918,19	3,81%	39.671,00	13,86%	24.131,07	8,43%	30.245,15	10,57%	181.264,94	63,33%	286.230,35	100,009
TOTALE COSTI	1.073.587,88	9.01%	1.055.967,01	8.86%	287.420,03	2,41%	2.903.118,84	24,36%	6.595.971,78	55,35%	11.916.065,54	100,00

Emerge dai prospetti contabili in primo luogo con evidenza che le principali **fonti di finanziamento** dei servizi e delle prestazioni erogati dall'Azienda continuano ad essere <u>nel 2008 le medesime tre del 2007</u>. e precisamente:

1) Le <u>rette dell'utenza</u> (22,42% del totale ricavi; nel 2007 il 24,45% del totale ricavi), sia pagate direttamente dai cittadini e dalle loro famiglie (20,19%; nel 2007 = 22,61%) sia con la corresponsione di contributi assistenziali

erogati dall'Azienda (2,23%; nel 2007 = 1,84%). Si è trattato soprattutto di rette riferite ad anziani ospiti di strutture residenziali e semiresidenziali (€ 2.388.758,56 = il 88,64% % del totale; nel 2007 € 2.354.956,00 = il 90,05% del totale) ed in misura assai minore ad utenti del servizio di assistenza domiciliare (€ 180.552,91 = il 6,69% del totale; nel 2007 € 135.407,73 = il 5,18% del totale) ed a disabili che hanno frequentato i Centri semiresidenziali (€ 125.849,36 = il 4,67% del totale; nel 2007 € 124.836,30 = il 4,77% del totale);

- 2) Le somme erogate dalla <u>Sanità</u> per interventi socio-sanitari integrati (37,40% del totale ricavi; nel 2007 = 35.86% del totale ricavi), all'interno delle quali si è evidenziata la crescente importanza delle somme a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (8,23% del totale ricavi; nel 2007 = 4,10% del totale ricavi); occorre considerare che si tratta prevalentemente di finanziamento FRNA legato a nuovi progetti, e quindi aggiuntivo rispetto a quanto già la Sanità erogava in precedenza in materia di non autosufficienza anziani e disabili, che continuano ad essere indicati alla voce "b1) Oneri sanitari";
- 3) I <u>finanziamenti dei Comuni</u> (34,78% del totale ricavi; nel 2007 = 35,67% del totale ricavi), erogati con le modalità previste dai contratti di servizio. Tali finanziamenti coprono per alcuni servizi e prestazioni in larga prevalenza i costi sostenuti dall'ASP (Servizio Sociale Professionale Assistenza domiciliare) e per altri servizi e prestazioni hanno invece rilevanza molto limitata (Strutture protette residenziali per anziani). Occorre rilevare che nel 2008, rispetto al 2007, l'Unione Terre di castelli ha conferito per l'intero anno e non per un solo semestre gli interventi di assistenza economica ad adulti ed anziani; tale conferimento determina quasi interamente la maggiore quota a carico Comuni 2008/2007. Il permanere inalterato del finanziamento dei Comuni a fronte di un aumento costi pari a € 1.185.462,76 è reso possibile in primo luogo dal forte incremento dei ricavi legati al FRNA.

Emerge poi che i principali costi sostenuti dall'ASP, come naturale per un'azienda che eroga servizi e prestazioni socio-assistenziali e socio-educativi, sono riferiti a personale dipendente (36,84% del totale costi; nel 2007 = 34,92% del totale costi) ed ad acquisto servizi (35,41%; nel 2007 = 39,68% del totale costi). Emergono inoltre dai suddetti dati gli effetti dei processi di internalizzazione realizzati nel 2008, che comportano aumento della percentuale di costi di personale dipendente e diminuzione della percentuale di costi per acquisto servizi.

## 4.2 le risorse umane

Il Piano programmatico 2008- 2010 ha così confermato le fondamentali linee di indirizzo cui l'attività dell'Azienda avrebbe dovuto attenersi nel settore delle politiche del personale:

- a) L'Azienda pur continuando ad avvalersi della facoltà di appaltare servizi ed attività a Ditte esterne specializzate del settore, non può essere una mera stazione appaltante; è perciò opportuno che una parte significativa dei servizi e delle attività sia gestita direttamente con proprio personale;
- b) L'appalto di servizi ed attività a Ditte esterne deve riferirsi ad intere unità operative, evitando parcellizzazioni nella gestione. Ne consegue la necessità che anche la gestione diretta con personale dipendente dall'Azienda debba riferirsi ad intere unità operative;
- c) Occorre, in particolare nelle professioni sociali (nelle quali parte importante della qualità del lavoro consiste nella relazione operatore/utente che viene instaurata), evitare il più possibile il tourn over degli addetti.

L'attività dell'Azienda nell'anno 2008 ha continuato l'attuazione di tali fondamentali linee di indirizzo già avviata nell'anno 2007.

### 4.2.1 il personale dipendente

Nel corso degli anni 2007 - 2008 sono stati realizzati alcuni importanti interventi:

- 1) Si è proceduto a definire la disciplina delle stabilizzazioni e a completare tutti i percorsi previsti, pervenendo alla totalità delle assunzioni a tempo indeterminato individuate;
- 2) Si è avviata a metà 2007 e positivamente conclusa a fine 2008 la realizzazione del "Progetto di ricerca-formazione per l'Azienda pubblica di servizi alla persona 'Giorgio Gasparini' di Vignola" affidato ad "IRS Istituto per la ricerca sociale"; dagli esiti dell'analisi effettuata è emerso un complessivo progetto di reenginering che impegnerà l'Azienda nell'anno 2009 ad una profonda riorganizzazione;
- 3) E' stato possibile approvare, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 28/07/2008 e dopo una

- lunga serie di provvedimenti settoriali e limitati, una prima complessiva definizione della "dotazione organica" dell'Azienda ed il primo complessivo "piano occupazionale triennale";
- 4) Si è realizzata nel 2008 la sperimentazione di un nuovo modello di presa in carico, progettazione, valutazione ed autorizzazione per l'accesso al sistema dei servizi prevista dall'art. 12 della "Convenzione tra l'Unione Terre di Castelli e la Comunità Montana Appennino Modena Est per il governo e la gestione associata di funzioni sociali, sociosanitarie e sanitarie nel Distretto di Vignola", stipulata a fine 2007. Anche a seguito di tale realizzazione si è proceduto, nell'anno 2008, al comando all'Unione Terre di Castelli di alcuni Funzionari dell'ASP.

Per quanto concerne le complessive assunzioni di personale dipendente, occorre rilevare che l'Azienda, in attuazione di quanto previsto dalle tre fondamentali linee di indirizzo riportate al punto 4.2), ha proceduto fin dal suo avvio nel 2007 ad assumere a tempo indeterminato un consistente numero di operatori di profilo socio-assistenziale-educativo. Si ricordano sinteticamente le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2007:

- n. 7 "Educatori professionali";
- n. 3 "Assistenti sociali";
- n. 1 Responsabile di Attività Assistenziali (progressione verticale);
- n. 17 "Collaboratori Socio-Assistenziali".

Molto importante anche il programma di assunzioni a tempo indeterminato realizzato nel 2008, che ha visto procedere a quanto segue:

- Assunzione di n. 9 "Assistenti Sociali" di cui n. 4 inizialmente adibiti all'Area Minori, n. 2 all'Area Adulti e n. 3 all'Area Anziani,
- Assunzione di n. 4 "Educatori Professionali", di cui n. 1 adibito inizialmente all'Area Minori, n. 1 all'Area anziani; n. 1 al SED e n. 1 al Centro "I Portici";
- Assunzione di n. 20 Collaboratori Socio Assistenziali di cui n. 7 inizialmente adibiti all'Area Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e n 13 adibiti inizialmente al SAD.
- Assunzione di n. 1 Responsabile di Attività Assistenziali (progressione verticale), adibito inizialmente an Centro diurno anziani di Spilamberto.

La complessiva situazione di personale dipendente, rilevata nell'ultimo giorno di attività dei tre Enti disciolti o trasformati (31/12/2006) e nell'ultimo giorno degli anni 2007 e 2008, è stata la seguente:





Tabella 4.2.1.a) Presenza di personale al 31 dicembre - anni 2006/2008

PR	ESENZ	A DI I	PERS	SONA	LE RI	LEVA	TAAI	FINE	ANNO	)			
QUALIFICA		31/12/2006 (2 IPAB + COISS)			31/12/2007 ASP				31/12/2008 ASP				
		SOST. MAT.	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	TOTALE	SOST. MAT.	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	TOTALE	SOST. MAT.	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	TOTALE
DIRETTORE	DIRIG.		1		1		1		1		1		1
ISTRUTT. DIRETT./ RESPONSABILE AREA	D1/D3			7	7			6	6			5	5
COORDINATORE CASA PROTETTA	D1		1	1	2		1	1	2	· · · ·		2	2
ASSISTENTE SOCIALE	D1	1	4	15	20	2	6	16	24		4	19	23
EDUCATORE COORDINATORE	D1			1	1			1	1			1	1
EDUCATORE PROF.LE	С		6	14	20	1	3	19	23	1	2	24	27
EDUCATORE ANIMATORE	С		1		1		1		1		1		1
RESPONSABILI ATT. ASS.LI	С			5	5			6	6			6	6
COLLABORATORE SOC. ASS	В3			35	35	4	1	47	52	1	5	63	69
AUTISTA MANUTENTORE	В3			1	1			1	1			1	1
OPERATORE ESEC. AUTISTA	B1			1	1			1	1			1	1
COLLABORATORE CUOCO	В3			5	5			4	4			6	6
ESECUTORE AIUTO CUOCO	B1			3	3			2	2		2		2
ESECUTORE ADDETTO LAVANDERIA	B1			1	1			1	1			1	1
TOTALE SENZA AMMINISTRATIVI	*****	1	13	89	103	7	13	105	125	2	15	129	146
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •						• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			
COLLAB. AMM.VO	В3		2	3	5			5	5		1	2	3
ISTRUTTORE AMM.VO	С			5	5		1	4	5		1	6	7
ISTRUTTORE DIRETTIVO	D											1	1
TOTALE AMMINISTRATIVI	****	0	2	8	10	0	1	9	10	0	2	9	11
TOTALE COMPLESSIVO	***	1	15	97	113	7	14	114	135	2	17	138	157

Per quanto concerne gli "Istruttori Direttivi/Responsabili di Area", i comandati all'Ufficio di Piano dell'Unione Terre di Castelli nell'anno 2008 (n.3) vengono così conteggiati: non viene considerato il n. 1 comandato a tempo pieno e vengono considerati per intero i n. 2 comandati a tempo parziale (che quindi fanno interamente parte dei n. 5 rilevati)

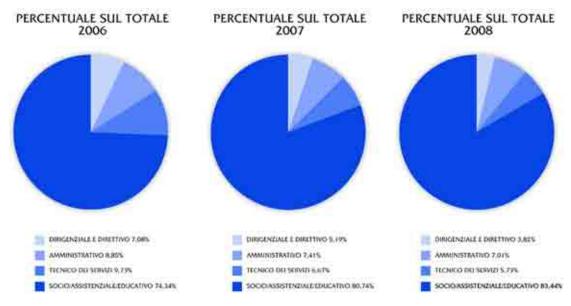






Tabella 4.2.1.b) Ruolo nell'Azienda del personale presente al 31 dicembre - anni 2006/2008

DATA DI RILEVAZIONE		IZIALE E ITIVO	AMMINISTRATIVO		TECNICO D	EI SERVIZI	SOC ASSISTE EDUC	NZIALE/	TOTALE	
	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% TOTALE
AL 31/12/2006	8	7,08%	10	8,85%	11	9,73%	84	74,34%	113	100,00%
AL 31/12/2007	7	5,19%	10	7,41%	9	6,67%	109	80,74%	135	100,00%
AL 31/12/2008	6	3,82%	11	7,01%	9	5,73%	131	83,44%	157	100,00%
DIFFERENZA 2006/2008	- 25,0%		+ 10,0%		- 10,1%		+ 56,0%		+ 38,9%	



Tali tabelle consentono di evidenziare alcuni aspetti:

- 1) Per quanto concerne il personale dirigenziale e direttivo, prosegue la riduzione di unità rispetto alla situazione preesistente alla costituzione dell'ASP; tale riduzione si presenta ancora maggiore se si considerano i due operatori parzialmente comandati all'Ufficio di Piano; l'incidenza complessiva sul totale personale dipendente passa dal 7,08% (31/12/2006) al 3,82% (31/12/2008). Il fenomeno è in parte collegato al venir meno di competenze di Governance legate all'avvio del Nuovo Ufficio di Piano.
- 2) Per quanto concerne il personale amministrativo, l'incremento è limitatissimo (una unità), con significativa diminuzione dell'incidenza percentuale, passando dal 8,85%(31/12/2006) al 7,01% (31/12/2008) del totale personale dipendente. Nel valutare la complessiva situazione occorre tenere presente il significativo aumento, oltre che della complessiva attività, delle competenze, con riferimento in particolare all'erogazione dell'assistenza economica ad adulti ed anziani, affidate ex novo all'ASP nel 2007 ed in precedenza gestite direttamente dagli Enti soci;
- 3) Gli aumenti significativi di personale sono quindi praticamente interamente riferiti a professionalità socio-educativo-assistenziali, collegate sia all'obiettivo di prevedere che una parte importante dei servizi e delle attività venga gestita direttamente con proprio personale sia all'obiettivo, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, di evitare il più possibile il tourn over degli addetti; la percentuale di operatori socio-educativo-assistenziali assunti a tempo determinato diminuisce infatti dal 14,29% del 31/12/2006 (12 su 84) al 10.69% del 31/12/2008 (14 su 131);
- 4) A conferma di quanto rilevato al precedente punto, si evidenzia come le n. 32 assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso dell'anno 2008 siano tutte riferite alle principali professionalità socio-educativo-assistenziali (Assistenti Sociali, Educatori Professionali, RAA e Collaboratori Socio Assistenziali).
- 5) Si esaurisce in parte durante l'anno 2008 la fortissima presenza di personale assunto per sostituzione di maternità che si era rilevata al 31/12/2007.

Anche nell'anno 2008, come già nel 2007 l'Azienda, alle prese con i complessi adempimenti connessi al proprio consolidamento, non è riuscita ad organizzare direttamente per il proprio personale dipendente la quantità e qualità di <u>interventi formativi</u> che avrebbe auspicato. E' stata così favorita la partecipazione a momenti formativi organizzati da soggetti esterni.

Tra gli interventi formativi svolti nell'anno 2008 si evidenzia nell'area Disabili: la partecipazione di 2 Educatori professionali e 1 Collaboratore socio-assistenziale a corso di formazione sulla sicurezza alimentare; la partecipazione di 1 Educatore professionale a corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; 1 Educatore professionale a corso gestito dall'ASP su amministratore di sostegno; 2 Educatori professionali e 1 Coordinatore al convegno "handicap e Integrazione, esperienze a confronto" tenuto a Modena il 12/13/14 marzo 08; partecipazione di 2 Educatori professionali a "fiera del Bricolage e Arti i manuali " e "Convegno sull'Arteterapia" svolto a Vicenza il 24 e 25 Ottobre 2008; 2 Educatori professionali e 1 Coordinatore a "handimatica" a Bologna nel mese di Novembre 2008 (1 giornata); Partecipazione di 1 Educatore professionale 1 Coordinatore a Congresso" Innovazione nei progetti di vita per le persone con disabilità intelletiva: esperienze, ricerche, proposte" organizzata a Modena da Sirm il 11,12,13 Dicembre 2008.

Nel corso dell'anno 2008 le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani hanno partecipato a momenti formativi organizzati dal Servizio Assistenza Anziani nel Distretto di Vignola e rivolti al personale operante nelle strutture. In particolar modo si ricorda la partecipazione di quasi tutto il personale al corso di formazione "Anima – in – Azione" nelle diverse edizioni effettuate e relativo ad una proposta per ripensare il lavoro di cura e l'animazione degli anziani. Presso la struttura di Spilamberto ha avuto avvio il "Progetto sperimentazione e inserimento terapie non farmacologiche" rivolte a persone che presentano decadimento cognitivo e disturbi del comportamento, attraverso l'utilizzo di tecniche innovative quali la bambola terapia e la musicoterapia. Per l'avvio del progetto si è resa necessaria una formazione estesa a tutto il personale ivi operante, sia assistenziale che sanitario.

Si ricorda poi la frequenza ad alcuni momenti formativi relativi all' Area Minori del Servizio sociale professionale: partecipazione di 7 Assistenti sociali, 1 Educatore professionale e il Responsabile dell'Area a un percorso di formazione congiunta tra avvocati, mediatori familiari e operatori sociali sul tema "il linguaggio degli affetti il linguaggio dei diritti" organizzato dai Centri per le famiglie della provincia di Modena e dall'Ordine degli Avvocati di Modena con il patrocinio della Regione; partecipazione di 2 Educatori professionali ad un corso formativo su "la gestione dello spazio neutro" presso il Centro TIAMA di Milano; partecipazione di 1 Assistente sociale al percorso formativo sul tema "I tempi dell'attesa nell'adozione internazionale" svolto a Firenze presso l'Istituto degli Innocenti e organizzato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, dal CAI e dall'Istituto degli Innocenti; partecipazione di 3 Assistenti Sociali al percorso formativo integrato "Il sostegno della genitorialità e le buone prassi" organizzato dalla Provincia, dal Coordinamento pedagogico e dalle figure di sistema; partecipazione dell' Assistente sociale coordinatore al corso di alta formazione organizzato dalla Regione Emilia-Romagna "Il lavoro sociale nei contesti della complessità:gli assistenti sociali verso nuovi saperi" ed. 2007/2008 al termine del quale l'operatore ha prodotto un Progect Work dal titolo "Genitori separati e servizi offerti"; iscrizione di 1 Assistente Sociale al secondo corso di alta formazione organizzato dalla Regione 2008/2009 "Il lavoro sociale nel settore dell'infanzia e della famiglia: verso nuovi saperi".

Per quanto attiene gli interventi formativi anno 2008 che hanno visto coinvolti gli operatori dell'area Adulti/Anziani/Assistenza Domiciliare, si segnala quanto segue:

- Gli operatori dell'area Adulti hanno partecipato ai seguenti momenti formativi: "Etica, economia, istituzioni, famiglia, operatori: una nuova alleanza per il benessere della persona" organizzato dalla Fondazione "Santa Clelia Barbieri" di Vidiciatico (BO)(1 Assistente sociale e il Coordinatore); "Il lavoro con i disabili. La vita indipendente" organizzato dalla Associazione "La Bottega del Possibile" di Torre Pellice (TO) (1 Assistente sociale); "Disabilità mentale: gli strumenti" organizzato da Ecofin Consulting a Ficarolo (RO) (1 Educatore professionale), "Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico -sociale ai problemi alcol-correlati" patrocinato dagli ACAT di Modena, Carpi, Mirandolo e Sassuolo (1 Assistente sociale); supervisione clinica congiunta con il Servizio Dipendenze Patologiche e il Centro di Salute Mentale organizzata con fondi dei Piani di Zona tenuta dal Dr. Refolo, (3 Assistenti sociali ed il Coordinatore);
- Settore Anziani: "Interventi di Riabilitazione Cognitivo Funzionale Individuale e/o in Piccolo Gruppo Rivolta a Malati di Demenza" tenuto dalla Dr.ssa L. Silvano, all'interno della programmazione delle attività del Piano Attuativo 2008 del FRNA (1 Educatore professionale); Congresso Nazionale, "L'assistente sociale a servizio delle persone anziane: metodi e strumenti per l'ascolto, la valutazione, la presa in carico integrata" organizzato dalla Società Italiana Gerontologia e Geriatria in collaborazione con l'Ordine Nazionale Assistenti Sociali, che ha visto la partecipazione della Responsabile, della Coordinatrice e di 2 Assistenti Sociali non solo come uditrici ma è stato anche presentata una relazione; "Esperienze di partnership per l'attivazione di progetti innovativi correlati all'evoluzione dei bisogni dei malati di demenza e delle loro famiglie" rappresentativa dell'esperienza dei Progetti e azioni per il sostegno delle famiglie di malati di Alzheimer e dei servizi che si occupano di malati di Alzheimer di cui al punto 3.5.3.;
- Servizio Assistenza Domiciliare: "Interventi di Riabilitazione Cognitivo Funzionale Individuale e/o in Piccolo

Gruppo Rivolta a Malati di Demenza" tenuto dalla Dr.ssa L. Silvano, all'interno della programmazione delle attività del Piano Attuativo 2008 del FRNA (6 CSA); percorso formativo già richiamato al precedente punto 3.3.2. collegato al complessivo percorso di riorganizzazione del Servizio tenuto dal Dr A. Battistella del Centro IRS di Milano che ha coinvolto tutti gli operatori del Servizio compreso il Responsabile.

Una particolare menzione deve essere fatta per l'attività di <u>"supervisione"</u> che l'Azienda ha realizzato in diversi Servizi anche nell'anno 2008.

La supervisione consiste in un supporto professionale ed in uno spazio di rielaborazione dei saperi degli Operatori che esercitano professioni di aiuto. E' un processo di riflessione, apprendimento, valutazione e verifica. Ha lo scopo di sostenere gli Operatori nella riflessione e nella valutazione dell'agire professionale in relazione ai casi ed alle attività che essi realizzano nel loro lavoro, ma anche nel rapporto con l'organizzazione presso cui sono inseriti. L'attività di supervisione tende a mantenere elevato il livello motivazionale, a ridurre i rischi di burn-out e quindi ad offrire maggiore qualità. L'attività di supervisione viene organizzata con un professionista supervisore esterno all'organizzazione con incontri a cadenza regolare, solitamente mensile, con gruppi di lavoro identificati solitamente in unità operative.

Nell'anno 2008 i servizi dell'Asp nei quali è stata programmata e realizzata attività di Supervisione sono stati:

- Equipe di Area Minori (Assistenti sociali ed Educatori professionali);
- Equipe di Area Adulti (Assistenti sociali ed Educatori professionali);
- Equipe di Area Anziani (Assistenti sociali ed Educatori professionali);
- Nuclei territoriali del Servizio di Assistenza Domiciliare (Responsabile Attività Assistenziali e Collaboratori Socio Assistenziali);
- Centro socio-riabilitativo semiresidenziale "I Portici" dell'Area Handicap;
- Servizio Inserimento lavorativo dell' Area Handicap;
- Nuclei di Casa Protetta / RSA a gestione diretta, dei servizi residenziali per anziani di Vignola e Spilamberto e Centri diurni (Collaboratori socio-assistenziali, Responsabili Attività Assistenziali, Coordinatori di struttura e Responsabile area)

L'attività di supervisione per Centro "I Portici" e SIL realizzata nel 2008 si è interrotta a partire dal mese di Luglio, in attesa di individuazione di un nuovo psicologo (AUSL) per adulti a cui sarà attribuito l'intervento.

Attività di supervisione è stata anche svolta nel 2008 dalla Ditte appaltatrice, Cooperativa sociale Gulliver di Modena, presso i Centri socio-riabilitativi semiresidenziali "Le Querce" ed "I Tigli".

# 4.2.2 i fornitori di servizi socio-assistenziali socio-educativi

Il precedente punto 4.2) evidenzia come l'Azienda si sia data l'obiettivo di raggiungere un equilibrato rapporto, nel settore dei servizi socio-assistenziali/socio-educativi erogati alla cittadinanza, fra la gestione diretta con personale dipendente e la gestione in appalto a Ditte esterne specializzate.

E' noto come sia l'uno che l'altro sistema di gestione presentino dei punti di forza e dei punti di debolezza. La gestione diretta è sicuramente preferibile sul piano della stabilità del personale che, come si diceva, costituisce nei servizi alla persona un importante fattore di qualità e presenta invece, di contro, una maggiore rigidezza operativa. La gestione appaltata è sicuramente preferibile sul piano della flessibilità nell'impiego delle risorse umane ma presenta un più elevato rischio di tourn over degli addetti.

In considerazione di quanto sopra esposto, e anche dell'altro fondamentale indirizzo ricevuto in merito alla necessità che l'appalto di servizi ed attività a Ditte esterne debba riferirsi ad intere unità operative, l'Azienda ha operato negli ultimi due anni nelle strutture semiresidenziali di Vignola e Roncati di Spilamberto con le consistenti assunzioni di Collaboratori Socio-Assistenziali a tempo indeterminato evidenziate al punto 4.2.1), conseguendo già nel 2007 l'obiettivo di avere in entrambe le strutture un nucleo di Casa protetta interamente appaltato; gli altri nuclei residenziali e semiresidenziali delle due strutture sono invece stati riportati ad una gestione interamente diretta.

Sono state quasi ultimate nel 2008 le azioni volte a consentire di gestire direttamente ed interamente con personale dipendente anche i due nuclei del Servizio di assistenza domiciliare di Vignola e Zocca.

Il "Prospetto contabile 4.1.b)", che sopra si riportava, evidenzia come l'Azienda si configuri ormai

significativamente come soggetto erogatore diretto di servizi; i costi per personale dipendente crescono infatti dal 34,92% del totale 2007 al 36,93% del totale 2008. Calano invece percentualmente i costi per acquisto di servizi socio-assistenziali/socio-educativi appaltati (dal 29,36% del 2007 al 24,81% del 2008); tale presenza resta comunque significativa e consente di dire che l'equilibrato rapporto, nel settore dei servizi socio-assistenziali/socio-educativi erogati alla cittadinanza, fra la gestione diretta con personale dipendente e la gestione in appalto a Ditte esterne specializzate che si intendeva perseguire è ormai, nel 2008, obiettivo raggiunto.

La qualità dei servizi socio-assistenziali/socio-educativi che sono stati prestati dalle Ditte fornitrici è stata sicuramente alta, grazie anche al fatto che il rapporto è intercorso, a seguito delle diverse gare esperite negli anni precedenti, unicamente con due Ditte altamente specializzate, che talvolta hanno agito anche in Associazione Temporanea di Impresa (ATI). Tali Ditte sono state:

- a) Cooperativa sociale DOMUS ASSISTENZA, con sede in Modena in Via Emilia Ovest n. 101;
- b) Cooperativa sociale GULLIVER, con sede in Modena in Via Dalton n. 58.

Nell'anno 2008 i servizi socio-assistenziali e socio-educativi affidati alle due suddette Cooperative sono stati:

- 1) N. 1 nucleo di casa protetta di Vignola;
- 2) N. 1 nucleo di casa protetta Roncati di Spilamberto;
- 3) Il Centro socio-riabilitativo semiresidenziale "Le Querce" di Castelnuovo Rangone;
- 4) Il Centro socio-riabilitativo semiresidenziale "I Tigli" di Savignano sul Panaro;
- 5) Parte del Servizio di sostegno educativo domiciliare a disabili;
- 6) Il nucleo del Servizio di assistenza domiciliare di Castelnuovo Rangone;
- 7) Il nucleo del Servizio di assistenza domiciliare di Spilamberto;
- 8) Parte non prevalente del nucleo del Servizio di assistenza domiciliare di Vignola;
- 9) Parte non prevalente del nucleo del Servizio di assistenza domiciliare di Zocca.
- 10) La Comunità alloggio per anziani di Vignola.

## 4.3 il rapporto col volontario

Proseguendo in questo settore quanto già in precedenza effettuato dai tre Enti che sciogliendosi o trasformandosi hanno costituito l'Azienda, l'ASP ha ricercato costantemente ogni possibile forma di collaborazione con il mondo del volontariato, particolarmente ricco e attivo nel nostro territorio.

I più importanti settori di collaborazione sono stati anche nel 2008:

- 1- Il trasporto;
- 2- La socializzazione e la lotta all'emarginazione e all'isolamento;
- 3- Le problematiche della "Demenza senile";
- 4- Interventi all'interno delle strutture protette per anziani.

#### IL RAPPORTO CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Le Organizzazioni con le quali l'Azienda ha collaborato nel 2008 sono state numerose; tutte hanno fornito un importante contributo alla qualità ed umanizzazione degli interventi socio-assistenziali/socio-educativi. Sul piano della quantità dell'apporto la situazione è stata abbastanza diversificata. La collaborazione con alcune ha costituito indispensabile presupposto alla possibilità di assicurare con qualità un determinato servizio, come si evidenzia in alcuni punti della parte terza del presente Bilancio sociale 2008. Per altre la quantità degli interventi è stata sicuramente più modesta, ma parimenti rilevante è stata l'importanza. Si ritiene opportuno in questa sede una semplice tabella in cui elencare, sperando di non averne dimenticata nessuna, tutte le Organizzazioni con le quali l'Azienda ha collaborato nel 2008; si ritiene che sia il modo migliore per evidenziare la rilevanza di quanto queste Organizzazioni hanno prodotto in termini di collaborazione al conseguimento dei risultati dell'Azienda e per ringraziarle tutte.

Tabella 4.3.a) Organizzazioni di volontariato che hanno collaborato nel 2008 con l'Azienda

ODOANIZZZAZIONE	AR	AREA D'INTERVENTO						
ORGANIZZZAZIONE	AREA 2 MINORI E FAMIGLIA	AREA 3 ADULTI	AREA 4 DISABILI	AREA 5 ANZIANI				
1 : Abito di Salomone di Castelnuovo Rangone	X	Χ						
2 AGESCI di Castelnuovo Rangone	X							
3 AGESCI di Vignola			:	Χ				
4 ARCI di Spilamberto				Χ				
5 ARCI Rinascita San Vito di Spilamberto				Χ				
6 AVIS di Spilamberto				Χ				
7 : AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) di Vignola				Х				
8 : Associazione Nazionale Alpini di Vignola				Χ				
9 Banca del Tempo di Spilamberto	X			Х				
10 Banca del Tempo di Vignola	X							
11 Banco alimentare della Parrocchia di Brodano di Vignola	X	Χ						
12 Centro AUSER di Modena		X	Х	Χ				
13 Charitas di Savignano sul Panaro	Χ	X		X				
14 Circolo "Età Libera" di Vignola				Χ				
15 : Circolo cittadino di Spilamberto	······		:	X				
16 Corpo bandistico "G.Verdi" di Spilamberto			:	X				
17 CUPLA di Spilamberto			:	X				
18 Dame di San Vincenzo di Spilamberto			:	X				
19 ENPA di Spilamberto	······		<u>:</u>	X				
20 : Gruppo Antichi Mestieri di Spilamberto				X				
21 : Gruppo Idee Nuove di Savignano sul Panaro	X							
22 : Gruppo Scout di Spilamberto				Х				
23 : Gruppo teatrale di Spilamberto				X				
24 : Gruppo volontari di Savignano sul Panaro			×	^				
25 : Gruppo volontari Parrocchia di Castelnuovo Rangone			X	Χ				
26 : Gruppo volontari Parrocchia di Spilamberto				X				
27 : GSA di Guiglia			Х	X				
28 : Il FARO di Savignano sul Panaro	X		^	^				
29 Insieme a noi tutti di Vignola	X	<b>v</b>	Х	Х				
30 : Libera Associazione Genitori (LAG) di Vignola	X	X X	^	^				
31 Mercatino di via Obici di Spilamberto	^	^	<u>:</u>	<b>v</b>				
32 : MOMO di Vignola	<b>v</b>			Х				
33 : OCCHIO VIGILE di Vignola	X	~	•	v				
33 : OCCHIO VIGILE di Vignola 34 : Parrocchia di Brodano di Vignola	······································	X X	Χ	Х				
÷=	X		<u></u>	<u></u>				
35 : Parrocchia di Castelnuovo Rangone 36 : Parrocchia di Mulino di Savignano sul Panaro	X	X		<u> </u>				
······· <del>·</del> ····························	X	X						
37 Parrocchia di Spilamberto	X	Χ						
38 Per non sentirsi soli di Vignola			:	X				
39 SPI CGIL di Spilamberto				X				
40 Università "Natalia Ginsburg" di Vignola	<u> </u>		<u>.</u>	Χ				

#### IL RAPPORTO CON I VOLONTARI SINGOLI

A differenza delle attività di volontariato "prestate in modo personale, spontaneo e gratuito" da cittadini tramite Organizzazioni riconosciute e regolate dalla legge 266/1991, la partecipazione e la collaborazione dei cittadini ad attività di volontariato "prestata in modo personale, spontaneo e gratuito" al di fuori da forme associative non è disciplinata da una normativa nazionale ma solamente a livello regionale dalla DGR Emilia Romagna n. 521 del 20.4.1998, avente ad oggetto "Indirizzi concernenti le modalità di rapporto tra le istituzioni pubbliche e le persone che intendono svolgere attività individuale di volontariato".

Anche nel 2008 l'Azienda ha fatto propri gli indirizzi regionali ed ha sostenuto e favorito, nell'ambito del proprio mandato, l'apporto originale e di alto valore sociale dei volontari singoli, impegnandoli in attività solidaristiche integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza. L'Azienda ha approvato anche un proprio Regolamento appositamente predisposto e teso a disciplinare lo svolgimento delle attività.

Le attività solidaristiche sono state collegate nel 2008 ai servizi dell'Azienda, come di seguito individuati:

- ♦ Centri Socio-Riabilitativi Semiresidenziali per disabili;
- ♦ Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani ;
- ♦ Servizio Inserimento Lavorativo disabili;
- ♦ Servizi di sostegno e d'aiuto a minori, adulti e anziani.

Di particolare rilievo l'attività presso la struttura protetta Roncati di Spilamberto, dove l'apporto del volontariato cittadino è tradizionalmente molto importante.

Di crescente rilievo l'attività dei volontari nella realizzazione del progetto di Area anziani "Sostegno alla fragilità sociale sul Distretto di Vignola".

Condizione per svolgere l'attività di volontariato è stata la preventiva iscrizione all'albo aziendale, che è avvenuta su richiesta del singolo, in carta libera, con lettera indirizzata al Direttore dell'ASP e mediante la sottoscrizione di un Accordo e del conseguente progetto operativo. L'iscrizione all'elenco è stata vincolata al compimento del 18 anno d'età.

Ai volontari singoli sono stati garantiti dall'Azienda adeguata copertura assicurativa ed il rimborso delle spese sostenute per effettuare la loro attività.

Tabella 4.3.b) I volontari singoli - anni 2007/2008

VOLONTARI SINGOLI ISCRITTI AL REGISTRO DELL'ASP										
	ISC	RITTI ALLA D	GIORNATE DI ATTIVITA'							
AREA DI ATTIVITA'	01/01/2007	31/12/2007	31/12/2008	ANNO 2007	ANNO 2008					
	N°	N°	N°	N°	N°					
MINORI	14	21	16	533	640					
ADULTI	4	7	8	52	11					
ANZIANI	10	20	21	109	150					
HANDICAP	2	4	4	40	77					
STRUTTURE ANZIANI (Roncati Spilamberto)	0	21	9	847	798					
STRUTTURE ANZIANI (Vignola)	0	1	3	0	48					
TOTALE	30	74	61	1581	1724					



## 4.4 IL RAPPORTO CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI DI FORMAZIONE

Nell'ambito delle funzioni istituzionalmente assegnate all'Azienda particolare importanza è stata riconosciuta nell'anno 2008 alle attività di tirocinio e formazione.

L'Azienda si è resa disponibile come sede di tirocini formativi e di orientamento e, nel rispetto delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, ha nell'anno 2008 accolto n. 15 stages (13 nel 2007):

- a) Tirocinanti "Assistenti sociali": n. 2 (Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna);
- b) Tirocinanti "Educatori professionali": n. 3 (Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna);
- c) Tirocinanti "Operatori socio-sanitari": n. 8 (n. 7 inviati dal Centro di formazione MODENA FORMAZIONE e n. 1 inviato dal Centro di formazione CESVIP);
- d) Tirocinanti "Operatori sociali": n. 2 (Istituto Cattaneo di Modena)

Gli enti promotori delle attività di tirocinio possono essere, ai sensi della vigente normativa e a titolo esemplificativo, le scuole statali, quelle private parificate, i centri di formazione e/o orientamento pubblici o convenzionati e le istituzioni formative private, senza fini di lucro.

Condizioni perché si potesse realizzare l'esperienza formativa (sia essa di natura osservativa che professionalizzante) sono state l'attinenza alle attività istituzionali dell'Azienda del corso di studi o di formazione dell'Ente promotore e la presenza di un tutore aziendale come responsabile organizzativo delle attività.

Sono state inoltre garantite le seguenti ulteriori condizioni:

- il rispetto e l'attenzione alle capacità ricettive degli uffici e dei servizi dell'Azienda;
- l'adeguamento dell'attività di tirocinio all'organizzazione più complessiva dei servizi dell'Azienda;
- la preventiva e concorde valutazione di fattibilità dei Responsabili di Area e dei Coordinatori di Servizio dell'Azienda di volta in volta, per le proprie aree di attività, interessati ad accogliere i tirocinanti;
- la preventiva copertura assicurativa da parte dell'Ente promotore dei partecipanti, relativamente al periodo di tirocinio, presso l'INAIL e presso Compagnia di assicurazione per RCT e Infortuni;
- l'assenza di oneri economici a carico dell'Azienda;

Il tirocinio non ha mai in nessun caso costituito rapporto di lavoro; si è sempre configurato come completamento del percorso formativo, sia che abbia realizzato obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo e previsti dal corso di studio di appartenenza sia che sia stato finalizzato ad agevolare le scelte professionali.